Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 12 agosto 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7887 nuova serie Fondazione 1881

SI E' FINALMENTE CONCLUSO IL TORMENTATO «ITER» PARLAMENTARE DEL DECRETO PER L'AUMENTO DEI MINIMI

Operante la legge sulle pensioni con il voto definitivo del Senato

Hanno votato a favore del testo governativo i gruppi della maggioranza, contro quelli di sinistra, astenuti i missini
Respinti tutti gli emendamenti riproposti dalle opposizioni - Coppo annuncia un decreto per la perequazione automatica



Telefoto Ansa
Roma — Andreotti, accompagnato dal sottosegretario Evangelisti, lascia soddisfatto il Senato dopo il voto sulle pensioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Il Senato ha definitivamente convertito in legge il decreto concernente il miglioramento di alcuni trattamenti pensionistici e previdenziali, votando il testo approvato due giorni or sono dalla Camera; ha approvato cioè la soppressione operata dall'altro ramo del Parlamento degli emendamenti votati dal Senato la settimana scorsa. E' stato perciò ripristinato il testo originario del governo per quanto riguarda l'articolo primo del decreto legge, contenente la fissazione dei nuovi minimi di pensione: 30 mila lire per i pensionati al di sotto dei 65 anni, 32 mila lire per i pensionati di età superiore ai 65 anni.

Così, nel primo pomeriggio, si è conclusa la lunga battaglia parlamentare caratterizzata da accese polemiche e dalla clamorosa votazione svoltasi il 3 agosto al Senato, che vide vittoriose le opposizioni a causa dell'assenza di numerosi senatori dei gruppi della maggioranza. Tutto è quindi tornato nella normalità e i senatori sono potuti partire per le ferie. Nel voto finale si è avuto lo stesso schieramento della Camera: hanno votato a favore i gruppi della maggioranza e gli altoatesini; i senatori del MSI - destra nazionale si sono astenuti; hanno votato contro l'estrema sinistra e i socialisti.

Il provvedimento è ormai noto nei minimi particolari: ne diamo comunque in sintesi i punti essenziali. Il decreto legge, che da oggi diventa operante definitivamente, stabilisce che a partire dal 1.o luglio i minimi delle pensioni da lavoro dipendente salgano a 30 mila e a 32 mila lire mensili (prima erano 25.250 e 27 mila 450, a seconda dell'età pensionabile). Le pensioni sociali agli anziani indigenti salgono da 12 mila a 18 mila lire e vengono agganciate alla scala mobile; inoltre viene estesa l'assistenza sanitaria, a totale carico dello Stato, a favore dei titolari di queste pensioni. E' previsto l'aumento delle penzione, con un acconto immediato di 30 mila lire, delle pensioni conseguite in data anteriore al 1.o maggio 1968 e trattate secondo il vecchio sistema contributivo, escluse perciò dalla riforma entrata in vigore l'anno successivo. E previsto l'aumento delle pensioni per i dipendenti degli Enti locali, per gli insegnanti d'asilo e delle scuole elementari parificate. Infine vi è lo aumento degli assegni mensili agli invalidi civili, ai ciechi a ai sordomuti.

Nella prima parte della seduta conclusiva, era stata ultimata la discussione generale con gli interventi dei senatori Macarrone (PCI) e Ricci (DC). L'*esponente comunista*, nel ribadire la posizione del suo gruppo espressa ieri in tre interventi, ha sostenuto che «si è voluto imporre al Parlamento un vero e proprio "diktat", che risponde a una precisa scelta politica e rispecchia fedelmente la linea di un governo spostato a destra e condizionato dalla presenza determinante dei liberali».

Il sen. *Ricci* ha espresso la sua adesione alla posizione del governo che ha giudicato incompatibili i nuovi oneri, previsti dagli emendamenti del Senato, con la situazione del bilancio dello Stato e degli enti previdenziali, e si è detto convinto che «nonostante la dolorosa decisione presa di limitare i miglioramenti, i pensionati sono ben coscienti della solidarietà della Democrazia cristiana nei loro confronti».

Dopo la replica del relatore sen. Azimonti, ha preso la parola il ministro del lavoro *Coppo*, il quale ha ribadito che da parte dei sindacati è stato espresso parere favorevole al contenuto del decreto: «Esula dalla responsabilità del governo — ha aggiunto — il fatto che alcune parti politiche abbiano voluto introdurre altri temi di riforma, con l'intento di mutare radicalmente quell'iter che il governo ritiene l'unico possibile nelle attuali circostanze».

Respinti i dubbi avanzati dalle opposizioni sulla validità dei calcoli compiuti dai governo sul maggiore onere conseguente agli emendamenti del Senato, il ministro Coppo ha annunciato che stasera stessa avrebbe firmato il decreto della perequazione automatica delle pensioni, il quale comporta un aumento dei minimi di pensione, a partire dall'inizio del prossimo anno, con un onere aggiuntivo complessivo nel 1973, di 255 miliardi di lire.

Non si può sostenere la tesi — ha aggiunto — che gli oneri maggiori non graverebbero totalmente sul bilancio dello Stato, poiché se si volesse esonerare l'erario da essi, sarebbe necessario un massiccio aumento dei contributi a carico delle categorie, onere che, già rilevante per l'industria, raggiungerebbe cifre insostenibili per i lavoratori autonomi. Ribadita infine la disponibilità dal governo ad approfondire il problema pensionistico in sede generale di elaborazione del programma, sentiti i sindacati, il ministro ha espresso parere negativo nei confronti dei nuovi emendamenti a reintrodurre nuovamente il calcolo dei minimi di pensione bocciato dalla camera.

L'avvenuta presentazione di nuovi emendamenti subordinati, che non erano stati presi in esame dalle competenti commissioni, ha provocato una complessa discussione parlamentare, conclusa con la decisione del presidente del Senato di sospendere per un'ora la seduta, al fine di consentire alle commissioni bilancio e lavoro di esprimere ufficialmente il loro parere su di essi. Tale

R. R.

Continua in 2.a pagina

Erano tutti presenti i 135 senatori d.c.

Roma, 11

Il presidente del consiglio, conosciuto il risultato della votazione al Senato sul decreto legge per le pensioni, ha dichiarato:

«Sono grato al Parlamento per aver approvato l'iniziativa del governo a favore dei pensionati e ne sono molto lieto. Gli emendamenti finanziariamente ora non sopportabili, sono stati respinti, dimostrando fra l'altro che la maggioranza è molto compatta senza bisogno di alcuna forzatura.

«Io so bene — ha aggiunto Andreotti — che non si fa mai abbastanza per i pensionati più poveri. Ma non mi sembra giusto che nel 1969 si sia parlato di "rivoluzione sociale" per una legge pensionistica che costava 700 miliardi annui; e la nostra, che aggiunge altri 610 miliardi annui (500 miliardi nel decreto legge e 110 aggiunti dal Parlamento), possa essere svalutata e vilipesa. E' una tappa positiva che non è certo indifferente per i pensionati, i quali possono constatare chi è che mantiene le promesse ed è vicino con serietà ai loro problemi».

A sua volta, il presidente del gruppo democristiano del Senato, sen. Spagnolli, ha fatto la seguente dichiarazione: «Nelle due votazioni qualificate di oggi sugli emendamenti delle opposizioni al decreto che migliora le pensioni INPS, una a scrutinio segreto ed una ad appello nominale, non c'è stata neppure un'assenza nel gruppo democristiano Ciò dimostra, con l'eloquenza dei fatti, la piena compattezza dei 135 senatori del partito di maggioranza relativa ed il loro spirito di disciplina.

«Ringrazio tutti ed in particolar modo i colleghi che, pur essendo in precarie condizioni di salute, non hanno voluto far mancare il loro prezioso apporto. L'odierna prova di unità e di responsabilità costituisce un buon auspicio per un proficuo lavoro al servizio del Paese, alla ripresa dell'attività parlamentare».

PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE CENTRALE PREZZI

L'AUMENTO DEI TELEFONI APPARE MOLTO PROBABILE

Ora spetta al CIP la decisione anche per le tariffe del gas
Negative reazioni dei sindacati e dell'Unione consumatori

Roma, 11

La Commissione centrale prezzi, riunitasi oggi, ha dato parere favorevole all'aumento delle tariffe telefoniche. La questione è ora di competenza del Comitato interministeriale prezzi che, in sede politica, terrà conto del parere della commissione, che è obbligatorio ma non vincolante. La commissione nei giorni scorsi aveva espresso parere favorevole anche alla revisione dei costi del gas.

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno immediatamente criticato, in una nota, il parere della commissione favorevole all'aumento delle tariffe telefoniche. «Con questa decisione, che segue quella recentemente presa relativa all'aumento delle tariffe del gas — è detto nella nota — viene praticamente infranto l'impegno assunto dai governi, dietro sollecitazione dei sindacati, di non procedere ad aumentare le tariffe dei servizi pubblici, e costituisce una aperta minaccia di nuovi aumenti a breve scadenza dei prezzi dei servizi e dei beni, come quelli relativi ai trasporti, all'energia elettrica, all'acqua ed altri prodotti strategici come il cemento».

Dopo aver sottolineato che l'aumento può valutarsi «in maniera prudenziale, mediamente intorno all'8-10 per cento» il comunicato aggiunge che l'onere si rifletterà sui bilanci familiari già falcidiati dagli aumenti dei prezzi dei beni e servizi di prima necessità. Il comunicato conclude chiedendo al governo di sospendere le decisioni prese dal CIP e sollecitando un incontro per esaminare i problemi relativi ai prezzi amministrati di beni e servizi.

Anche l'Unione nazionale consumatori ha preso posizione, affermando che il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) e non il Cip dovrebbe decidere in merito all'aumento delle tariffe telefoniche. Secondo la Unione consumatori, sarebbe irragionevole e demagogico non riconoscere «la necessità di provvedere, prima o poi, a riequilibrare gradualmente costi e ricavi delle aziende a capitale pubblico, tanto più che un rinvio all'infinito crea tensioni, nervosismi e manovre allarmistiche su cui è facile speculare e non giova all'utente che, se riesce momentaneamente a evitare l'aumento del prezzo politico di un servizio, è costretto a sopportarne poi l'onere come contribuente».

Non è ammissibile però — prosegue l'Unione — «che ciò avvenga in modo episodico e disarticolato, lasciando, da un lato, che si accumulino disavanzi incolmabili e, dall'altro, che altre categorie economiche approfittino del cauto attendismo degli organismi responsabili, prelevando dai magri bilanci familiari sostanziosi anticipi su quegli aumenti di prezzi dei generi di largo consumi, comunque sempre trainati da quelli delle tariffe amministrate».

Si tratta, in pratica, afferma l'Unione, di innestare «la strategia dello sviluppo dei servizi pubblici nel più vasto contesto di un bilancio economico generale in modo da evitare il perpetuo rincorrersi tra salari ed aumento dei prezzi, che tende sempre più a vanificare gli sforzi e le lotte dei lavoratori tesi a conquistare migliori condizioni di vita». Infine, l'Unione afferma che non è pensabile che a un aumento delle tariffe telefoniche non debba corrispondere una adeguata ristrutturazione del servizio da troppo tempo sotto accusa per deficienze, ritardi e inammissibili privilegi contrattuali. *(Ansa)*

IMPROVVISA INTERRUZIONE DELLE VACANZE PER L'AFFARE DELLE «BRIGATE ROSSE»

Vittorio Togliatti arrestato in un campeggio della Sardegna

Si trovava a Marina di Arbatax assieme a due ragazze - All'annuncio dell'ordine di cattura ha scrollato le spalle facendo capire di essere estraneo alla vicenda - Sarà trasferito a Genova

Nuoro, 11

Vittorio Togliatti, il professore nipote del defunto leader del partito comunista italiano, è stato arrestato questa mattina dai carabinieri a Marina di Arbatax, centro balneare sulla costa orientale dell'isola, a circa 130 chilometri da Cagliari. Il prof. Togliatti è stato arrestato in esecuzione dell'ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Genova dott. Mario Sossi, che sta effettuando l'indagine giudiziaria sugli episodi legati all'attività delle «Brigate rosse».

Vittorio Togliatti, secondo quanto hanno accertato i carabinieri, si trovava in Sardegna da tre giorni. Si era attendato con due amiche — Annabella Schiavon di 27 anni, da Lovere (Bergamo) e Simonetta Cioni di 18 anni, da Milano — in una tendopoli di marina di Arbatax, dove vi sono numerosi campeggiatori. Avrebbe dovuto rimanere nell'isola per una quindicina di giorni, ed al momento della cattura è apparso contrariato di dover interrompere la vacanza. Le due ragazze dopo gli accertamenti sono state rilasciate.

Accompagnato in caserma, il prof. Togliatti ha chiesto al capitano Ennio Corongiu se si trattava di un mandato di comparizione o di un ordine di cattura. Avuto notizia dell'ordine di cattura, ha scrollato le spalle poi ha mosso la testa, facendo intendere di essere estraneo all'intera vicenda. Non ha detto nulla ai carabinieri i quali, di fronte al provvedimento del magistrato, non possono interrogare la persona arrestata.

Secondo l'ordine di cattura notificato dal cap. Corongiu, Vittorio Togliatti deve rispondere di associazione per delinquere, furto aggravato di cinque quintali di esplosivo trafugati in un cantiere dell'autostrada e furto aggravato di 39 pistole nell'armeria «Vitali» di Genova. Gli episodi di cui è accusato il professore, insieme all'avv. Giovanni Battista Lazagna, Aristo Ciruzzi e Marisa Calimodio sarebbero avvenuti tra il 1969 ed il 1970. Nella tenda di Togliatti i militi hanno trovato, tra i bagagli, una macchina fotografica, una valigetta del tipo «ventiquattro ore» che conteneva documenti, e un'agenda con indirizzi e numeri telefonici di numerose persone. La valigetta sarà inviata al procuratore Sossi.

Due ore dopo l'arresto, avvenuto alle 10.30, e dopo i rilievi segnaletici in caserma, Vittorio Togliatti è stato associato alle carceri di Lanusei, dove rimarrà fino a domani, allorquando verrà trasferito a Genova, su disposizione del sostituto procuratore Sossi. Il Togliatti pertanto domani mattina sarà tradotto con un'auto dei carabinieri a Porto Torres e imbarcato sulla motonave di linea in partenza per Genova. L'unità arriverà nel capoluogo ligure domenica mattina.

Anche le due giovani, assieme alle quali Vittorio Togliatti trascorreva le vacanze nella marina di Arbatax, lasceranno la isola nei prossimi giorni. Annabella Schiavon e Simonetta Cioni hanno infatti dichiarato al cap. Corongiu della compagnia carabinieri di Lanusei di voler tornare sul continente quanto prima. La Schiavon ha detto di essere la fidanzata di Togliatti (che è diviso dalla moglie Marisa Calimodio) e di essere venuta con lui in Sardegna per trascorrere un lungo periodo di vacanza. «Ci saremmo dovuti trattenere nell'isola — ha continuato la donna — per tutto il mese e poi ci saremmo sposati. Ora l'arresto di Vittorio manda a monte tutto, ma ritengo che l'innocenza del mio fidanzato venga subito rilevata dal magistrato. Escludo — ha detto ancora Annabella Schiavon — che Vittorio sia implicato in una faccenda così grave, e sono sicura che dopo l'interrogatorio il magistrato lo farà rimettere in libertà».

La madre di Vittorio Togliatti, in villeggiatura a Pinzolo (Trentino) assieme al marito prof. Eugenio di 82 anni, e ad una nipotina di 3 anni, ha appreso poco dopo mezzogiorno, per telefono, da un cronista genovese la notizia dell'arresto del figlio Vittorio. La voce dell'anziana signora, ferma all'inizio, si è fatta tremante verso la fine della breve conversazione, quando ha detto: «Ora come faccio a dirlo a mio marito? Mio Dio!». «Questa storia è per noi una tremenda mazzata sulla testa — ha aggiunto — la famiglia è stata di nuovo rovinata: i fascisti ammazzarono mio padre, mia madre ed i miei fratelli, di cognome Nacamuli, ebrei. Ora c'è di mezzo mio figlio Vittorio, con un'accusa che non sta in piedi». Sulla innocenza del figlio la signora non ha il minimo dubbio.

Oggi intanto, a Genova il procuratore Sossi ha interrogato per un paio d'ore, alla presenza degli avvocati Ricci e Baccino, Marisa Calimodio, di 37 anni, ex moglie di Vittorio Togliatti. La donna, che convive con Aristo Ciruzzi, è accusata dagli stessi reati di cui sono imputati lo stesso Ciruzzi, Lazagna e Togliatti. Al termine dell'interrogatorio, durante il quale la donna è stata sottoposta a numerosissime domande, gli avvocati non hanno fatto dichiarazioni: «si sta scatenando un'altra caccia alle streghe» ha soltanto mormorato lo avv. Enrico Bacino. L'avv. Ricci, presidente dell'Anpi genovese, ha invece ribadito le contestazioni che il suo collega ha fatto ieri: «Non ci sono accuse specifiche», ha detto. Baccino e Ricci sono stati nominati, questa sera, difensori anche di Vittorio Togliatti.

Si è anche appreso che un nuovo reato sarà presto contestato ad Aristo Ciruzzi. I carabinieri si apprestano infatti a denunciarlo per «usurpazione di titolo e falsa dichiarazione di identità». Ciruzzi non risulta infatti essersi mai laureato in architettura. in realtà, egli avrebbe compiuto soltanto il primo anno di quel corso di laurea. Ciruzzi sarà ascoltato domani in

Continua in 2.a pagina

DA STUDIOSI INGLESI

PETIZIONE A FAVORE di uno scienziato russo

Londra, 11

Duecentodue scienziati britannici hanno firmato una petizione rivolta alla comunità scientifica sovietica, a favore del prof. Ben Jamin Levich, uno scienziato di origine ebraica che, a quanto è stato riferito, è stato rapito da persone non identificate.

Levich, membro dell'accademia delle scienze sovietica e fino a poco tempo fa professore all'università di Mosca, vuole emigrare in Israele, con i suoi figli e le loro famiglie. Fonti ebraiche hanno riferito che egli è stato rapito mercoledì scorso da persone non identificate mentre si recava in vacanza a bordo di un'auto di amici. Levich è molto noto in Occidente per i suoi trattati sull'idrodinamica fisico-chimica. *(Ansa-Upi)*

ALTRI OTTO CECHI VITTIME DELLA VENDETTA COMUNISTA

SONO GIÀ 46 I CONDANNATI NELLA REPRESSIONE DI HUSAK

Quasi cent'anni di carcere duro inflitti al termine di 9 processi
Le principali accuse parlano di «sovversione» - Il caso dei Sabata

Praga, 11

Continua in Cecoslovacchia la dura vendetta del regime comunista di Gustav Husak, sorretto dai carri armati sovietici, contro i fautori e sostenitori della «linea liberale» di Dubcek. Altre otto persone sono state condannate per «sovversione» dal tribunale di Brno, nel nono processo della serie. Alla principale accusata, Vlastimila Tesarova, considerata il capo del gruppo, è stata inflitta una pena detentiva di 4 anni, la più elevata. Fra gli altri figura Anna Sabatova, condannata a 3 anni e mezzo; si tratta della figlia di Jaroslav Sabata, condannato martedì dallo stesso tribunale a 6 anni e mezzo di carcere, e della sorella di Jan e Vaclav Sabata, condannati il 26 luglio scorso, rispettivamente a 2 anni e mezzo, e a 2 anni di detenzione.

Sono stati inoltre condannati: Kveta Markova, a 3 anni; Zdenek Vasicek, a 3 anni; Ladislav Zadina, a 2 anni e mezzo; Anna Kautna, a 2 anni; Karel Kautny, ad 1 anno; Stanislav Tesar, a '5 mesi con la condizionale. Tutti i condannati — a detta degli organi ufficiali (i processi si svolgono praticamente in segreto) — sono stati riconosciuti colpevoli di avere «nel periodo 1970-'71 distribuito stampati e volantini ostili al sistema sociale ed allo stato socialista, e alcuni di essi di aver fabbricato o aiutato a fabbricare tali stampati».

Il verdetto del tribunale di Brno porta a 46 il numero delle persone condannate nel giro di quattro settimane a Praga e a Brno, 32 delle quali sono state condannate al carcere duro. La pena massima, 6 anni e mezzo, è stata inflitta a Jaroslav Sabata, ex dirigente del comitato del PC per la città di Brno, e a Milan Huebl, ex rettore dell'alta scuola politica del partito. Complessivamente sono stati inflitti 99 anni e 11 mesi di carcere duro, 16 anni e undici mesi di carcere con la condizionale, a conclusione di nove processi svoltisi ai tribunali di Praga e di Brno nelle ultime quattro settimane. Diciannove persone sono state condannate dal tribunale municipale di Praga in cinque processi, e 27 dal tribunale regionale di Brno nel corso di quattro processi. La famiglia Sabata (padre, figlia e due figli) si è vista condannata complessivamente a un totale di 14 anni e mezzo di carcere duro.

Delle 46 condanne, soltanto 22 sono state annunciate dalla stampa centrale e dalla radio. Le altre o non sono mai state citate oppure sono state annunciate soltanto dalla stampa di Brno. La maggior parte dei processi in questione riprendono ora in appello davanti alla corte suprema della Boemia-Moravia a Praga. Il primo si è aperto questa mattina stessa. D'altra parte, varie altre persone, tra cui i giornalisti Jiri Hochman e Vladimir Nepras, e lo storico Karel Kaplan, devono ancora essere giudicati nel corso di questa estate a Praga. Non è da escludere che altri processi siano in corso di istruzione a Brno, ad Ostrava o in Slovacchia.

Come si è detto, oggi si è aperto — e concluso — alla corte suprema di Praga il processo di appello per Jaromir Litera, ex segretario del comitato del PC della capitale, e per Josef Sthelik, ex funzionario della sezione quadri del comitato centrale comunista. La corte suprema ha confermato le pene detentive inflitte ai due dal tribunale di prima istanza. Litera e Stehlik erano stati condannati, il 20 luglio scorso, dal tribunale municipale di Praga rispettivamente a 2 anni e mezzo e 2 anni di reclusione, per aver redatto e diffuso il giornale clandestino «Pokrok» («Progresso») e per avere detenuto e fatto circolare giornali pubblicati all'estero da emigrati cecoslovacchi, quali lo «Svedetctvi» («Testimonianza»), pubblicato a Parigi da Pave Tigrid, e «Listy», pubblicato a Roma da Jiri Pelikan. Anche per il processo di appello, giornalisti e amici degli imputati non sono stati autorizzati ad assistere alle udienze, che vengono dichiarate «pubbliche»; soltanto le mogli dei due imputati sono state ammesse in aula. *(Ansa)*

PRECIPITA UN AEREO in India: 18 morti?

Nuova Delhi, 11,

Un bimotore «Fokker Friendship» della società aerea «Indian Aairlines» è precipitato questa sera presso Nuova Delhi. L'apparecchio, che proveniva da Bombay, aveva a bordo 14 passeggeri e quattro membri di equipaggio. Il relitto non è stato ancora localizzato. *(Ansa - Reuter)*

DI PRIMA MATTINA MENTRE GRAN PARTE DEI TURISTI STAVA DORMENDO

Un tornado semina il terrore in un affollato «camping» olandese

Tutto è stato sconvolto in pochi minuti - Due morti e oltre 400 persone ferite fra le duemila che occupavano «roulottes» e tende, risucchiate dal turbine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ameland, 11

«E' una visione da apocalisse», ha detto il pilota di un elicottero dell'aviazione militare olandese, dopo essere atterrato alla base di Leuwarden con il primo carico di persone ferite in un violento tornado abbattutosi su un campeggio di Nes, nell'isola olandese di Ameland. Due morti e più di 400 feriti, tra cui numerosi bambini, rappresentano il bilancio che la tromba d'aria si è lasciata alle spalle. Un portavoce della direzione del campeggio e un bollettino diffuso dall'ospedale di Nes hanno reso noto l'esatto numero delle vittime dopo che le prime, contrastanti notizie avevano parlato di quattro morti. Secondo informazioni giunte alla sede della Croce rossa olandese all'Aja, i morti sono un bambino di 5 anni e una ragazza di 18, entrambi olandesi.

Un portavoce della Croce rossa ha affermato che i medici hanno voluto riservarsi la prognosi per almeno cento persone. Gli altri feriti sono stati giudicati guaribili in un tempo compreso tra i 7 e i 20 giorni. Nel momento in cui è sopraggiunto il tornado, all'interno del «camping» si trovavano circa duemila persone. Il direttore del campeggio, chiamato «Duinoord», ha affermato che più di 40 «roulottes», 80 tende di grandi dimensioni e 100 tende più piccole sono state risucchiate dalla tromba d'aria e quindi sbattacchiate a centinaia di metri di distanza; la maggior parte dei campeggiatori è stata sorpresa nel sonno. Tutte le attrezzature sussidiarie sono state gravemente danneggiate.

L'agenzia di stampa olandese «Anep» ha raccolto le dichiarazioni di alcuni testimoni. La tromba d'aria si è abbattuta sulla zona alle 8.30 ora locale, «ripulendo» totalmente almeno i due terzi della zona riservata al campeggio. «Da ogni parte — ha detto una donna — si alzavano le grida dei feriti. E' stata una cosa orribile. Molta gente piangeva». Tutto si è svolto in pochi minuti.

Nelle prime ore, le notizie sono state molto frammentarie ed hanno parzialmente ostacolato le operazioni di soccorso. L'isola si trova ad una decina di chilometri dalla costa. Dalle città vicine e dai villaggi sono state fatte affluire autoambulanze, l'aviazione militare ha mobilitato elicotteri dalla base di Leuwarden per trasportare più celermente i feriti gravi. Un totale di 17 elicotteri hanno fatto la spola per alcune ore dall'isola alla base, situata sul continente. Alle operazioni ha partecipato anche un aereo da turismo del tipo «Fokker». I feriti più leggeri sono stati portati sul continente da alcune imbarcazioni: La polizia ha messo a disposizione le motovedette della guardia costiera.

Per evitare il sovraffollamento dello spazio aereo della zona, le autorità olandesi hanno vietato il transito di tutti gli aerei, ad eccezione di quelli che partecipano alle operazioni di soccorso. Tutta l'isola di Ameland — lunga una trentina di chilometri ma molto stretta — è stata mobilitata. Le autorità locali hanno affermato che il tornado ha provocato «il caos totale» nelle comunicazioni. Rese inutilizzabili le linee telefoniche, le operazioni di soccorso sono state coordinate mediante ponte radio.

Ameland è la quarta isola del gruppo delle Frisie, che vanno dalla base navale di Den Helder fino al confine danese. La sua popolazione di 2500 abitanti si accresce di molte migliaia di unità durante l'estate per l'afflusso dei turisti, soprattutto giovani. Il campeggio «Duinoord» ha una capacità di duemila posti ed è situato sulle dune del Mare del Nord dell'isola di Ameland. E' famoso per il suo panorama e per la quiete, che è stata improvvisamente sconvolta dalla tromba d'aria, la quinta che si è abbattuta in un secolo sull'Olanda.

U. P. I.



Telefoto Upi
Nes — Ecco come è stato ridotto il «camping» dalla furia devastatrice della tromba d'aria

LE CONSEGUENZE DELLO SCIOPERO DEI PILOTI

Forse è prossimo il blocco dei voli

Alitalia: se la situazione non migliora si chiude
Proclamata dai ferrovieri un'astensione di 24 ore

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

E' stato firmato nel pomeriggio l'accordo definitivo per il contratto dei 55 mila telefonici della Cip, al termine di una riunione fra i sindacati di categoria aderenti a Cgil, Cisl e Uil e le delegazioni dell'azienda e dell'Intersind (l'organizzazione sindacale delle imprese a partecipazione). Si chiude, così, una vertenza particolarmente difficile che per sette mesi ha semiparalizzato la maggior parte dei servizi telefonici, con notevoli disagi per milioni di utenti.

Perché la situazione si normalizzi, occorreranno diversi mesi. Un dato puo dare l'idea di quanto sia gravoso il disbrigo delle pratiche rimaste in arretrato: le sole domande per la installazione di nuovi impianti sono oltre 400 mila. Ma anche altri servizi di particolare utilità attendono di essere ripristinati: la sveglia e l'ora esatta non funzionano da tempo, gli apparecchi guasti vengono riparati seguendo criteri di priorità (ospedali, medici, pubblici servizi ecc.), le bollette vengono recapitate con forte ritardo. Agosto passerà e poco o nulla la Sip potrà fare, anche perché buona parte degli utenti e del personale si trova in questo periodo in ferie.

Intanto si aggrava, con il passare delle ore, la situazione nel settore dei trasporti. Mentre continuano gli scioperi dei piloti, che oggi hanno bloccato il 70 per cento dei voli, i sindacati dei ferrovieri hanno confermato l'astensione nazionale di 24 ore dalle 21 di mercoledì 23 agosto. Agitazioni sono minacciate anche dai 36 mila gestori delle «pompe» di benzina, i cui rappresentanti sindacali hanno avuto oggi un incontro con il ministro dell'industria Ferri, sollecitando provvedimenti a favore della categoria.

Alla terza giornata di sciopero dei piloti, negli aeroporti è scoppiato il caos. L'Alitalia e le altre compagnie associate hanno potuto mantenere soltanto il 30 per cento dei voli, molti dei quali sono stati effettuati con oltre cinque ore di ritardo. I disagi per i passeggeri sono stati particolarmente pesanti e il caldo afoso ha ulteriormente aggravato la situazione. «Andiamo verso il blocco totale dei collegamenti nazionali e internazionali — si rileva negli ambienti della compagnia di bandiera — se la situazione non migliora, a Ferragosto si chiude».

In che modo la situazione possa migliorare, in questo momento è difficile dirlo. Anche oggi al ministero del lavoro il sen. Coppo ha ascoltato per ore i sindacati dei piloti (Anpac, Sipac e Afai) e i rappresentanti dell'Alitalia. Dalle due delegazioni (in tutto una quarantina di persone), nessuno questa sera ha fatto commenti. Si capisce, però, che il negoziato non ha fatto alcun passo avanti e si teme un'altra rottura.

Il ministro dei trasporti, Bazzi, ha convocato questa sera i sindacati dei 216 mila lavoratori delle ferrovie nel tentativo di evitare lo sciopero del 23 agosto. La riunione non ha avuto esito positivo e le tre federazioni (Sfi-Cgil, Saufi-Cisl e Siuf-Uil) hanno confermato la manifestazione. Le organizzazioni dei ferrovieri rilevano, in particolare, che «le solite generiche assicurazioni» sono state ripetute sul problema del piano poliennale di investimenti, mentre a proposito degli appalti il ministro «ha confermato il diniego del governo per l'abolizione dell'istituto» e il conseguente assorbimento da parte dell'azienda dei 13 mila addetti del settore. La posizione del governo risulta, per i sindacati, «più arretrata sulle questioni del personale rispetto ai precedenti incontri».

Matteo Giambi

FUNESTATA DA UNA SERIE DI INCIDENTI LA VIGILIA DEL «LUNGO PONTE»

Sulle strade 14 le vittime all'inizio del nuovo esodo

Padre, madre e figlia si schiantano presso Genova per un colpo di sonno - Morti due camionisti in un tamponamento - Due giovani carbonizzati dopo uno scontro - Volo in un burrone per 200 metri

Roma, 11

Quattordici morti sulle strade italiane: questo il tragico bilancio della vigilia del lungo ponte di Ferragosto, allo inizio del grande esodo. L'incidente più raccapricciante è avvenuto sull'autostrada dei fiori, a 40 chilometri da Genova: una famiglia di Porto Torres è rimasta semidistrutta in seguito a un colpo di sonno.

Giuseppe Nardulli di 38 anni, la moglie Marina Bellosi di 28 e la figlioletta Isabella di due, che erano sul sedile anteriore, sono morti. Franco di tre anni, e Massimo di dieci mesi, che dormivano sul sedile posteriore, sono all'ospedale di Alessandria: il primo con lievi escoriazioni, il secondo in pericolo di vita. Proveniente da Rimini, la «Lancia Fulvia» guidata da Giuseppe Nardulli si è schiantata contro il muretto di protezione del lato a monte dell'autostrada, su un rettilineo; erano diretti a Genova dove si sarebbero imbarcati per la Sardegna.

Sempre in Liguria, sulla Genova - Livorno, sono morti due camionisti in seguito a un tamponamento, dovuto anche questo, a quanto sembra a un colpo di sonno. I due, Giuseppe Tani, 53 anni, e Oliviero Lupi, di 75, entrambi di Castelfiorentino (Firenze), si trovavano a bordo di un autotreno diretto verso Genova, che ha tamponato violentemente un altro camion, condotto dal bolognese Marcello Poggioli di 50 anni.

Altre due persone sono morte carbonizzate all'interno di due automobili che si sono scontrate e si sono incendiate, presso Roma sulla via Tiburtina - Valeria. Le vittime sono Amerigo Dal Priore e Guglielmo Salvatore, entrambi di 22 anni.

Sempre presso Roma un giovane di 21 anni, Maurizio Carboni, è morto finendo con la sua «500» contro un palo della illuminazione pubblica via Cristoforo Colombo. Il giovane, che è un militare in licenza, era alla guida della sua «500» e si stava dirigendo verso le terme di Caracalla, proveniente dall' Eur. Per cause imprecisate la vettura ha sbandato andando a cozzare contro un palo. Il corpo del Carboni è rimasto incastrato tra le lamiere della macchina.

Ed ancora in provincia di Roma un uomo di 56 anni è morto e sua moglie è finita in gravi condizioni all'ospedale civile di Frascati a causa di un incidente sulla Casalina. L'«Opel Kadett» guidata da Vincenzo Pelliccioni, al cui fianco sedeva la moglie Giulia Massi, di 52 anni, dopo un sorpasso, nel rientrare nella propria corsia di marcia, ha sbandato ribaltandosi.

Un uomo di 47 anni, Paolo Cornaglia, di Torino, è morto in un incidente stradale causato da un camion che sbandando ha travolto due auto a Carmagnola.

Una vittima anche in provincia di Brescia: una «128 Fiat» sulla quale viaggiavano tre milanesi, i coniugi Barbana Pinotti, di 55 anni, e Carlo Brogliato, di 67, e un loro nipote, Giovanni Costanza, di 16, nell'abbordare una curva è uscita di strada ed è rotolata in un burrone per circa duecento metri. Barbara Pinotti è morta sul colpo. Il marito e il nipote hanno riportato ferite gravi, giudicate guaribili dai 30 ai 40 giorni e si trovano ora ricoverati allo ospedale di Brescia.

Un sacerdote è morto ed altri due sono rimasti feriti in seguito a un incidente stradale accaduto nei pressi di Parma. La vittima è don Luigi Mussi, di 53 anni, parroco di Santa Croce Polesine (Parma) il quale, alla guida della propria «Opel Kadett» si è scontrato frontalmente con una «125 Fiat».

L'autista di un autofurgone, Ignazio Spina, di 44 anni, di Santa Maria Capua Vetere, è morto in seguito all'urto del suo mezzo contro un autocarro fermo sull'autostrada del Sole. L'incidente è avvenuto nei pressi di Orvieto. Il ventunenne Edmondo Di Fabio, da Tempera (L'Aquila) è morto questa mattina in un incidente presso il capoluogo abruzzese. La «Simca 1000» condotta dal giovane è finita in velocità contro il tronco di un platano.

(Condensato Ansa - Italia)

Candelotto di dinamite in un distributore

Torino, 11

Due giovani hanno messo un candelotto di dinamite in un distributore di benzina, chiuso per ferie dal gestore e sono fuggiti di corsa; il loro gesto è stato però notato da un guardiano che ha prontamente spento la miccia dell'esplosivo (circa cento grammi). Il fatto è accaduto la scorsa notte in corso Giulio Cesare 220 — a poca distanza dall'imbocco delle autostrade per Milano ed Aosta — dove sorge una moderna ed ampia stazione di servizio.

Auto sotto controllo



e vigilanza sul mare



Roma, 11

L'Arma dei carabinieri, come negli scorsi anni, ha predisposto, in coincidenza del Ferragosto, un intenso rafforzamento dei servizi di vigilanza lungo le maggiori arterie e nelle località balneari, per disciplinare il traffico e svolgere un'efficace azione di assistenza nei confronti dei turisti e delle migliaia di viaggiatori che raggiungono le località di villeggiatura.

Su tale servizio sono impiegati oltre 15.000 uomini e 4000 mezzi: auto, motociclette ed elicotteri, tutti collegati via radio tra di loro e con le oltre 500 centrali operative di comando intermedio e di gruppo dislocate nel territorio nazionale. Il loro impiego consente di ampliare non soltanto il raggio di vigilanza, ma di rendere coordinati e più tempestivi gli interventi e il pronto soccorso in un più ampio quadro di attiva cooperazione.

Ai mezzi terrestri ed aerei, quest'anno si aggiunge anche il nuovo servizio navale, per un maggior controllo del crescente traffico da diporto ed una più efficace vigilanza delle località costiere e lacuali.

Telefoto Ansa

DOPO LUNGA MALATTIA, A 78 ANNI NELLA SUA CASA DI VALDAGNO

È MORTO GAETANO MARZOTTO IMPRENDITORE D'AVANGUARDIA

Per cinquant'anni, ininterrottamente, è rimasto alla guida della sua azienda
Si è sempre battuto per la «pace sociale» - Iniziative a favore dei lavoratori



Valdagno, 11

Gaetano Marzotto, conte di Valdagno e di Castelvecchio, titolare della nota azienda di manifatture di lana, è morto, verso le 12 di stamani, nella sua abitazione di Valdagno. Al momento della morte, gli erano accanto la moglie e quattro dei suoi sei figli.

Il conte Marzotto era nato a Valdagno l'11 ottobre 1894 ed era succeduto al padre, Vittorio Emanuele nella conduzione dell'azienda nel 1922. Cavaliere del lavoro, dell'Ordine di Malta e della Corona d'Italia e della Stella d'Italia, dottore «honoris causa» in scienze agrarie, presidente della «Manifattura Lane Gaetano Marzotto e Figli S.p.A.», era stato il fondatore e presidente onorario della società «Ital-Jolly», dell'industria «Zignago» di Santa Margherita, della «Marzotto Sud» e dell'«Industria Marmi Vicentini».

Gaetano Marzotto era ammalato gravemente da alcuni mesi: le cure che gli erano state prodigate non avevano avuto l'esito sperato e i sanitari non avevano nascosto il loro pessimismo. Il conte Marzotto aveva rinunciato a seguire da vicino la manifattura cui da mezzo secolo aveva dedicato praticamente tutta la sua vita.

Vi era stato un periodo in cui egli si era ritirato temporaneamente dall'attività, ma gli avvenimenti lo avevano richiamato al suo posto di lavoro. Gaetano Marzotto riuscì così a ristabilire quella «pace sociale» che aveva sempre perseguito durante cinquant'anni e che viene ribadita in una «memoria» in onore del padre Vittorio Emanuele, che rappresenta una sorta di testamento spirituale, reso noto oggi dopo la sua morte.

Egli scrive di aver sempre, fin dall'inizio, affrontato rischi e disagi per dare benessere e tranquillità alle maestranze. «Posso asserire di non aver mai badato soltanto al mio tornaconto personale. Molti investimenti vennero approvati non tanto in vista del reddito presunto, quanto della possibilità di guadagno dei prestatori d'opera. Non ho tenuto — continua Marzotto — la proprietà come un titolo in cassaforte, ma ho speso e assunto rischi per creare lavoro remunerativo; ho riedificato fabbriche per disporre di ambienti salubri; ho costruito case di veramente civile abitazione, quando in genere non vi si pensava o si parlava di case minime, e fu anche così che si poterono debellare le malattie professionali».

Marzotto è legato anche ad una serie di programmi attuati per valorizzare l'agricoltura da accoppiare all'industria, e ciò al fine di abolire i disagi del bracciantato. Così, la costruzione della rete alberghiera ebbe inizio — ricorda Marzotto nella sua memoria — in piccoli centri dell'Abruzzo, delle Puglie, delle Calabrie, della Sicilia e della Sardegna, perché «il fine prefissomi era di aprire la via del Mezzogiorno e delle isole agli operatori economici e al turismo per rendere possibile lo sviluppo di nuove attività in regioni irraggiungibili».

Le scelte di Marzotto sono state anche scelte sociali. Sono note, ad esempio, le istituzioni in favore della popolazione della vallata dell'Agno; sono istituzioni che costituiscono ancora oggi, a distanza di anni, validi esempi in Italia, nel loro genere.

I funerali si svolgeranno domani a Valdagno alle 17.30; la salma verrà successivamente tumulata nella cappella di famiglia nel locale cimitero. Nel pomeriggio di oggi è stata frattanto aperta al pubblico la camera ardente dove numerose persone si sono susseguite per tutta la giornata a rendere omaggio alla salma. (Ansa)

E' COMINCIATO IL GRANDE ASSALTO ALLE LOCALITA' DI VILLEGGIATURA

QUARANTA MILIONI DI ITALIANI IN VACANZA PER FERRAGOSTO

La metà va al mare - Quattro milioni gli stranieri - Una spesa giornaliera di 280 miliardi - 75 mila fra agenti e carabinieri sulle strade - Primi dati e previsioni

Roma, 11

Quaranta milioni di italiani, poco più poco meno, saranno in vacanza o in gita dopo le ultime partenze di questo «week-end» che è coinciso col «rush» finale che ogni anno si verifica fino all'antivigilia di Ferragosto. Le statistiche dicono che più di due italiani su tre passano il Ferragosto fuori della città di residenza.

Il cinque per cento dei quaranta milioni è all'estero; il cinquanta per cento sulle coste italiane; il resto in montagna, sui laghi, nelle località termali, in paesi di campagna o solo «fuoriporta». Spesa media per ogni giornata di vacanza, sulle seimila lire a persona, che equivale a un totale di 240 miliardi al giorno. E' denaro che circola in casa, a parte quello del cinque per cento che va all'estero, e c'è anche la voce della valuta portata dai turisti stranieri.

Le valutazioni fatte dall'ente per il turismo, dall'associazione alberghiera e dalla polizia concordano sulla cifra di quattro milioni di stranieri presenti in questi giorni in Italia. Calcolando per i turisti stranieri una spesa media di diecimila lire al giorno, ne deriva una cifra giornaliera di 40 miliardi.

Settantacinquemila tra agenti e carabinieri sono stati mobilitati per controllare il traffico, specialmente sulle grandi arterie, in occasione dell'esodo di Ferragosto. In media dovremmo avere un agente o un carabinieri ogni quattro chilometri di strada. In particolare gli agenti della «stradale» impegnati nell'operazione «Ferragosto sicuro» saranno settemila, presenti sulle strade di maggiore importanza; i carabinieri circa 30 mila, in prevalenza dislocati lungo i 91 mila chilometri di strade provinciali, 33 mila sui 138 mila chilometri di strade comunali.

In città, poi, sia la polizia che carabinieri e vigili notturni hanno rafforzato i servizi di pattugliamento, tenendo conto nella dislocazione delle forze cittadine dove nello scorso anno si sono verificati nel periodo che va dal 10 al 22 agosto la percentuale più alta di furti denunciati.

E veniamo ai primi dati tecnici: le ottime condizioni atmosferiche stanno favorendo l'afflusso di turisti nel Bellunese. Sono quasi 80 mila gli ospiti che in questi giorni hanno raggiunto le località turistiche della provincia di Belluno per le ferie di agosto. La sola Cortina ne conta 36 mila, di cui 5.500 negli alberghi, 23 mila nelle abitazioni private e 7500 nei «camping». Ieri, per la prima volta nel corso della stagione, è stata raggiunta a Cortina una «punta» massima di caldo di 30 gradi. Frattanto, continua intenso il traffico automobilistico nella zona dolomitica, traffico che, date le ottime condizioni atmosferiche, oggi si è andato accentuando fin dalle prime ore del mattino.

Anche la maggior parte delle località turistiche del Trentino registra già il «tutto esaurito». Rispetto agli scorsi anni, c'è un aumento delle presenze italiane, mentre sono in forte diminuzione i turisti tedeschi, che costituiscono per molte località del Trentino la clientela tradizionale.

Per quanto riguarda l'Autostrada del Sole le previsioni non sono delle più rosee: si attende il passaggio, dal nodo autostradale di Bologna, di circa 6 milioni di autoveicoli. Il punto cruciale, come sempre, sarà il cosiddetto «collo di bottiglia», cioè il tratto compreso tra il chilometro 189 (raccordo dell'Autostrada del mare con quella del Sole) ed il casello di Modena Sud.

La massa di autoveicoli che proviene da Firenze, infatti, viene ingrossata, al chilometro 189, da quelli in arrivo dalla costa adriatica. Questi ultimi hanno l'accesso facilitato dai recenti lavori di allargamento della sede autostradale, ma dopo poco devono necessariamente occupare la corsia di marcia dell'Autostrada del Sole e ciò crea notevoli difficoltà. Altre difficoltà sono previste a Piacenza, per la strozzatura che si forma tra l'uscita dall'Autostrada del Sole e l'immissione sul raccordo — in fase di completamento — con l'autostrada per Torino.

(Condensato Ansa - Italia)

ANCHE A COLORI le Olimpiadi in TV

Roma, 11

Chi possiede un televisore in grado di ricevere trasmissioni a colori del sistema «Pal» potrebbe captare, durante il periodo delle Olimpiadi, qualche frammento di cronaca da Monaco. Lo si afferma negli ambienti della RAI dove è stato confermato che l'ente radiotelevisivo è pronto ad attrezzarsi per trasmissioni anche col sistema «Secam».

Sempre negli ambienti della RAI si rileva che le immagini a colori potranno essere ricevute dagli utenti che si trovano in alcune «isole» vicine a industrie per la costruzione di apparecchi televisori a colori. Infatti da 4 anni la RAI-TV ha predisposto per queste industrie la trasmissione di un «segnale-colore» che è servito alla messa a punto dei nuovi impianti tecnici.

Le immagini a colore delle Olimpiadi si alterneranno al monocoscopio a colore nella speciale trasmissione che la RAI manda in onda, appunto per le industrie, dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 14.30 alle 15.30. Una decisione definitiva, naturalmente, è subordinata, secondo quanto si afferma alla RAI, alla scelta che farà il consiglio dei ministri in merito al sistema da adottare della TV a colori. *(Ansa)*

PRIMI DATI SULLA COLOSSALE TRUFFA DI UN COMMERCIANTE

Il «crack» di Bolzano supera i cinque miliardi

Raggirate numerose persone dai cospicui interessi - Un'attività che durava da tredici anni - Pericolo di una serie di fallimenti

Bolzano, 11

Secondo i primi calcoli fatti dagli investigatori, ammonterebbe a 5800 milioni di lire lo «scoperto» del commerciante bolzanino Rino Casoni, contro il quale è stato emesso, ieri, mandato di cattura per truffa aggravata e continuata e falso in atto pubblico aggravato e continuato. Non si esclude però che la somma sia destinata ad aumentare, e a raggiungere gli otto miliardi indicati ieri.

Il colossale «crack», che ha destato viva sensazione a Bolzano, dove il Casoni era conosciutissimo anche per la sua attività di dinamico dirigente della società sportiva «Virtus Don Bosco», ha avuto premesse che — secondo alcune voci attendibili — durano da oltre tredici anni. In questo periodo il Casoni, titolare di una ditta di materiali fotografici e di elettrodomestici a Bolzano, sarebbe stato al centro di un giro d'affari sempre più ampio, vantando l'inesistente funzione di «curatore di masse fallimentari» e offrendo a banche e privati, come titoli di garanzia, documenti falsi recanti firme di magistrati e di notai. In questo modo avrebbe ottenuto crediti cospicui che rimborsava ai privati, talvolta con interessi del venti per cento, e alle banche con gli interessi legali.

Il commerciante aveva iniziato la sua carriera come commesso e con tale qualifica risulta ancora iscritto nei ruoli dell'imposta di famiglia del comune di Bolzano con un imponibile di sette milioni 30 mila (728 mila e 21 lire annue di imposta per l'anno in corso). Il Casoni, oltre che direttore e socio accomandatario della ditta «Fotomateriali s.a.s.», possedeva anche la «Tre X» di elettrodomestici, nonché era direttamente interessato alla «Immobiliare Mantova» e a una società finanziaria chiamata «Veronica», con sede a Lugano.

Il suo giro d'affari era divenuto negli ultimi tempi vorticoso: con il miraggio di cospicui interessi, secondo le indagini svolte finora, aveva attirato nella sua attività piccoli e grossi risparmiatori, ex funzionari dello stato in pensione, titolari di piccole ditte non solo di Bolzano ma anche di Bologna, Milano, Genova, Ancona, Trento, per cui c'è da temere, si afferma negli ambienti commerciali di Bolzano, che in mancanza del saldo dei loro crediti, alcune persone implicate nel «giro» possano rischiare il fallimento.

Già nello scorso maggio lo «impero finanziario» del Casoni, che è descritto di indole generosissima e molto religioso, sembrava barcollare. Alcuni suoi creditori, invece del saldo totale, ebbero una parziale liquidazione dei soli interessi. Risulterebbe anche che alcuni istituti di credito abbiano invitato il commerciante a formalizzare le garanzie offerte, che si basavano sempre sui falsi firmati da magistrati e da notai.

Rino Casoni, oltre a portare sempre con se il passaporto, era anche in possesso di una «credit card» dell'Alitalia che gli consentiva di salire a bordo di qualsiasi aereo nazionale o internazionale; inoltre risulterebbe che al momento della sua scomparsa possedeva una rilevante somma di denaro. *(Ansa)*

OPERANTE LA LEGGE SULLE PENSIONI

Dalla prima pagina

parere è stato negativo, ed alla ripresa il senato ha bocciato tutti gli emendamenti presentati, così come due ordini del giorno del gruppo missino che — come ha rilevato il ministro Coppo — riproducevano nella sostanza il contenuto degli emendamenti.

Respinto, per alzata di mano la prima parte di un emendamento socialista (analoghi emendamenti erano stati presentati dal gruppo comunista e da quello missino) tendente a portare i minimi di pensione a 35 mila lire dall'inizio del corrente anno, è stato votato a scrutinio segreto un sub-emendamento socialista, tendente ad assicurare lo stesso minimo a partire dal 1.o luglio 1972. L'assemblea lo ha respinto con 143 voti favorevoli e 167 contrari su 310 presenti e votanti.

Pure respinti, per alzata di mano, un emendamento missino tendente a limitare l'aumento a 35 mila lire soltanto per i lavoratori dipendenti (cioè con l'esclusione dei lavoratori autonomi), un emendamento socialista tendente all'agganciamento dei minimi di pensione al 33 per cento della retribuzione media dell'industria a partire dal 1973, ed un emendamento del gruppo della «sinistra indipendente» che introduceva tale agganciamento con percentuali crescenti, fino a raggiungere il 33 per cento con l'inizio del 1975.

Un ultimo emendamento, di parte comunista, tendente ad abbassare i limiti di età per la pensione dei lavoratori autonomi da 65 a 60 anni per gli uomini, e da 60 a 55 anni per le donne, è stato votato e respinto dall'assemblea per appello nominale con la seguente votazione: presenti e votanti 298, maggioranza 150, voti favorevoli 134, voti contrari 164. Hanno votato contro i gruppi della maggioranza, a favore i comunisti, i socialisti, la «sinistra indipendente», i missini.

Superate le votazioni e quindi il clima di «suspense», ha avuto inizio la serie delle dichiarazioni di voto e quindi si è svolta la votazione finale.

R. R.

TOGLIATTI

carcere dal dott. Sossi. Molto noto negli ambienti culturali di Pisa, forse più che a Genova, Ciruzzi frequentava l'ambiente cinematografico. Il viaggio che Sossi ha compiuto ieri in Versilia dovrebbe essere servito anche a mettere in luce i legami fra l'«architetto» e questi ambienti.

Lo stesso dott. Sossi ha interrogato, nel pomeriggio a Milano, l'avv. Lazagna per quasi tre ore. Al termine, la signora Lazagna, che aveva atteso le conclusioni dell'interrogatorio insieme con alcuni amici seduta su una panchina del giardinetto antistante il carcere di San Vittore, in piazza Filangeri, è stata ammessa nel parlatorio per un breve incontro con il marito.

Il dott. Sossi, lasciando San Vittore per fare ritorno a Genova a bordo di una «Giulia», non ha voluto fare alcuna dichiarazione, affermando che tutto era coperto da segreto istruttorio. «L'inchiesta — ha aggiunto — è in pieno sviluppo. Domani rimarrò a Genova, in quanto sono sostituto procuratore di turno; quindi interrogherò Vittorio Togliatti non appena sarà accompagnato nel capoluogo ligure». Per quanto riguarda la procedura da lui adottata nei confronti di Lazagna, il magistrato genovese ha detto testualmente: «Tutto è stato condotto nel pieno rispetto delle norme processuali».

Secondo quanto è trapelato, Lazagna avrebbe respinto tutte le accuse a lui rivolte dal dott. Sossi e avrebbe fatto verbalizzare una sua dichiarazione, in cui sosterrebbe che tutta la vicenda sarebbe «una montatura fascista». Le accuse contro Lazagna, Vittorio Togliatti, Marisa Calimonio e Aristo Ciruzzi, sarebbero suffragate, secondo indiscrezioni, da alcuni testimoni, uno dei quali sarebbe una donna iscritta a un partito di sinistra.

(Ansa-Italia)

TRISTE VICENDA DI UN GIOVANE SARDO

Rinviato a giudizio: voleva disintossicarsi

Drogato, andò all'ospedale per venir curato Finì in carcere, poi al manicomio criminale

Cagliari, 11

Un giovane saldatore, Antonio Muscas di 24 anni da Isili (Nuoro) attualmente ricoverato nel manicomio criminale di Aversa (Napoli), è stato rinviato a giudizio per detenzione di stupefacenti. Il provvedimento è stato adottato dal dirigente l'ufficio istruzione del tribunale di Cagliari dott. Mario Caddeo a conclusione dell'inchiesta giudiziaria nel settembre dello scorso anno.

In quel periodo Antonio Muscas si era fatto ricoverare all'ospedale psichiatrico di Cagliari chiedendo di essere sottoposto a una cura disintossicante. La direzione del nosocomio aveva informato della vicenda la magistratura, che dispose un'inchiesta. Nel corso di una perquisizione domiciliare gli inquirenti trovarono nell'abitazione del giovane un grammo e mezzo di una sostanza che all'esame di laboratorio è risultata essere hascisc.

Denunciato a piede libero per detenzione di stupefacenti, il Muscas nel gennaio scorso era stato raggiunto da un mandato di cattura che gli era stato notificato nella clinica psichiatrica dove si trovava ancora ricoverato. Dal nosocomio l'operaio era stato poi trasferito alle carceri di Buoncammino e quindi al manicomio criminale di Aversa. Antonio Muscas dichiarò agli inquirenti, nel corso delle indagini, di aver fatto uso di stupefacenti durante un soggiorno in Turchia, precisando però di non essersi mai drogato in Italia. *(Italia)*

Solo per il Sud è previsto tempo buono

Roma, 11

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica comunica la previsione del tempo per i prossimi giorni di Ferragosto: la situazione generale del tempo sul Mediterraneo, in base agli ultimi dati osservati e previsti, non si presenta ancora ben definita in tutte le sue caratteristiche evolutive, però nel campo della pressione si rileva una lenta e graduale diminuzione. Pertanto, fino a domenica il bel tempo dovrebbe prevalere sull'Italia, eccetto che sulle Alpi e Prealpi, dove formazioni nuvolose cumuliformi potranno originare fenomeni temporaleschi. Temperatura in leggero aumento.

Nei giorni successivi tendenza a variabilità delle condizioni del tempo sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna con possibilità di fenomeni temporaleschi specie nelle ore più calde del giorno. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia dovrebbe persistere il bel tempo con temperature massime piuttosto elevate e aria afosa.

(Ansa)



Telefoto Upi

Roma — Ultimo assalto della canicola '72. Dove non c'è il mare ci si difende con le fontane (qui siamo a piazza Venezia), non tralasciando nemmeno i giochi con i vaporini di plastica

GIOTTI E I PITTORI

TEMPO FA, nella saletta delle esposizioni della Biblioteca del Popolo di Trieste, rimase aperta al pubblico una «mostra» dedicata a Virgilio Giotti, in occasione della ristampa del volume «Colori». Rammento che, pur essendone incuriosito, rimasi per diversi giorni restio a visitarla, similmente, quanto alle ragioni che me ne dissuadevano, a ciò che si prova sul punto di rivedere una casa, un luogo (o anche una persona), in qualche modo intimamente legati a momenti della nostra esistenza trascorsa, per cui si teme di rimanere delusi o rattristati. O, quanto meno, di rompere quel soffice bozzolo di memorie che teniamo chiuso dentro, ottuso, e più non duole.

Infine mi decisi e devo dire che una tenue malinconia si impose, come era previsto, sulla curiosità. E mi chiedevo, aggirandomi solitario fra vetrinette e bacheche (del resto esemplarmente allestite) se quelle fotografie, quegli oggetti un poco frusti, le carte ingiallite, tutto ciò, insomma, che si raccoglie in siffatte testimonianze visive, avrebbero potuto, a coloro che non l'avevano conosciuto, dare l'«idea» di chi era stato Giotti. Ma certo qualcosa di assai bello e toccante (per me) vidi nella mostra ed erano, in primo luogo, le due grandi fotografie del poeta, collocate ai lati della saletta: l'una, più tradizionale, che lo coglieva, con la pipa in mano, in un momento di meditazione, l'altra a figura intera, presa, mi pare, all'esterno dell'Ospedale Maggiore, e nella quale egli appariva in un atteggiamento tra rapito e declamatorio, come d'un attore che, in molle estasi, stesse cedendo alla dolcezza della sua parte. Tutte e due, le fotografie, così vive e vere, da togliere il fiato.

E mi piacquero ancora i suoi disegni, tratti da quel limitato repertorio al quale il poeta era così intimamente legato: i familiari, gli oggetti del piccolo orizzonte domestico, carpiti col gusto e la sottolineatura della linea elegante o del tocco allusivo.

Ciò mi fece ricordare quanto spesso lo avevo visto disegnare in qualche ritaglio di tempo, quando lavoravamo nello stesso ufficio (e il termine «ufficio» vale in senso assai eufemistico). Schizzi tracciati su pezzetti di carta o anche sul retro di moduli e stampati, che sulle prime credetti suggeriti da un estro divagante. Non posso che rammaricarmi — ora — di non aver raccolto e conservato alcuno di questi schizzi che, del resto, Giotti stesso, dopo averli fatti, appallottolava gettandoli nel cestino.

Di solito, quando era di buona luna, era solito disporre sul tavolo di lavoro la pipa, la borsa del tabacco, il calamaio, uno accanto all'altro, ed anche un vasetto (un bicchiere) con dentro un fiore, secondo un certo ordine — come se componesse una specie di umile ikebana, e poi, a penna o a matita, ne buttava già il profilo. Per quello che ne potevo capire, quei disegnini erano fatti molto bene e rivelavano non soltanto una personale disposizione ma anche lo studio, il vagheggiamento di esemplari illustri.

In quel tempo, lasciato da poco il liceo e intento a guadagnarmi burocraticamente il mio primo pane accanto all'anziano collega, io avevo preso, pare come antidoto, una vera e propria «cotta» per la pittura. E così, con quel poco di libri e riviste che avevo potuto raccogliere per conto mio e il molto che occhieggiavo «a prestito» dove mi era possibile, credevo di poter discutere di quadri e pittori con una certa esperienza. Sta di fatto che, guardando i disegni di Giotti, azzardai qualche ascendenza di fama. E ciò fu sufficiente perché da quel momento cominciassimo a parlare con sempre maggiore frequenza di quelle che si chiamano «arti figurative». E' curioso, anzi, che essendo Giotti un poeta, pochissimo si parlasse di poesia e molto di pittura, di stampe, di disegni, quasi che queste cose gli stessero più a cuore di tutto il resto. Ad eccezione di una «lettura» di Esenin, dei cui versi era uscita allora, a Firenze, una buona traduzione dal russo, il nostro tempo «libero» era dedicato preferibilmente agli artisti del pennello.

Devo dire che Giotti era un buon conoscitore nel campo della pittura, incline qualche volta a dei giudizi piuttosto drastici. Io non ricordo di aver trovato poi molte persone con le quali parlare di scuole, stili e colori come facevamo noi due nel nostro sgabuzzino-archivio o quando andavo a trovarlo nella sua casa di via Lamarmora.

Le sue preferenze andavano nettamente ai pittori e ai disegnatori francesi (forse si spiega così quel suo improvviso viaggio a Parigi e la visita al Louvre). Fra i disegnatori aveva un debole per Daumier e per quell'abilissimo caricaturista e illustratore che era Gavarni.

Durante tutto un anno passammo in rassegna un gran numero di artisti di Francia: io godevo a procurare dei librettini illustrati e a vederlo sfogliare le pagine soffermandosi qua e là su qualche riproduzione che più gli andava a genio. Talvolta la sua ammirazione prorompeva con teatrale pompa. Ho imparato con lui ad apprezzare alcuni maestri. Guardavamo i quadri di Poussin, certi meravigliosi disegni di paesaggi del Lorenese. Aveva un debole particolare per la malinconica musa di Watteau ma soprattutto gli piaceva Jean-Baptiste Simeon Chardin. Le nature morte di Chardin, o meglio quei ritratti di umili persone circondate da oggetti d'uso comune, fusi uomini e cose nei caldi, bassi toni di colore del maestro: gli oggetti più consueti elevati, in virtù del colore e della luce, allo stesso grado di «dignità» dei soggetti umani, la materia di un libro, di un vaso, di una pipa estenuata in una serenità estrema ed intoccabile. Io credo che il mondo, la visione di Chardin coincidesse, in qualche modo, con l'aspirazione al silenzio, alla purezza delle cose che era in Giotti.

Un bel po' di tempo lo spendemmo a «commentare» i pittori dell'ottocento: naturale che, con la sua passione per il disegno, egli predilisesse Lautrec e Degas. Io andavo più avanti, contava per me soprattutto Cezanne. Giotti ne prese atto. Un giorno, a casa sua, tolse da una mensoletta, ove erano stipati libri di pittura, un'elegante monografia in francese sul maestro e me la regalò, non senza avervi prima scritto una piccola dedica a ricordo di tutte quelle ore che avevamo trascorso insieme, tutti presi dal nostro estemporaneo «corso» di storia dell'arte.

Rinaldo Derossi

CONFERMATA DA RECENTI NOTIZIE LA POSSIBILITA' DI COMUNICARE CON I DELFINI

Diventeranno per l'uomo nel mare quello che è stato il cane sulla terra

Ormai già da vent'anni gli scienziati stanno studiando il linguaggio degli stravaganti cetacei che sembra il prodotto di una intelligenza piuttosto notevole — Ricerche sempre affascinanti

Due notizie recentissime dal mondo dei delfini. La prima è di pochi giorni fa: dopo aver rovesciato con un colpo di coda una barca su cui si trovavano due turisti genovesi al largo della Corsica, un delfino — come per scusarsi e per far capire di non averlo fatto apposta — ha accompagnato i due naufraghi fin quando questi non hanno raggiunto a nuoto la riva.

L'altra notizia risale invece a qualche mese fa. All'inizio di giugno la Marina americana annunciava che sei delfini — dopo un anno di servizio a sorveglianza dell'accesso alla base di Cam Ranh, nel Vietnam del Sud — erano stati fatti rientrare negli Stati Uniti, sotto strettissima sorveglianza, in seguito alla consegna della base al governo di Saigon. Durante tutto il periodo del loro impiego, Cam Ranh era stata immune da attacchi di sorpresa di sommozzatori vietcong, mentre nella vicina base di Qui Nonh più volte le audaci incursioni di uominirana avevano provocato l'affondamento di navi americane con materiale bellico. Ora i delfini si trovano in California, presso la base di San Diego, la stessa dove hanno sostenuto il loro addestramento. Della vicenda — avvolta dal top secret militare — se ne sa molto poco: sembra che i delfini fossero armati di lunghi coltelli fissati sul muso (grazie ai quali l'avrebbero spuntata in numerosi scontri con incursori vietcong) e che sul loro corpo fosse stata applicata una ricetrasmittente, mediante la quale i loro movimenti erano seguiti da una nave-appoggio, da cui partivano anche le «istruzioni» sul percorso da seguire.

Due notizie molto diverse, quasi contraddittorie, che se da un lato confermano come forse sia possibile per noi trovare una via d'intesa con i delfini, dall'altra non possono non suggerire un sentimento di tristezza: perché l'uomo — alla prima specie animale con la quale sembra essere riuscito a stabilire un rapporto di comunicazione — ha insegnato fin dall'inizio come si fa ad uccidere un avversario, trasformando un gruppo di pacifici delfini in «assassini» potenziali.

Abitudini sociali

Sono più di vent'anni che gli scienziati studiano questi simpatici animali per comprenderne le abitudini sociali e soprattutto il linguaggio, che pare il frutto di un'intelligenza notevole: sia perché, facendo il rapporto tra peso del cervello e peso del corpo, il delfino è secondo soltanto all'uomo, sia perché in certe zone della loro corteccia cerebrale il numero dei neuroni e la complessità delle circonvoluzioni sono comparabili con quelle del nostro cervello.

Grazie a tutto ciò il delfino dimostra notevoli capacità di memoria e di apprendimento, come è stato ormai ampiamente provato da numerosi e svariati tests. E' inoltre un animale estremamente socievole: vive raramente isolato, preferendo di solito inserirsi in branchi di decine di esemplari, le cui strutture e divisioni sociali ricordano quelle delle tribù di scimmie antropomorfe. Contrariamente alla stragrande maggioranza degli animali, il defino è prontissimo ad aiutare un proprio simile, specie quando questo dimostra — perché ferito o per stanchezza — di non essere in grado di riemergere di tanto in tanto per respirare (come le balene e i capodogli, infatti, i delfini sono dei mammiferi, probabili discendenti di animali tornati al mare dopo essersi parzialmente abituati a respirare l'aria vivendo sulla terraferma). In casi del genere, si è visto come due o più delfini siano pronti a sostenere il compagno in difficoltà a pelo d'acqua, magari sfiorandone la regione ano-genitale con le loro pinne dorsali affinché la contrazione riflessa dei muscoli della coda gli permetta di restare a galla.

Ma i delfini si dimostrano estremamente socievoli anche con l'uomo. Quante volte abbiamo visto le fotografie di delfini che giocano a palla — infilando al volo canestri su canestri con abili «musate» — nel grande acquario di Marineland, in California, dove si esibiscono in salti e tuffi dando l'aria di divertirsi un mondo? O quelle di delfini che giocano coi bagnanti sulle spiagge australiane lasciandosi «cavalcare» dai bambini? In casi come questi appare ben difficile pensare ad un comportamento innato, di natura ereditaria: sembra invece che si tratti piuttosto di un comportamento acquisito grazie all'osservazione e all'intelligenza.

Radar naturale

Ma l'aspetto più interessante dei delfini è rappresentato dal loro linguaggio. Oltre agli ultrasuoni di cui si servono come di un radar naturale per evitare gli ostacoli anche ad occhi chiusi, i delfini emettono infatti un gran numero di suoni ad alta frequenza: fischi, grugniti, squittii. E' dal 1950 che John Lilly, biologo marino e neurologo americano, si sforza di comprenderlo e di impararlo. I suoni prodotti dai delfini sono stati registrati lungamente, ascoltati con convertitori di frequenza per renderli meglio percebili dal nostro orecchio, analizzati coi computers per scoprirvi eventuali sequenze ripetute. Si sono così isolati certi suoni particolari che il delfino ripete tali e quali in circostanze simili (richiami, grida di aiuto), che ormai fanno parte di una specie di vocabolario «delfinico» che abbiamo cominciato a mettere insieme. Non sembra trattarsi di un semplice «linguaggio di reazione» — come quello di quasi tutti gli animali — bensì capace di esprimere anche concetti astratti, capace di modifiche individuali: non semplicemente «ereditato», quindi, ma «imparato» durante i primi anni di vita, esattamente come fa un bambino.

Se questo è vero — si è detto allora Lilly — perché non tentare di insegnare ai delfini alcune parole d'inglese? Così, nelle sue ampie vasche alle isole Vergini, qualche anno fa egli fece installare microfoni subacquei e registratori, «bombardando» i delfini con i nostri discorsi per familiarizzarli con il suono della voce umana. I risultati, in qualche caso, hanno compensato gli sforzi. Alcuni delfini hanno cominciato ad emettere suoni diversi da quelli abituali, che presentavano una certa somiglianza con qualche parola o esclamazione umana che avevano sentito più volte, come se stessero sforzandosi di imitarla. Sillabe, intere parole, fragorose risate: soprattutto queste sembrano avere effetto su di loro. E — cosa ancor più importante — essi non si limiterebbero a ripetere questi suoni per semplice imitazione, come i pappagalli, ma riuscirebbero a metterli in relazione con il loro significato.

E' suggestivo immaginare che, se l'uomo potrà in futuro installare nelle basi sottomarine e impiegare più largamente e razionalmente le risorse degli oceani, il delfino possa diventare nel mare quello che è stato il cane sulla terra: un compagno vigile e affettuoso, un prezioso alleato. Come in certi racconti di Arthur Clarke, perché non pensare a delfini che vigilano e proteggono le mandrie di balene da cui l'umanità affamata del futuro potrà ricavare carne, latte, olio?

Lilly ama dire che lo sforzo oggi compiuto da alcuni gruppi di scienziati per comprendere il linguaggio dei delfini potrà tornarci utile — dal punto di vista metodologico — il giorno in cui forse entreremo in contatto con creature intelligenti di un altro mondo. Ma anche senza attendere un evento del genere, queste ricerche sono affascinanti perché ci consentono di comunicare con un'altra specie qui su questa Terra, di provare una specie di «empatia» per essa e per tutta la natura. E' il concetto su cui mette l'accento Bil Gilbert alla fine del suo libro «Il linguaggio degli animali»:

«Quali che siano i nostri diritti e il nostro "status" rispetto agli altri animali, noi umani siamo chiaramente la specie dominante su questo pianeta. Ora assieme al nostro potere mi sembra che "dovrebbe" andare di pari passo anche il senso di responsabilità, la responsabilità di rispettare e proteggere la vita in tutte le sue varie forme. Ho trascorso diverso tempo, ad esempio, ad ascoltare e ad osservare il linguaggio dei corvi. Qualche volta sono riuscito anche ad esprimermi con loro. Questo mi ha procurato un piacere intenso, in un certo senso un piacere non molto diverso da quello che si prova in una comune conversazione con un amico. Questa esperienza mi ha anche indotto a pensare ed a sentire ciò che considero essere la mia responsabilità verso il mondo degli animali. Credo perciò che tutti coloro che dedichino del tempo ad apprendere un poco del linguaggio animale, proveranno lo stesso mio sentimento».

Fabio Pagan



Telefoto Ansa

Torre del Lago Puccini — Il regista televisivo Sandro Bolchi con la cantante lirica Gianna Galli sul set dello sceneggiato TV «Vita di Puccini» in lavorazione nella villa del celebre musicista. La cantante che prende parte allo sceneggiato si fermerà a Torre del Lago per un «recital» di alcuni celebri brani da opere pucciniane che verranno inseriti nella colonna sonora

DUE SILLABE SAPOROSE PER LA MERENDA SULL'ERBA

Una volta pic-nic era colazione dal sacco

Sull'evoluzione del termine i puristi chiudono un occhio e la ragione di questa tolleranza ha radici sentimentali

Una volta le chiamavano «colazioni al sacco». Oggi, smarrito il loro profumo scoutistico nel fetore delle benzine domenicali, smessa la ruvida tela da tascapane per la più sbrigativa borsa di plastica, la merenda sull'erba è diventata il pic-nic. Un nome agile e giovane, due sillabe saporose come le valve di un sandwich farcito di appetitose promesse.

Anche i puristi, sempre così arcigni con le parole di fuori, con il pic-nic chiudono un occhio. E la ragione di questa tolleranza ha forse una radice sentimentale. Il pic-nic entra infatti nella cronaca di casa nostra con le prime ventate di miracolo economico. Il pic-nic sigla la prima esaltante scoperta del benessere negli Anni Cinquanta, quando — abbandonata la bicicletta — l'evasione domenicale verso la campagna conquista la moretta e l'utilitaria. Nella sua nuova dimensione motorizzata, la merenda sull'erba aveva bisogno di una parola nuova. E la parola c'era, suggestiva ed elegante nella sua tenue iridescenza snob e nel suo etico esotico. Era una voce breve ed icastica, con dentro una carica di euforia: pic-nic, appunto.

Quando e dove sia nata, questa parola, nessuno può dirlo con sicurezza. Sulle sue origini storiche, anzi, non sono mancate le polemiche erudite e curiose. La primogenitura del pic-nic — affermano i francesi — risalirebbe al «pique nique», la caratteristica merenda all'aperto del Settecento transalpino. Ma quando si tratta di spiegare la ascendenza etimologica della parola, i francesi avanzano molte spiegazioni, e tutte — per la verità — non esenti da una certa nota fantasia favolistica.

Pique nique — dice una di queste versioni — deriverebbe dal nome di un villaggio francese famoso per i suoi salami gentili, che costituivano il clou di pantagrueliche colazioni «en plein air». Ma questo villaggio, sulle carte geografiche, non appare. Altri fanno risalire la espressione alla corruzione francese di una frase tedesca («es beichtet nicht»), diventata poi proverbiale, con la quale un turista bavarese avrebbe espresso la sua soddisfazione dopo una ricca merenda a base di saporiti affettati di Strasburgo, di Lione e di Parma. Aveva mangiato bene, il globe-trotter germanico, e teneva a far sapere che non rimpiangeva i denari della sua quota di scampagnata.

Ma — a parte le improbabilità di simili stiracchiate ascendenze — è certo che mangiare «à la pique nique» significò per il Settecento francese lo spuntino all'aperto al quale ogni convitato doveva contribuire con un suo apporto di cibarie: prosciutto, salami, salsicce ed affettati vari. Il pique nique sarebbe insomma la traduzione transalpina dell'aureo precetto italico del «pagare alla romana». Più o meno, come dice l'antica saggezza toscana, «a bocca e borsa». Il «merendone» che avesse contravvenuto al comandamento, scroccando la colazione sull'erba senza contribuzione personale, era bollato in Francia con l'appellativo di «pique-jambon», o «becca-prosciutto», un termine che nei dialetti settecenteschi dell'Italia settentrionale trova il suo equivalente nell'arguto «a macca salami».

Ma — a parte la sua favolistica colorata — è proprio francese l'invenzione del pic-nic? I dubbi in materia sono parecchi. Lo stesso Littré, uno dei più autorevoli dizionari francesi, fa risalire il pique nique transalpino a due parole inglesi: «to pic», che significa «scegliere» e «nick», che equivale a «sul momento», «all'istante». L'interpretazione del Littré sembra la più equilibrata e sarebbe tra l'altro confermata dalle antiche cronache delle caccie elisabettiane, quando le merende di Diana si aprivano sull'erba con michette di pane biscottato coperte da fette delle più diverse varietà di prosciutti e salami.

Su questo dilatato mosaico di affettati offerti sull'erba ai convitati, si accendeva la ghiotta ginnastica del «pic nick» elisabettiano, sollucchero di scelte operate sul momento.

Anche la storia piccola — come quella grande — è spesso fatta di versioni difficili da far collimare sul telemetro delle verifiche. Ma nel caso del pic-nic, favola e aneddoto, cronaca e documento hanno un saporoso denominatore comune: la immancabile presenza dell'affettato. Cambiano le mode, mutano i gusti, si rivoluzionano i costumi ed i modi di andare in campagna, ma resta intatta nel tempo la gioia sana e prepotente di divorare nel sole e nel verde la pagnottella al prosciutto o un sandwich al salame.

In questo mondo di problematiche, in cui tutto è ipotesi e dubbio, trovarsi d'accordo con cinque secoli di pic-nic è qualcosa di più di una divagazione elzeviristica. In prospettiva, è anche una scoperta che accende la fantasia e stimola ottimismo e appetito.

Gianni Venantino



Verona — Carla Fracci, qui con il marito Beppe Menegatti e il figlio Francesco, ottiene vivi successi nei balletti all'Arena

Biblioteca

Cefalonia 8 settembre

Sopra l'Italia estiva di toraci abbronzati e medagliette, passerà tra breve ancora una volta, in un silenzic facilmente profetizzabile, una ricorrenza importante: l'8 settembre 1943. Ventinove anni, già, da allora; il tempo di nascere, andare a tutte le scuole, laurearsi, mettere su famiglia e figli e, se va male in curva, chiudere.

Una data e un arco di tempo non sono sempre emblematici e decisivi per un paese, ma mentre le tappe luminose e squillanti non lasciano segni se non nella rettorica che vernicia in superficie ogni epoca, quelle dolorose e tragiche, se sono veramente tali, restano per sempre come il momento della verità, che nell'uomo come nelle nazioni è di solito uno e uno soltanto. Nella storia d'Italia questo momento non dovrebbe avere rivali: è appunto l'8 settembre 1943. Svolta, presa di coscienza, catarsi, dramma e caos.

No Custoza, Lissa, Caporetto, come Villafranca o il Piave; tutte tessere più emarginate di un intero mosaico la cui costruzione più o meno spedita, certo più appassionata che meditata, sentì all'improvviso la necessità di una verifica in un contesto che abbracciasse il delirio di tutto il mondo, e non soltanto l'erba del vicino.

Questo dunque avvenne, per l'Italia, con l'8 settembre. Fu per milioni d'uomini la caduta dall'altare alla polvere; fu un risveglio brusco e crudele; fu — più di ogni cosa — la proposta indifferibile di scelte sopra il desolante scenario di terre e di anime bruciate, di diluvi inattesi, di miti disintegrati.

Ma sebbene luminoso ancora di sole estivo, ancorché cupo di ombre tragiche, quel giorno della storia italiana sarebbe rimasto una data grossa e niente più se oggi, ad alimentarlo, non resistessero le testimonianze di chi lo visse ora per ora. D'accordo, alla barba dei ricordi (io c'ero... beh, e io no) di fronte a un discorso del genere i giovani glissano senza celare fastidio. Giusto, è questione di generazioni, e in fondo sono affari loro: che possiamo farci se hanno avuto la fortuna di nascere dopo? Beati e basta. Però, pensiamo, da certi rendiconti nessuno può esimersi, un fischio all'orecchio deve pur esserci, se non altro per avvertire del prossimo diluvio, e poi vedremo.

Restano così i libri, quelli buoni naturalmente, a parlare per chi vuole intendere. Libri usciti in questi trent'anni del «dopo», come accadde, purtroppo inutilmente, la volta prima, quella del '15-'18. Ma libri, come s'è detto, che invitano più la coscienza che il senso dell'orrore e della distruzione dei disastri della guerra. Anche perché la storia del secondo conflitto mondiale ebbe complicazioni e sfumature ben più vaste, che uscirono dal campo stretto delle grandi Berthe, coinvolgendo atteggiamenti e psicologie, tare ataviche e complessi supercompressi. Appena dopo, in realtà, si cominciò a parlare di un certo Freud.

Ecco dunque, ai margini di un trentennio da quell'acre e sconcertante 8 settembre, la ristampa di uno dei più bei libri italiani scritti sulla seconda guerra mondiale: «Bandiera bianca a Cefalonia» di Marcello Venturi, che uscito la prima volta nel '62 da Feltrinelli, e poi nel '67 in tascabile da Garzanti, torna adesso con Rizzoli arricchito da una prefazione dell'autore stesso, che in realtà è invece come una continuazione amara del romanzo.

Come poco noto, purtroppo, i fatti sono questi. All'8 settembre 1943, a Cefalonia, quasi tutti dei novemila soldati della Divisione «Acqui» caddero sotto il piombo dei plotoni di esecuzione della Wehrmacht; gli altri caddero invece in combattimento, nel primo e più sanguinoso episodio della resistenza antinazista. Fu un autentico massacro a freddo, sul quale Venturi, scrittore serio e appartato, non si fermò dopo averne ricostruito i protagonisti e lo scenario sul canovaccio di una quieta storia d'amore, ma volle cercare giustizia, riuscendo a far aprire un procedimento penale contro i responsabili dell'eccidio, istruttoria che proprio tre anni fa veniva archiviata con queste laconiche e bugiarde parole: «Perché non era stato trovato nessun membro della Wehrmacht responsabile della fucilazione dei prigionieri di guerra italiani». Mentre i «responsabili» sono tuttora vivi e reperibili a casa loro.

Ma non è stato certo questo il solo stimolo alla riproposta di «Bandiera bianca a Cefalonia»; il tempo, si sa, attenua anche i dolori più fondi, che già da soli smorzano — perché ormai inutile — la sete di giustizia. Il ritorno del tragico e commosso libro di Venturi va oggi piuttosto inserito in un discorso molto più ampio dei destini umani. Di rievocazione e di avvertimento a non sbagliare un'altra volta; di invito, soprattutto ai giovani, di conoscere e di considerare prima di ingobbirsi nel rifiuto dei ricordi. Ammesso che essi, giovani, desiderino superare la curva, e sopravvivere.

Libero Mazzi

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

REGISTRATA IERI LA PUNTA PIU' ALTA DEL CALDO

Su un ponte di fuoco verso Ferragosto: 33 gradi

Per molti è già cominciata la grande vacanza fino a martedì
Colonne d'auto sulle strade dei valichi - Previsioni sull'esodo

Trieste ha vissuto ieri la giornata più calda della stagione: il mercurio ha infatti toccato i 33 gradi; si tratta di una indicazione reale e non di un dato ufficiale poiché l'Istituto talassografico ha rilevato una temperatura massima di 30,5 nelle apposite apparecchiature esposte all'aria dentro dei contenitori grigliati. Comunque giornata torrida ed afosa, che ha proprio pesato sulla città ed anche sull'intera regione. Le punte più alte della calura sono state registrate a Monfalcone e a Lignano dove il termometro ha sfiorato i 35 gradi.

Il gran caldo, però, non sembra avere carattere di stabilità poiché la pressione è, seppure lievemente, in diminuzione e pertanto per i prossimi giorni, la situazione generale del tempo non si presenta ancora ben definita. Fino a domani, comunque, dovrebbero prevalere le condizioni più favorevoli. Per le giornate successive, invece, è prevista una tendenza alla variabilità con possibilità di fenomeni temporaleschi, specialmente nelle ore più calde del giorno. Sostanzialmente, dunque, la situazione non si presenta male ed anzi la possibilità dell'evento temporalesco magari isolato potrebbe recare un po' di refrigerio e rompere il torrido assedio.

L'esplosione del caldo è giunta in coincidenza con l'inizio del grande ponte ferragostano che quest'anno si presenta più lungo degli anni scorsi poiché è già stato avviato ieri e continuerà nella giornata odierna, domani domenica, lunedì e martedì, Ferragosto vero e proprio.

Il movimento veicolare già ieri è stato vivace alle frontiere con l'Austria e la Jugoslavia: da Tarvisio e dal Passo di Monte Croce Carnico migliaia e migliaia di macchine straniere scendono verso il mare; notate in particolare moltissime vetture svizzere con a bordo lavoratori jugoslavi che rientrano per il Ferragosto. Il traffico è destinato ad aumentare e certamente toccherà un'eccezionale punta massima la sera di martedì, con l'ondata del grande rientro.

Naturalmente non si tratta soltanto di transiti ma vi è compreso anche il movimento «interno» e cioè dei residenti nella regione che si spostano da una località all'altra del Friuli-Venezia Giulia o in cerca di un pezzettino di spiaggia oppure verso le località montane; ed in entrambi i casi la regione offre possibilità di scelta, la più ampia per la varietà e la suggestione dei centri di vacanza. Le ferie collettive adottate da numerose industrie che chiudono gli stabilimenti per un paio di settimane vengono di solito a fare perno sul Ferragosto e perciò l'ondata di massa cresce e aumentano di conseguenza i pericoli lungo le strade spesso intasate con guidatori innervositi dal dover proseguire in lente colonne di macchine, specialmente in prossimità di crocevia o di caselli autostradali. Ed è perciò opportuno il consueto ammonimento rivolto agli utenti della strada dall'Ispettorato generale della circolazione e del traffico che sottolinea in particolare la validità di una sistematica azione di educazione stradale che il Ministero dei lavori pubblici ha da tempo avviato e che è riuscita a diminuire la sinistrosità.

Molti in strada ma molti anche in casa. La città diventa poco ospitale per i forestieri che trovano ritrovi chiusi, saracinesche abbassate, strade deserte, dove tutti sembrano assenti compresi gli addetti al servizio di nettezza urbana. Invece c'è (e il numero non è certo esiguo) chi rimane al lavoro, in casa, oppure si dedica alla scampagnata a raggio ristretto: quindi le trattorie dell'altipiano e della riviera affollatissime, con bagni e spiagge aperte alla gioia di chi preferisce il mare casalingo che, malgrado tutto, offre la comodità della vicinanza.

Altro aspetto positivo per chi fa Ferragosto in casa è la tranquillità ed il silenzio che regna nella città semideserta e che — va rilevato anche questo aspetto — costituisce una tentazione per i malintenzionati. Aumenta quindi anche la vigilanza da parte degli organi di polizia, dei carabinieri e dei vigili urbani. All'erta, come sempre, anche i vigili del fuoco che — provati dalla lotta contro l'incendio gigante alla «tank-farm» di San Dorligo — sono sempre mobilitati per i fuochi di sterpaglia, spesso provocati dal mozzicone di sigaretta accesa abbandonato su un prato o gettato dalla macchina in corsa. Quindi l'ennesima raccomandazione per i gitanti nei dintorni a non accendere fuochi nei boschi e a non provocare incendi in zone verdi.

Domani nelle case l'asporto dei rifiuti

In occasione del Ferragosto, il servizio di Nettezza urbana, effettuerà l'asporto dei rifiuti domestici domani domenica, mentre lunedì 14 sarà effettuato l'asporto dei rifiuti dei mercati e collettività.

Il giorno di Ferragosto il servizio sarà sospeso e riprenderà mercoledì 16.

IMPROVVISA FALLA NELLA TARDA SERATA

«Saltata» la condotta: Grignano senza acqua

Fa sentire gli anni il vecchio acquedotto di Aurisina - Entro stasera la riparazione

Una conduttura dell'acqua è saltata iersera verso le 19, lasciando nei primi momenti all'asciutto parecchie abitazioni della zona di Grignano: si è trattato però di un fenomeno di non grave entità, ristretto appunto ad una parte della zona periferica cittadina e comunque limitato ad un breve arco di tempo.

L'incidente si è verificato ad un chilometro oltre la stazione ferroviaria di Grignano, verso Aurisina, ed ha interessato la condotta da 500 millimetri che serve la città dal vecchio acquedotto di Aurisina, e che fornisce quotidianamente 9000 metri cubi d'acqua, rispetto ai circa 200.000 attuali attinti da Randaccio. La tubazione è molto vecchia (si può calcolare abbia una settantina d'anni) ed è già destinata ad essere sostituita da un'altra di diametro minore (probabilmente 300 millimetri), che servirà ad alimentare Barcola e Grignano alta (ma tale progetto si trova attualmente in fase solo orientativa).

La conduttura è saltata a causa di continue leggere oscillazioni di pressione, nemmeno avvertibili dagli apparecchi di controllo in dotazione all'Acegat, proprio per la loro estrema quasi impercettibilità. Giorno dopo giorno, comunque, si è prodotta la spaccatura, che dovrebbe trattarsi appunto di frattura della ghisa: i tecnici dell'Acegat, in serata, non erano ancora riusciti a stabilire l'esatta entità del guasto, ma dallo smottamento del terreno attorno dovrebbe proprio trattarsi della rottura della tubazione. Si è fatta quindi intervenire un'escavatrice, che durante la notte ha messo a nudo la condotta: operando tempestivamente e comunque con l'urgenza del caso, si confida che la situazione possa venir normalizzata nella serata di oggi, quando il servizio sarà completamente ripristinato.

Maree — OGGI: alta alle 12.25 con 47 cm sopra il l.m.; bassa alle 18.25 con 28 cm sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 6.05 con 44 cm sotto il l.m.; alta alle 12.40 con 44 cm sotto il l.m.; bassa alle 18.55 con 26 cm sotto il l.m.

RESPINTA DALLA CISL LA SOLUZIONE ACCETTATA DA CCdL E CGIL

Complicata la crisi all'Acegat dalla spaccatura dei sindacati

Tuttavia vi è già una certa disponibilità di personale per avviare la normalizzazione dei servizi - Le assemblee

Accordo parziale all'Acegat, e frattura del corpo sindacale: queste le notizie di ieri nella lunga, delicata vertenza che investe oltre 900 dipendenti del settore trasporti della municipalizzata. In pratica, da oggi gli aderenti alla Ccdl - Uil e alla Cgil (un terzo circa) non sono più in agitazione e potrebbero già riprendere l'effettuazione del lavoro straordinario, mettendo così terminare — almeno in parte, naturalmente — alla profonda crisi del settore trasporti pubblici, le cui conseguenze da ormai tre mesi si ripercuotono sui cittadini.

Mercoledì prossimo, al Broletto, si terranno due assemblee indette da Ccdl - Uil e Cgil, alle ore 10 e alle 18 (al fine di permettere a tutt'e due i turni del personale di potervi partecipare), aperte a tutti i lavoratori, senza distinzione di appartenenza all'uno o all'altro sindacato. Le assemblee non avranno carattere deliberativo ma puramente informativo: nel corso delle stesse, pertanto, i segretari camerali Fabricci e Gerli illustreranno i motivi della posizione assunta dalle due organizzazioni sindacali, in contrapposizione a quella della Cisl.

La decisione è stata presa nella riunione di ieri pomeriggio, tenutasi nella sede sindacale di via Pondares, presenti — per la Ccdl-Uil — il segretario generale Fabricci, il segretario del sindacato trasporti Oliviero Fragiacomo junior, e il segretario del sindacato trasporti Acegat, Carcassoni; la Cgil era rappresentata dal segretario camerale Gerli, dal segretario del sindacato trasporti, Varin, e dal segretario del sindacato Acegat, Benga. Nel corso dell'incontro sono stati presi attentamente in esame i motivi che hanno determinato l'agitazione degli addetti ai trasporti pubblici Acegat, agitazione che si protrae da oltre tre mesi, in varie fasi e interruzioni.

Al termine, ci si è detti d'accordo sulla sospensione degli scioperi e sul ritorno alla normalità, accettando in tal modo la proposta della direzione e della commissione amministratrice dell'Acegat di un aumento mensile di 8000 lire. Tra l'altro, comunque, si è affermato di ritenere valido l'impegno della Giunta comunale di dare ai lavoratori interessati un trattamento mediamente analogo ai colleghi autoferrotranvieri che vivono nei capoluoghi di regione. A quanto del resto si è potuto apprendere, la direzione dell'Acegat è disposta a liquidare fin d'ora l'importo complessivo per l'anno in corso, che non comprende soltanto i sei mesi che vanno da luglio a dicembre (l'accordo integrativo è scaduto il 30 giugno scorso), ma otto mensilità, calcolando la tredicesima e la quattordicesima, ossia 64 mila lire, alle quali naturalmente vanno detratti gli oneri di legge.

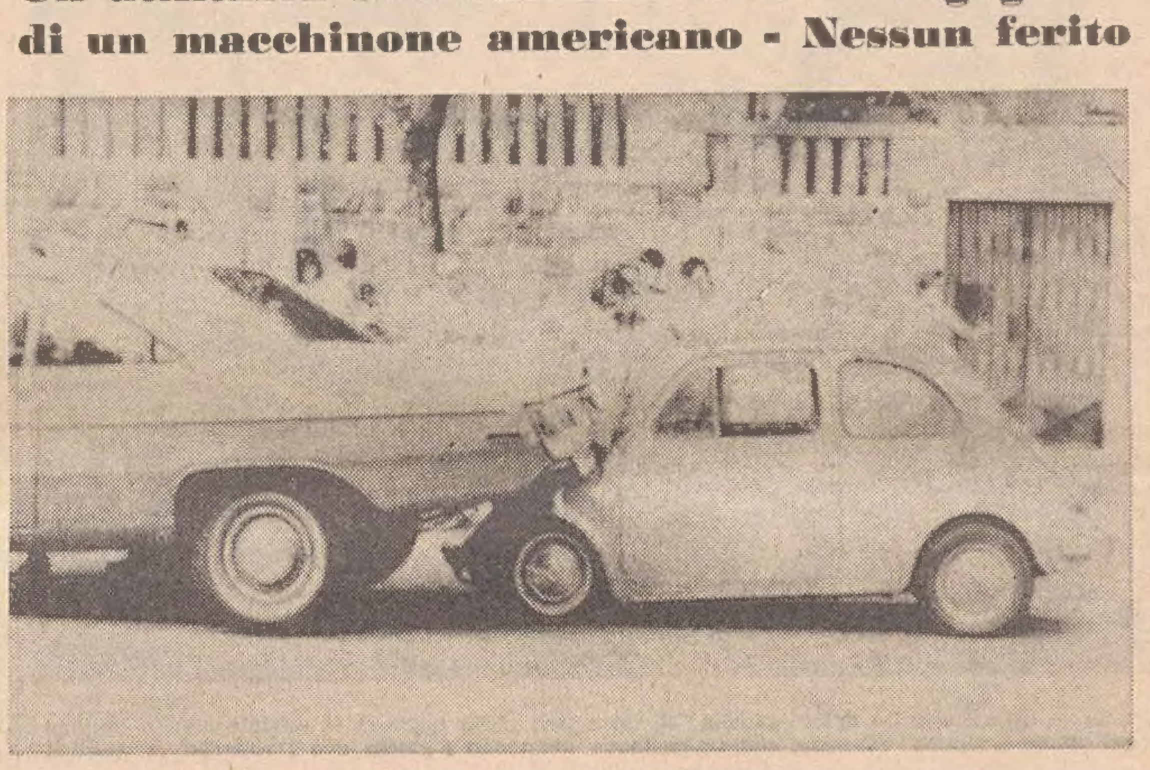
La Cisl, invece, ha detto di no al raggiungimento dell'accordo. Nella mattinata di ieri, infatti, all'autorimessa dell'Acegat si è svolta l'assemblea dei lavoratori addetti ai trasporti della municipalizzata. A quanto informa la segreteria provinciale della Fe.n-lai-Cisl, dopo la relazione sulla situazione attuale, ha fatto seguito una serie di interventi di dipendenti «i quali hanno posto in luce il disagio e il malcontento dei lavoratori per l'orientamento che ha preso la trattativa, e per l'errore di conduzione politica della vertenza commesso dalle altre due organizzazioni sindacali le quali, senza sentire l'assemblea dei lavoratori del gruppo trasporti, hanno aderito al compromesso proposto dal consiglio d'amministrazione e dalla giunta comunale».

Al termine della riunione sono state respinte le offerte fatte dalla commissione amministratrice che — afferma il comunicato — «limitandosi ai soli aspetti economici, deludono le più grosse aspettative dei lavoratori interessati che si rispecchiano nella piattaforma unitaria che postula il rinnovo dell'integrativo aziendale». Le assemblee hanno infine dato mandato alla segreteria provinciale di «fissare un calendario di azione sindacale articolato, da porre in atto nel prosieguo di tempo».

TAMPONAMENTO A QUATTRO IERI IN VIALE MIRAMARE

Incastro d'automobili

Un'utilitaria si è infilata sotto il bagagliaio di un macchinone americano - Nessun ferito



(Foto Fabio Piccoli)

Quattro macchine sono rimaste coinvolte in un tamponamento avvenuto ieri pomeriggio, verso le 17.30, in viale Miramare, all'altezza dello stabile contrassegnato col numero 173. Una «Fiat 500», targata GO 65888 e guidata da Vittoria Antoni, di 27 anni, residente a Monfalcone, in via Roma 6, è finita contro una grossa macchina americana («Dodge», targata Florida 1-217085), al volante della quale si trovava un italiano residente a Miami, il signor Guerrino Zoppi, di 82 anni. L'urto è stato così violento che la vetturetta si è letteralmente incastrata coll'avantreno sotto la parte posteriore della «Dodge».

Per il contraccolpo l'automobile americana ha urtato una «Fiat 850» di tipo sportivo (TS 128224), guidata da Calvino Sartori, di 48 anni, domiciliato in via Livaditi 3, e questa a sua volta è finita contro la «Lancia 1300», targata TS 148783, che era condotta da Livio Tofful, di 45 anni, abitante a Opicina, in via del Calcare.

Per fortuna non ci sono stati feriti. Tutte e quattro le macchine hanno riportato danni, ed i più gravi sono toccati alla «500» che, come indica la foto, ha avuto il cofano divelto. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dai carabinieri del Nucleo radiomobile di pronto intervento.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Macario e Giuliano — Il sole sorge alle 6.02 e tramonta alle 20.18. La luna nasce alle 9.36 e cala alle 21.19.

Ieri: temperatura massima 30,5, minima 23,8; pressione mb. 1018 in lieve diminuzione; umidità 63 per cento; vento 3 km da O.N.O.; cielo sereno; mare quasi calmo con temperatura di 26 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Le farmacie che rimarranno aperte oggi pomeriggio (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: piazza della Borsa, 12; via Rossetti, 33; largo Piave, 2; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez); via Roma, 16; via Bernini, 4; via Cavana, 11; via Montorsino, 9; piazza Goldoni, 8; via Ginnastica, 44; viale Miramare, 117 (Barcola); piazza Oberdan, 2; via Zorutti, 19; via Commerciale, 26; piazza Ospedale, 8; campo S. Giacomo, 1; piazza V. Giotti, 1; piazza Unità d'Italia, 4; via dei Soncini, 179 (Servola).

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

STATO CIVILE

11 agosto

MORTI: Bon in Frausin Bruna, anni 66; De Vecchi Alessio, 77; Feliziani ved. Puri Giuseppa, 81; Salvagno Giuseppe, 62; Mestroni Claudio, 30; Citter Giordano, 61; Ladini Giuseppe, 69; Pasquali ved. Minutillo Pia, 93; Pistrin ved. Beorchia Assunta, 68; Storelli Savino, 68; Bandel Francesco, 79; Marchesi Giuseppe, 50; Grilanc Luigi, 84; Riavez ved. Stricca Bruna, 70; Toffoli Maddalena, 83.

NATI: 16.

FASE DI ASSESTAMENTO SUL FRONTE DEI PREZZI

ALTALENA IN LUGLIO FRA RINCARI E RIBASSI

L'abbondanza stagionale di pesce e di ortofrutticoli forse riporterà in equilibrio i conti per le massaie

Aumento del prezzo del pollame, della carne equina, dello zucchero e del riso, e adeguamento degli altri prezzi riguardanti la carne bovina e alcuni tipi di formaggio. Questo, in sintesi, il quadro dei prezzi dei generi di prima necessità per il mese di luglio, come risulta dalla relazione mensile del Comando vigili urbani. La situazione del mese scorso appare, comunque, piuttosto squilibrata rispetto a giugno, in seguito al ripristino delle importazioni di carni in esenzione doganale, i cui effetti dovrebbero farsi presto sentire nonché alla diminuzione dei prezzi della frutta, degli ortaggi, dell'olio e delle uova, tutti generi di largo consumo.

I prezzi al dettaglio della carne bovina hanno subìto un aumento ulteriore di 23 lire il chilogrammo, in media, a titolo di adeguamento, ma sempre nei limiti del listino, superato in due soli esercizi su cinquanta, dove il filetto è stato venduto a 3.880-3.980 lire, anziché a 3.800 lire il chilo. La situazione è invece migliorata sul mercato all'ingrosso, dove si è avuto un ribasso di circa 60 lire il chilogrammo, per effetto del ripristino dei dazi doganali. Questo provvedimento ha determinato fra l'altro la riammissione dei grossisti e dei rivenditori locali alle importazioni delle carni in franchigia, che sono state comunque quantitativamente inferiori rispetto agli scorsi mesi, sia per la scarsa richiesta di carni a Trieste, dovuta all'esodo estivo, sia per la scarsa disponibilità del prodotto oltre frontiera; e inoltre la riduzione dei costi della carne nel territorio jugoslavo (l'abolizione dei dazi doganali, avvenuta lo scorso giugno, aveva comportato invece un aumento del costo).

Invariato il vitello, sia allo ingrosso che al dettaglio, mentre per quanto riguarda il pollame si sono avuti ulteriori rincari alla produzione, dovuti alla maggiore richiesta, rincari praticati sia nelle macellerie che nei supermercati. Il prezzo di vendita, oscillante dalle 680 alle 820 lire il chilogrammo, è stato il più alto finora registrato. Altri aumenti di prezzo anche per le carni equine, che a seconda dei tagli hanno registrato delle variazioni dalle 50 alle 100 lire il chilo; il filetto ha raggiunto il prezzo record di 3 mila lire.

Buona la disponibilità sul mercato dell'olio di oliva, e quindi una prevalenza delle offerte rispetto alla domanda, ciò che ha determinato una staticità dei prezzi all'origine e anche al minuto; situazione favorevole pure per l'olio di semi. Ulteriori lievi ribassi all'ingrosso sul burro emiliano, che non hanno trovato riscontro nelle vendite al dettaglio, tranne che per un solo prodotto. Inalterato il costo dei salumi, tendenza dell'aumento per il prosciutto crudo (dovuta all'espansione dei consumi) e per la mortadella. Il pomodoro e i piselli della nuova campagna hanno registrato un aumento, all'origine, di circa il 5 per cento, attribuito alla minore produzione che viene confermata, per il pomodoro, dalla diminuzione (circa il 10 per cento) delle superfici coltivate. Il prezzo delle uova, al dettaglio, ha segnato una diminuzione di 1 lira il pezzo, mentre quello allo ingrosso è leggermente aumentato; la disponibilità del prodotto, comunque, soddisfa pienamente il fabbisogno locale.

Nel complesso può considerarsi stazionario il settore dei formaggi: si è avuto infatti un ulteriore aumento sul «grana» di 20-30 lire il chilogrammo, e un analogo ribasso sul tipo «parmigiano» registrato sul mercato di Parma. In ribasso anche i formaggi molli di produzione nazionale. Il «grana» e il «danese», però, sono rincarati al dettaglio rispettivamente di 15 e 25 lire il chilogrammo (il primo a causa dei corrispondenti aumenti avvenuti all'origine, e il secondo dalla carenza del prodotto). Nessuna novità per le paste alimentari: continuano le offerte speciali e altre vengono preannunciate, con lo sconto del 15-20 per cento. Il prezzo del vino comune all'ingrosso ha avuto un rincaro, nei mesi di giugno e luglio, di 5 lire al litro, attribuito alle spese di regia, aumento che dovrebb'essere mantenuto fino alla prossima vendemmia, che si prevede molto favorevole.

Nulla da dire — rileva sempre la relazione dei vigili urbani — sui prezzi del caffè, al dettaglio, sia per quello sfuso (in grano) che in confezioni, fatta eccezione per le offerte speciali. Si è notato però che le confezioni hanno un contenuto inferiore rispetto a quello precedente, e cioè di 220 grammi anziché 240 ciascuna, ciò che sfugge evidentemente al consumatore.

La situazione del mercato ittico è stata nel complesso abbastanza equilibrata, almeno sotto il profilo dei prezzi; infatti al rincaro di un prodotto si è contrapposto il ribasso di un altro. Abbondanza di sardoni e sardelle, pescati nel nostro golfo, e discreta disponibilità di sgombri giunti da Chioggia, Fano e Viareggio; scarsità invece (come in giugno) di pesce pregiato, sia di provenienza nazionale che estera, dovuta presumibilmente ai maggiori consumi sul posto di produzione.

Un discreto miglioramento è stato registrato dal mercato ortofrutticolo: abbondanza di pesche, importate dalla Grecia e dalla Spagna (mentre il raccolto nazionale viene considerato quasi eccezionale), nonché di uva, pere e pomodoro. In linea generale i prezzi di vendita si sono rivelati abbastanza convenienti, specie nella seconda quindicina, fatta eccezione per le cipolle, l'aglio ed i limoni che hanno subìto un certo aumento, dovuto — per i limoni — ai maggiori consumi. Anche le arance, presenti ancora sul mercato, hanno segnato prezzi favorevoli.

CONTINUA LA RICERCA E L'INTERROGATORIO DEGLI ARABI

OLEODOTTO: INDAGINI NEL BUIO

Gli esperti artificieri incaricati di individuare l'esplosivo usato dai terroristi nell'attentato all'oleodotto, hanno fatto una prima relazione al dott. Brenci, il sostituto Procuratore della Repubblica che dirige le indagini. Si è trattato ovviamente solo di una relazione informativa, sulla base dei primi accertamenti compiuti nel sopralluogo al deposito costiero della pipeline. Della perizia è ancora troppo presto per poter parlare: gli esperti infatti avrebbero sottolineato la necessità di compiere ulteriori esami sul posto prima di poter fornire un qualsiasi giudizio. Comunque ieri hanno conferito a lungo con il dott. Brenci, evidentemente per puntualizzare le valutazioni sul criminale sabotaggio.

Frattanto le indagini proseguono nel buio, vuoi per lo stretto riserbo che le circonda, vuoi per la sensazione che si ha di un'ancora difficile indirizzo dell'inchiesta. La «pista araba» sarebbe in ogni modo la più seguita in questa fase, come lo dimostra l'incessante ricerca che gli inquirenti svolgono in tale direzione. Al setaccio sta passando ogni sorta di arabi presenti nella zona, dai turisti ai lavoratori più o meno con le carte in regola (come quelli trovati nello stesso cantiere di lavoro dell'oleodotto) e ai faccendieri. Fra gli inquisiti vi sarebbero infatti un ex ufficiale dei feddain, ladri e contrabbandieri d'auto, ma non risulta finora il riscontro di possibili connessioni con l'inchiesta sull'attentato.

Naturalmente anche altre piste non vengono tralasciate.

Cinesi in visita al porto

Una missione marittima cinese giungerà domani a Trieste, dopo aver visitato i porti di Genova e Venezia. La missione della «China National Charting Corporation di Pechino», l'ente statale cinese che provvede a tutto il traffico marittimo, al noleggio di navi ed al movimento delle merci, è capeggiata dal vicedirettore generale Liu Yun-chin e formata da quattro esperti e da un addetto dell'ambasciata cinese a Roma.

Subito dopo il loro arrivo nella nostra città i dirigenti cinesi avranno un incontro con il presidente dell'Ente Porto dott. Franzil, mentre lunedì effettueranno un giro del porto, con una sosta anche all'Arsenale Triestino - S. Marco, dove proprio in questi giorni si trova per riparazioni una nave battente la bandiera di Mao.

La visita ai principali porti italiani è organizzata dall'agenzia AMAT di Trieste alla quale si appoggia la società statale di Pechino.

ALLARME DA UN CAPO ALL'ALTRO DEL GOLFO

Pescecane inferocito «aggredisce» una barca

Allarme ieri, da un capo all'altro del Golfo, per la presenza di un pescecane che è stato definito «inferocito» per la violenza con cui ha attaccato, al largo della diga «Rizzo», una barca di pescatori. Lo squalo è stato avvistato più volte anche in prossimità delle acque di Grignano. Da parte della Capitaneria di porto è stato dato l'avviso a tutti gli stabilimenti balneari, che hanno esposto la rituale bandiera rossa di segnalazione del pericolo. E' stata anche tentata una caccia al pescecane, ma senza esito.

Quando la birra non spegne i bollori

Per avere alzato troppo il gomito, il tecnico contabile Fulvio Bertoni, di 25 anni, domiciliato in Strada per Longera 28, si è cacciato nei guai.

Ieri notte il giovane aveva voluto entrare nel bar «Esso» di piazza dei Foraggi 1, gestito dal signor Benito Apollinari, di 33 anni, abitante in via D'Angeli 8. Era quasi il tocco, e benché nel locale ci fossero ancora dei clienti, il gerente aveva abbassato la saracinesca a sbarre per non far entrare altri, essendo ormai prossimo il momento di chiudere.

Con la speranza di farlo andar via, l'Apollinari gli ha porto un barattolo di birra, ma il Bertoni, anziché berlo, ha riversato il contenuto nell'interno del locale. Poi si è messo a chiedere a gran voce dell'altra birra. Questa volta non veniva accontentato. Stizzito, il giovane si metteva ad importunare con male parole i clienti che si trovavano nell'interno, facendo poi scuotere con quanta forza aveva nelle braccia la saracinesca.

A questo punto l'Apollinari faceva telefonare al «113», e quando i poliziotti giungevano sul posto, il Bertoni era ancora lì a bisticciare con le persone che nel frattempo erano **state fatte uscire dal bar.**

L'ELOGIO DEL PREFETTO ABBRESCIA AI VIGILI DEL FUOCO

Festeggiato il comandante



(Punto Foto)

Il Commissario del Governo Prefetto Abbrescia ha rivolto nei giorni scorsi un vivo ringraziamento e un caloroso plauso a tutti i vigili del fuoco impegnati nell'arduo compito di spegnimento degli incendi dei serbatoi dell'oleodotto e ai tre ufficiali che hanno diretto le operazioni, l'ing. Sorrentino, ispettore interregionale del Veneto, l'ing. Casablanca, comandante provinciale di Trieste, entrambi feriti nella circostanza, e l'ing. Gavagnin, comandante provinciale di Venezia. Nell'elogio formulato, il dott. Abbrescia afferma, tra l'altro, che «con l'opera svolta in questa occasione, i vigili del fuoco hanno inserito un'altra bella e onorevole pagina nel libro della loro diuturna fatica, circondati dalla generale, affettuosa ammirazione». Analogo riconoscimento il Commissario del Governo ha espresso alle altre forze operanti.

Frattanto è ritornata la normalità nelle sedi di servizio dei vigili del fuoco, che vediamo riuniti nella foto attorno al comandande Casablanca, appena dimesso dallo ospedale, ancora abbondantemente fasciato per le varie ustioni che lo hanno colpito durante le operazioni a San Dorligo.

DEL «CONSORZIO» PER LO SVILUPPO TURISTICO DELLA RIVIERA TRIESTINA

Incalcolabili danni alla città provocati dalla «disattenzione»

Si tratta di non perdere altro tempo prezioso e bisogna riconquistare il terreno perduto con un'azione coordinata per valorizzare la costa che corre da S. Bartolomeo al Timavo

La politica della «disattenzione», nei confronti di Trieste, a tutti i livelli e cioè nazionale, regionale e locale provoca danni incalcolabili.

Dai trattati di Roma che accordavano ai porti germanici agevolazioni di cui pure lo scalo triestino aveva diritto a quella recente decisione della CEE che dichiarava «centrale» la regione Friuli-Venezia Giulia anziché «periferica» ponendo così delle gravi limitazioni agli interventi di sostegno a vari comparti economici, tutta una serie di «disattenzioni» rimbalza negativamente sulla nostra città.

Senza soffermarsi sui problemi dell'autostrada Udine-Tarvisio, sul lotto «zero», sulla «circonvalazione», sul molo settimo, su tutti i mancati adempimenti del piano CIPE ed altro, conviene ora in periodo ferragosto cioè quando il turismo gioca un ruolo a «full time», parlare proprio di turismo o meglio di quell'ormai fantomatico «Consorzio per lo sviluppo turistico della riviera triestina» che doveva attingere i fondi necessari all'attuazione delle sue finalità statutarie dalla legge regionale n. 26 del 27.11.1967 che prevede l'erogazione di contributi a consorzi formati da enti pubblici per l'elaborazione di studi, progetti ed a qualsiasi iniziativa tendente a promuovere la concentrazione e lo sviluppo turistico.

La gestazione del Consorzio è stata lunga e travagliata e la nascita piuttosto tardiva infatti veniva alla luce con un decreto prefettizio del 15.1.1970. Ed invece di mettersi immediatamente all'opera con la presentazione alla Regione di progetti e domande di contributo il Consorzio — da due anni e mezzo in qua — ha provveduto soltanto alla costituzione dei suoi organi direttivi, alla surrogazione di componenti decaduti e a interminabili discussioni con gli organi competenti della Regione sulla possibilità del Consorzio di operare autonomamente oppure attraverso un'intesa con gli altri centri interessati della costiera regionale.

Il discorso piuttosto difficile e spinoso in definitiva portava perdite secche per le iniziative che avrebbero potuto realizzarsi lungo la costiera triestina che lamenta gravi carenze in fatto di approdi nautici con servizi accessori, di nuove strutture balneari e alberghiere, di pulizia del mare, di tutto un complesso di intraprese che altri paesi anche a noi vicini hanno da tempo realizzato.

In sostanza tali ritardi hanno fatto sì che il mare cedesse il passo alla montagna: infatti circa cinque miliardi di lire sono stati nel frattempo stanziati a favore di Ravascletto, Zoncolan, Piancavallo ed altri centri carnici.

Sembra che di fronte a questo stato di cose vi sia stata appena il 22 aprile di quest'anno un'impennata triestina per disporre un provvedimento decisivo circa l'elaborazione di un organico progetto per la costiera triestina da S. Bartolomeo al Timavo.

Il Consorzio è ora nella pienezza delle sue funzioni e pertanto può e deve affrontare con urgenza tutti i problemi connessi con il rilancio della riviera triestina tanto più che del Consorzio fanno parte enti direttamente e responsabilmente interessati e cioè la Provincia, i Comuni di Trieste, Muggia e Duino-Aurisina, le Aziende di soggiorno e turismo di Trieste e Sistiana, l'Ente provinciale del turismo, la Cassa di risparmio e la Camera di Commercio di Trieste.

Evidentemente vi deve essere un coordinamento regionale sulle varie iniziative che sono soccorse da contributi della Regione, tuttavia conviene rilevare la necessità che ogni consorzio abbia una sua autonomia operativa nell'intento di individuare con maggiore possibilità di precisione le zone dove più profondamente è sentito il bisogno di un intervento concreto e adeguato.

Si tratta ora di non perdere altro tempo prezioso con discussioni di calibratura politica ma di entrare nel vivo dei problemi autentici e cioè quelli dei nuovi insediamenti, della supervisione sui progetti — come quelli elaborati per Sistiana e l'ex cantiere S. Rocco — e di sostenere ogni iniziativa valida ad incrementare l'economia turistica triestina che non può reggere soltanto con il turismo di transito ma deve puntare su quello stanziale.

E soltanto con la creazione di nuovi porticcioli e di assistenza tecnica ai natanti da diporto — non va dimenticato infatti che siamo nel pieno del «boom» della nautica dai Bora super ai gommoni piccoli e grandi.

Si sono persi già troppi anni e bisogna riconquistare il terreno perduto con un'azione vigorosa e attentamente coordinata per far sì che Trieste e la splendida riviera che va da S. Bartolomeo a Duino trovino la via della ripresa e della giusta valorizzazione.

Ragazza col «Ciao» si scontra con un'auto

Ferite abbastanza gravi ha riportato ieri sera in un incidente stradale la studentessa Cinzia Tinunin, di 16 anni, domiciliata in via Milano 4. Verso le 18.30 la giovinetta stava percorrendo col suo «Ciao» la via Terrano a Basovizza, e al momento di immettersi sulla strada maestra, si è scontrata con una «Fiat 1100», targata TS 90980 e guidata da Francsco Pecchiar, di 39 anni, un emigrato in Australia che in questi giorni si trova a trascorrere un periodo di vacanze presso i familiari, che abitano al numero 48 di Padriciano.

Con un'autolettiga della CRI la Tinunin è stata trasportata all'ospedale e ricoverata nella divisione ortopedica per una frattura ossea alla gamba destra, una ferita da taglio alla regione sottomentoniera sinistra e circostante escoriazione, contusioni escoriate ad entrambe le braccia e alla coscia destra, nonché all'occipite. La prognosi è di 35 giorni.

Vigili del fuoco e polizia sono accorsi ieri notte per due incendi, uno in terra e l'altro in mare. Verso l'una, in via Italo Svevo, nei pressi dello scalo legnami, stava andando a fuoco una «AR Giulietta», sprovvista di targa; poco prima delle 2.30 è bruciato un relitto di barca nello specchio di mare antistante la riva Traiana.

RICORDERÀ UN EROE DEL DON



(«Giornalfoto»)

Ieri nel Parco della Rimembranza il cappellano capo della sesta brigata Carabinieri di Roma, ha benedetto il cippo in pietra del Carso su cui è inciso il nome del tenente Manlio Pirini, medaglia d'argento sul campo, scomparso nell'immensa landa del Don. Con semplici, toccanti parole il cappellano ha ricordato la splendida, umana figura di un fraterno amico che la guerra ha stroncato nel fiore degli anni, lasciando nel cuore di quanti gli vollero bene, un immenso, incolmabile vuoto.

DENUNCIATA UNA SINGOLARE SERIE DI FURTI

Anziano pensionato derubato a singhiozzo

Ogni giorno gli mancava qualche cosa ma l'ignoto gli ha però lasciato circa due milioni in contanti

Di una singolare serie di furti è stato vittima il pensionato Silvio Gasperini, di 69 anni, domiciliato in via Bonomea 121. Nella sua abitazione, che si trova al piano terreno, un ignoto ladro ha asportato da una cassettina di metallo la somma di 150 mila lire.

Particolare curioso: nella cassettina erano custoditi tutti i risparmi del Gasperini, circa due milioni in contanti, ma, stando alle dichiarazioni del derubato, il malvivente si era accontentato, almeno per il momento, di 150 mila lire.

Inoltre, dalla credenza della cucina erano spariti alcuni piatti e dall'armadio della stanza da letto alcune lenzuola.

Il padrone di casa si era accorto del furto già lunedì scorso, ma solo ora egli si è deciso a telefonare al «113», denunciando l'accaduto. Sul posto sono intervenuti il maresciallo Giuseppe Dellia e lo appuntato Arcisio Carboni del Pronto intervento della Squadra mobile, al quale il Gasperini ha spiegato di avere atteso tutto questo tempo prima di ricorrere alla polizia, sperando di riuscire a sorprendere di persona il ladro. Secondo lui, costui si era introdotto più di una volta nella sua abitazione (ogni giorno — ha osservato egli — mi mancava qualche cosa), servendosi probabilmente di chiavi false Infatti, né la porta d'ingresso né le finestre presentavano segni di effrazione.

Un furto di 300 mila lire in contanti è stato perpetrato notti fa in un appartamento di salita di Gretta 2, occupato dal signor Carlo Gamboz, di 35 anni.

Il derubato, che si è rivolto al commissariato di P.S. di Barcola, ha spiegato che i ladri erano penetrati nell'interno dell'alloggio, che è sito al mezzanino, attraverso una finestra che aveva le imposte appena accostate.

Dopo aver messo ogni cosa a soqquadro essi erano riusciti a trovare il denaro, che era depositato in un armadio della stanza da letto.

Azzannata alla spalla da un cane di guardia

Un cane lupo, di guardia nel giardino della villa del signor Glauco Strukel, a Prosecco, non ha tollerato la visita della signora Caterina Sabalich in Glavavich, di 61 anni, allogata nel campo profughi che si trova proprio dirimpetto.

Poco dopo le 16 di eri la signora era andata a ritirare una bombola di gas liquido, che si trovava nel giardino, ma appena ha messo sopra le mani il cane le è balzato addosso, azzannandola alla spalla destra e alla parte bassa della schiena.

Più tardi la Glavacich si è presentata all'astanteria dell'ospedale, dove è stata medicata. La prognosi è di 8 giorni.

Vettura atterra anziana signora

Mentre attraversava la carreggiata di via Tonello sulle strisce pedonali, ieri sera, verso le 19; la casalinga Giovanna Giacomini in Habjan, di 77 anni, domiciliata in via dei Campi Elisi 39, è stata investita da una «Alfa Romeo», targata TS 107687 e guidata da Roberto Pezzi, di 31 anni, abitante in via Petronio n. 12.

Nell'incidente l'anziana signora ha riportato la sospetta frattura del polso sinistro, trauma facciale, contusioni escoriate alla fronte, al naso e allo zigomo destro, nonché una contusione con ematoma alla gamba sinistra.

Voli semiparalizzati senza preavviso

L'aeroporto regionale di Ronchi è stato paralizzato ieri dagli scioperi articolati dal personale dell'ATI dalle 13 alle 19. Sono stati cancellati sei voli per Roma, Milano, Firenze, Lecce e Belgrado. La situazione è tornata normale alle 19, ma non sono esclusi per oggi, se non ci sarà un accordo in sede nazionale, altri scioperi, praticamente senza preavviso.

Alla Corte d'Assise il «delitto dell'icona»

Il cosiddetto «delitto dell'icona» è stato ormai consacrato negli atti di un processo. Il giudice istruttore dott. Serbo, su conforme richiesta del P. M. dott. Tavella, ha firmato la sentenza di rinvio a giudizio per Sigfrido Guerrini, il giovane rappresentante che la scorsa primavera avrebbe ucciso a coltellate una vecchia pensionata di origine russa per sottrarle un'antica icona.

Il Guerrini è stato sottoposto a perizia psichiatrica nel manicomio giudiziaro di Castiglione delle Stiviere ma, almeno per ora, si ignorano le conclusioni cui sono giunti gli specialisti che per due mesi lo hanno avuto a disposizione per tutti gli esami che il caso ha richiesto.

Al Guerrini, che è assistito dall'avv. Fulvio Amodeo, è stato contestato il reato di omicidio volontario premeditato. Il caso, che a suo tempo suscitò emozione e scalpore in città, verrà giudicato nella prossima sessione della Corte d'Assise.

DUE GIOVANI INNAMORATI DELL'ALTA VELOCITÀ

AUTO IMPAZZITA SULLA COSTIERA

La macchina sbanda e capota sull'opposta corsia
Prognosi di quindici giorni all'amico del guidatore

Due giovani sono rimasti feriti ieri notte in un incidente d'auto, avvenuto sulla Costiera. Verso le 2 una «Fiat 128», targata Trieste, percorreva la strada in direzione di Trieste.

Alla guida si trovava l'autista Fulvio Fusilli, di , anni, domiciliato in via Gorizia 30, accanto al quale sedeva un suo amico, il tornitore Livio Cauter, pure di 22 anni, abitante in via Burton 22.

Nei pressi della galleria di Sistiana, a causa della forte velocità, la macchina sbandava sulla sinistra; il Fusilli cercava di riportarla nella giusta posizione di marcia, ma i suoi sforzi sono stati inutili.

L'auto ha finito la sua pazza corsa, capotando sulla corsia opposta. Per fortuna in quel momento non stava sopraggiungendo alcuna macchina, altrimenti sarebbe stato un disastro.

Sollecitati da un automobilista che, poco dopo, aveva trovato la «128» ribaltata sulla strada, sul posto dell'incidente sono accorsi i sanitari della CRI e gli agenti della Polizia stradale.

I due giovani, che se l'erano cavata abbastanza bene, sono stati trasportati all'ospedale. Il Fusilli, che aveva riportato un'escoriazione alla gengiva superiore, è stato medicato all'astanteria e quindi è potuto rincasare (guarirà in un paio di giorni); il Cauter, invece, è stato ricoverato nel reparto di guardia chirurgica con prognosi di 15 giorni per una contusione all'emitorace anteriore destro, con sospette contusioni costali.

Un gippone della ditta Frattolin di Latisana ha preso fuoco ieri pomeriggio a Monfalcone. Grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco, le fiamme non sono riuscite ad attaccare le bombole di acetilene e di ossigeno caricate sul mezzo. I danni ammontano circa a 250 mila lire.

LE ORE DELLA CITTA'

Festa del pescatore

La cooperativa pescatori «Venezia Giulia», che ha sede in Riva Nazario Sauro 1, terrà oggi per la prima volta a Trieste, sul molo Pescheria, la «Festa del pescatore». Parteciperanno alla festa tutte le motobarche associate alla cooperativa, che faranno da coreografia attraccate al molo con le lampare illuminate e decorate con palloncini colorati. Il menù sarà: pesce - polenta - e ottimo vino. Rallegrerà la serata la banda cittadina.

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni Visitatelo

La Calzoleria Viale

Viale XX Settembre 18 ricorda a tutta la Sua affezionata e gentile clientela che continua la tradizionale svendita di fine stagione.

Tendaggi terital

a prezzi convenientissimi, tessuti per arredamento in dralon ed altre fibre presso il *«Magazzino Stoffe Inglesi»*, via S. Nicolò 22.

Colori in zona B

Nino Tovazzi espone fino al 16 agosto presso il Bar Costa di viale XX Settembre 24 una recente produzione di quadri ad olio su soggetti istriani.

Occasionissima Ricky

Non è svendita né liquidazione ma eccezionalissima vendita saldi stagionali confezioni uomo e signora. Via Battisti 2.

Distrutte le bombe

Sono state recuperate e fatte brillare ieri dagli artificieri della Marina militare le due bombe da mortaio, una di media e l'altra di piccolo calibro, che erano state individuate sul fondo del mare nella baia di Sistiana a quattro metri di profondità e a una decina di metri al largo del bagno Caravella. L'operazione è stata coordinata dalla Capitaneria di porto.

I saldi di calzature

offerte in questi giorni da *Calzature Alta Moda* in via G. Gallina 3 sono garanzia di autentica occasione perché rappresentano il meglio della produzione nazionale. Una visita al negozio *Calzature Alta Moda* è un dovere per la clientela avveduta.

Sterpaglia in fiamme

I vigili del fuoco di Trieste sono stati impegnati ieri per lo spegnimento di un vasto incendio di sterpaglia scoppiato tra Monrupino e Fernetti. Altri incendi di sterpaglia si sono sviluppati in altre località del Carso, richiedendo l'intervento dei vigili. Quello degli incendi è un tipico fenomeno della stagione estiva, ma la situazione viene peggiorata dall'imprudenza e dalla disattenzione degli automobilisti o escursionisti.

Saldi Rigutti

Continua la tradizionale vendita dei saldi *«Rigutti... veste tutti!»*: non aspettate gli ultimi giorni per scegliere tra capi di abbigliamento di sicura garanzia e prestigio a prezzi vantaggiosissimi. Via Mazzini 43.

Operazione Mato Grosso

Dal 17 al 30 agosto si svolgerà a Trieste un «campo di lavoro» organizzato dai giovani dell'Operazione Mato Grosso, a cui sono invitate tutte le persone che desiderano impiegare un po' del loro tempo libero lavorando per quelli che stanno peggio di noi. Il «campo» consisterà in una raccolta di carta e stracci e le famiglie delle zone interessate verranno avvisate a tempo debito con volantini dei giovani dell'O.M.G., affinché possano conservare il materiale. Con il ricavato del «campo» si finanzieranno delle micro-realizzazioni nelle zone più povere dell'America Latina come segherie, scuole, poste sanitarie, cooperative, in cui i giovani dell'O.M.G. vanno a lavorare assieme alla popolazione del luogo sinché questa non raggiunge una propria autonomia.

SEGNALAZIONI

Il nostro pianeta si sta suicidando

«Caro Direttore, si avvicina l'apertura della caccia. Con le cartucce esploderanno le polemiche fra i seguaci di Diana e gli zoofili. Quelli metteranno sotto processo questi e questi quelli. Noi siamo questi, cioè gli amici degli animali, e vorremmo per l'ennesima volta, l'ennesima ma non l'ultima, rintuzzare le accuse che i cacciatori muovono a noi e al nostro alfiere, e loro bestia nera, Bartolo Ciccardini.

«Sono accuse trite e ritrite, dettate dal fanatismo o dalla malafede, lanciate da un pulpito che la coscienza ci impone di additare al ludibrio dell'opinione pubblica, di quell'opinione pubblica che una coscienza ha.

«I cacciatori negano che, nella ultima stagione venatoria, siano stati uccisi oltre centocinquanta milioni di capi. Sono conti che non abbiamo fatto noi, che non abbiamo i mezzi per farli, ma che, se peccano, peccano in difetto.

Quanti sono i cacciatori in Italia? Due milioni. Volete che in una stagione un fucile non abbatta almeno una ottantina di capi? C'è chi li annienta in una sola giornata.

«Non ci vengano poi a dire che senza i cacciatori che ripopolano, la selvaggina si sarebbe già estinta, avvelenata dagli antigrittogamici. Che questi siano esiziali, lo sappiamo tutti. Ma tutti, cacciatori compresi, sappiano che le doppiette sono più micidiali dei più micidiali disinfettanti o concimi chimici.

«Quanto al danno che l'abolizione della caccia arrecherebbe alle fabbriche di fucili, pallini, polveri da sparo, eccetera, obbligandole a licenziare gli operai, non dimentichiamo che quando Krupp non fece più cannoni, costruì camion.

«Non si può rinunciare a sopprimere uno sport barbaro adducendo simili argomenti, che non sono argomenti ma scuse. E' come continuare una guerra per non creare disoccupati nelle industrie di armi.

«Ma c'è di più e di peggio. Lo spopolamento della fauna, altera, danneggiandolo irreparabilmente, lo equilibrio ecologico. Non lo diciamo noi, lo dicono gli scienziati. Il pianeta si sta suicidando.

«I cacciatori ce l'hanno a morte con Ciccardini. E dal loro punto di vista hanno ragione: peccato solo che sia un punto di vista sbagliato. Anzi sbagliatissimo specialmente quando accusano il deputato democristiano di voler abolire solo la caccia libera, come se fosse complice e manutengolo dei riservisti. Ciccardini è contro la caccia, quella dei ricchi e quella dei poveri. Se egli ha spezzato la sua prima lancia contro la venagione libera è perché i suoi adepti sono più numerosi.

Non che Ciccardini, mettendo il becco nelle riserve, tema di essere impallinato: rischio tutt'altro che platonico. Ma smantellare certi privilegi feudali, in Italia, è difficile. Quasi quanto dimostrare che la caccia non è un'arte nobile. Neanche quando la praticano i nobili. Roberto Gervaso del Comitato di Presidenza di "Natura Amica"».

Oasi di serenità che scompaiono

«Spettabile direzione, vi scrivo: Ho preso accuratamente visione della segnalazione pubblicata sul "Piccolo" martedì 8 agosto, nella quale si parlava delle suore di "Maria Immacolata", la benemerita Scuola materna di Campo San Giacomo 10. Conosco alcune mamme che riconoscono provvidenziale l'aiuto delle suore, pronte ad accogliere in un ambiente gioioso e sereno i bimbi allorché — come avviene nella maggior parte dei casi — entrambi i genitori sono al lavoro. Ma è possibile che, nel volgere di pochi anni, tre congregazioni religiose di Trieste vengano "ridimensionate" o siano costrette a fare le valigie? Le persone più anziane non avrebbero mai immaginato, a esempio, che un giorno le suore di Nostra Signora di Sion, le quali hanno educato generazioni di ragazze delle migliori famiglie triestine, avrebbero dovuto cedere il bellissimo edificio del collegio, parte del giardino, la sede dell'asilo montessoriano e una casa che ospitava studentesse, e ridursi a vivere in quello che una volta era stato il refettorio delle convittrici; e che lì avrebbero dovuto ospitare, in uno spazio più ristretto, i bambini dell'asilo, gli unici a loro rimasti dopo la cessazione della scuola elementare, della scuola media, del ginnasio e del liceo linguistico. E' che dire delle Suore Ausiliatrici del Purgatorio di via Besenghi? Via le suore — che nella "città dei sorriso" ospitavano un fiorente oratorio e doposcuola per ragazze di tutte le età, più un giardino d'infanzia; — via il convento, e giù a costruire le solite palazzine, i soliti condomini sullo spazio riservato ai giochi infantili. E non dimentichiamo che quelle suore prestavano assistenza gratuita agli ammalati.

«Non è così che si tratta chi dà tutto se stesso in cambio di niente. I luoghi dove religiosi o religiose vivono per seguire la loro vocazione in favore del prossimo non devono essere venduti a nessun costruttore, e nessuno deve fare pressione sui religiosi stessi per costringerli ad andarsene a vendere; non si distruggono indispensabili oasi di serenità e di cristiano mutuo soccorso. Grazie. Distinti saluti, Liliana Toriser».

Sconcia pattumiera alle porte della città

«Care "Segnalazioni", a Barcola era stato costruito un terrapieno con l'intenzione di trasformare tale sito in un luogo di tranquillità. Ci si preoccupava che i pini non morissero, si costruì una fontana (spendendo parecchi milioni) s'impiantarono fiori. Insomma, forse erano tempi migliori, si cercò di rendere quell'angolo più bello possibile.

«Ora cosa troviamo: bagnanti distesi sui cubetti di porfido con tanto di sedie a sdraio e che protestano se uno va a passeggiare, amache appese ai piccoli pini che mal reggono tali pesi, fontana asciutta e piena d'immondizie, prato non esistente perché calpestato da centinaia di persone che con attrezzi vari da pic-nic cercano refrigerio ed immondizie in ogni luogo. Ora chiedo: perché si permette tale sconcio? Perché si lasciano che le persone facciano il bagno impunemente in un luogo che credo sia vietato a tale scopo e che rovinino completamente ciò che è costato tanti soldi e che è patrimonio di tutti? Si cerchi di far ritornare quel luogo un posto tranquillo dove poter portare a passeggio i propri figli. E' inutile che i giornali e la televisione parlino tanto della difesa dell'ambiente quando proprio alle porte della città si permette tutto ciò Si può avere una risposta alle mie domande? Grazie, Riccardo Radin

Respinto alla matura

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di genitori che desiderano manifestare la loro amarezza e sorpresa nell'apprendere la notizia della non maturità di Eligio Casseler, dichiarata dalla commissione esaminatrice dell'Istituto magistrale G. Carducci di Trieste.

«Rendiamo noto che, da tre anni a questa parte, questo giovane ha seguito i nostri figli nello studio e ha collaborato con noi anche alla formazione morale, ottenendo sempre ottimi risultati e dimostrando così una considerevole preparazione e predisposizione all'insegnamento, doti, a nostro modesto parere, indispensabili per un maestro.

«Dato che il presidente della commissione esaminatrice per gli esami di maturità nell'istituto sopra detto si era ripromesso di "assicurare ottimi maestri a Trieste e di tener conto del fattore umano e della sensibilità" dei candidati non riusciamo a spiegarci come le reali doti di questo maturando non siano state giustamente valutate» Seguono dieci firme.

Fermate della «30»

«Richiamandomi alla segnalazione del 6 agosto a proposito della linea "30", vorrei pregare l'Acegat di esaminare la possibilità di predisporre anche la fermata all'inizio di via Ghega dove fermano le linee "6" e "19". Così i provenienti dalla linea "6" sarebbero molto avvantaggiati quando si recano alla Posta centrale o in Ponterosso ed oltre. Grazie C. D.».

Sul Parco di Villa Necker «polmone verde» della città

«Egregio signor Direttore, la rubrica "Segnalazioni" del suo giornale del 9 agosto, riporta uno scritto su un "presunto" stato di abbandono e di incuria del Parco di Villa Necker sede del Comando truppe e del Presidio militare di Trieste.

«In merito desidero precisare che il Parco di cui trattasi non è affatto abbandonato, come afferma A. G. P. alterando fatti e competenze, ma è attentamente sorvegliato e giornalmetne curato da apposito personale incaricato, fra l'altro, dello sfalcio dell'erba e dell'assetto dei vialetti.

«Per quanto attiene in particolare le piante di alto fusto, è appena da ricordare che essendo tutto il Parco di Villa Necker sotto la tutela della Sovrintendenza ai monumenti gallerie e antichità, il rilevamento del loro stato di conservazione è di competenza di tale Ente il quale, annualmente, in accordo con l'Ispettorato ripartimentale delle foreste e con il Comando presidio, effettua appositi sopralluoghi.

«Nella primavera scorsa, infatti, gli agenti della Forestale rilevarono che tre grossi alberi erano ormai secchi, e ora si è in attesa dello intervento di una ditta specializzata incaricata del loro abbattimento e della successiva messa a dimora di nuove piante.

«E', inoltre, il caso di accennare che, fin dal 1955 il Comando militare di zona prima e il Comando militare di Trieste successivamente, di loro iniziativa, ben consci dell'importanza storico-monumentale del Parco e della necessità per Trieste di un "polmone verde" si adoperarono per: la scrupolosa salvaguardia delle piante preesistenti e il rimboschimento del Parco, collocando a dimora alcune centinaia di nuove piante, in prevalenza cedri, cipressi e tuie e il ripristino, nei limiti della disponibilità di bilancio, di tutto il complesso immobiliare nelle sue originarie strutture e condizioni, demolendo baracche varie ed eliminando altre "brutture", residuati dell'ex G.M.A.

«Per quanto riguarda infine l'adiacente zona di Parco denominata "Villaggio Sereno" essa, come noto, è in gestione a un Ente religioso e pertanto la sua manutenzione non ricade sotto la competenza del mio Comando.

«Sarò grato, egregio signor Direttore, se vorrà pubblicare quanto sopra per rettificare le inesattezze della segnalazione di cui trattasi. Distinti saluti e vivissime cordialità. Gen. D. Adolfo Orofino».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 12 agosto.

ARRIVI: mc. «Sarda» (naz.), mn. «Yacht Adria» (jug.), mn. «Kosova» (turca), mn. «Palladio» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Monte Carmelo» (naz.).

PARTENZE: mc. «Tindfonn» (norvegese), mc. «Sirius» (franc.), mc. «Simona» (naz.), mc. «Belice» (naz.), mc. «Fernhaven» (norv.), mn. «Asturà» (naz.), mn. «Marialella» (naz.), mn. «Orjula» (jug.), mn. «Pobjeda» (jug.), mn. «Maria» (austr.), mn. «Litija» (jug.), mn. «Baska» (jug.), mn. «Hrvatska» (jug.).

SPIRERA' ARIA DI REYKJAVIK DOMANI AL GIARDINO PUBBLICO

Disfida di mezza estate tra agguerriti scacchisti

Ritorna il torneo lampo organizzato dalla Società triestina
La nostra città prima in Italia per «densità» di giocatori

Mentre ferve l'interesse di tutto il mondo per le partite tra i «giganti» di Reykjavik, il nostro giardino pubblico s'appresta a far da cornice a una disfida regionale di scacchi. Infatti anche quest'anno sta per prendere l'avvio nella sede dell'ARAC l'ormai tradizionale «torneo lampo» di Ferragosto organizzato dalla Società scacchistica triestina ed aperto sia agli italiani sia agli stranieri.

Il tempo di riflessione per ciascun giocatore è fissato in 5 minuti per partita e le regole generali sono stabilite dal regolamento tecnico federale. A seconda del numero dei partecipanti il gioco si svolgerà a girone all'italiana, oppure a girone finale sempre all'italiana, previo superamento di batterie.

Le passate edizioni sono sempre state vinte da giocatori della Società scacchistica triestina: Filipovic, Bonifacio, Gioulis, Kovaric, Porro, Rupeni, Ierco, Rudez, che sistematicamente si sono affermati sui pur quotati avversari del resto della regione e stranieri. Ad indicare la forza di gioco dei «lampisti» locali è significativa la brillante affermazione al torneo fra le Tre venezie, svoltosi a Lignano Sabbiadoro. La classifica finale ha visto i primi sette posti occupati da ben sei giocatori triestini e precisamente: I Rupeni, III Kovacic, IV Gioulis, V Olivotto, VI Battisti, VII Pirona; al II posto si è piazzato di sorpresa Ziglio di Padova.

La «Scacchistica» triestina con i suoi 250 soci è per numero di aderenti la seconda in Italia, preceduta soltanto dalla Società milanese, che conta circa 400 iscritti. Ma se si prende in considerazione il rapporto soci-popolazione, la concentrazione di scacchisti risulta più marcata nella nostra città.

Inoltre, accanto ai soci «ufficiali», federati alla FSI, vi sono fra ex soci, simpatizzanti ed appassionati non meno di 10.000 giocatori di scacchi nella sola città di Trieste. Naturalmente sono relativamente pochi quelli che eccellono nella attività agonistica individuale ed a squadre: Filipovic, Kovacic, Gioulis, Jasnig, Stantic, Battisti, Bonifacio, Seleni, coadiuvati da una schiera di giovani promettenti: Olivotto, Ule, Golliani, Wunderlich, Venturini, De Minicis. E' di questi giorni la netta affermazione per 8 a 3 dei locali sulla squadra Famos di Sarajevo. La rivincita sarà disputata a Sarajevo dal 15 al 20 agosto.

La Società triestina vanta un gruppo di appassionati problemisti di fama europea: Gswend, Schreiber, Somadossi, Pirona, la cui partecipazione alle varie gare di soluzione o di composizione porta quasi sempre alla conquista d'un primo premio. Vale la pena di segnalare a questo proposito un recente episodio: essendo in corso in luglio una gara tra il circolo scacchistico di Vienna e quello di Monaco di Baviera, è stata richiesta a Trieste con lettera raccomandata la soluzione di un «aiuto matto» in 4 mosse.

Va rilevato che i problemi di questo genere sono considerati «terribili» anche dai più esperti, per le enormi difficoltà che presentano: ciò non pertanto, nel caso in questione, oltre ad approdare alla soluzione in soli due giorni si è riusciti anche a «demolire» il problema.

La Società scacchistica triestina, nel proprio vasto programma di attività prevede regolarmente l'invito d'ospiti di rilievo. Come si ricorderà, alcuni mesi addietro è stato a Trieste il campione d'Italia Mariotti, che si è dimostrato alla altezza della sua fama sia in «simultanea» sia nel gioco lampo. Forse la più prestigiosa vittoria di Mariotti nella sua carriera scacchistica è stata quella conseguita a Lisbona contro Gligoric, il secondo di Fischer, con il quale ha sostenuto una partita che è stata riportata su tutti i bollettini scacchistici come esempio di gioco dinamico e brillante. Lo stesso Gligoric, che pure è stato ospite a Trieste per una «simultanea», ha confermato la validità del gioco dimostrato dal campione della Italia.

Prima di Mariotti e Gligoric è stato a Trieste il grande maestro Pirc, il quale ha legato il suo nome ad una valida difesa con i pezzi neri, difesa riconosciuta in tutto il mondo scacchistico come «Difesa Pirc» ad eccezione che in Russia, dove viene chiamata «Difesa Ufimsev».

Pirc ha preferito alla tradizionale simultanea un handicap-match. La differenza fra «simultanea» e handicap-match consiste nel fatto che la prima si gioca contro 30 o 40 avversari contemporaneamente senza limite di tempo e si conclude con il compimento successivo di tutte le partite, l'handicap-match invece si gioca contro circa 10 avversari con l'orologio segnatempo marcante due ore per ogni giocatore, ma con la condizione che chi gioca da solo deve concludere tutte e 10 le partite nelle due ore a sua disposizione contro le 20 ore totali degli avversari. L'handicap-match si conclude per esaurimento di tutte le partite, ma anche per «caduta di bandiera», cioè per superamento del limite prestabilito. La difficoltà fra simultanea e handicap-match si equivale. La scelta è lasciata generalmente all'ospite ed è una questione di cortesia.

Giorgio Gioulis

Riaperto il riscatto delle previdenze

In sede di conversione in legge del decreto sulle pensioni, sono stati riaperti i termini per il riscatto dei periodi lavorativi effettuati dal 1920 al 1926; sono state inoltre apportate alcune modificazioni alla legislazione vigente, in particolare i titolari di pensione di invalidità, liquidata con decorrenza anteriore al maggio 1968, possono ora richiedere la riliquidazione della pensione in forma retributiva; nonché miglioramenti riguardanti le pensioni di riversibilità e di vecchiaia.

Gli interessati, possono rivolgersi per l'inoltro delle domande e per informazioni, al Patronato INCA-Cgil, via Pondares 8; e in piazza Galilei 4, Muggia.

L'Automobile Club Trieste comunica che il giorno 14 rimarranno chiusi tutti i suoi uffici, delegazioni comprese. Rimarranno altresì chiusi gli uffici dell'ACI (pubblico registro automobilistico e tasse di circolazione) e quelli della SARA.



Spesso alla ribalta degli incontri organizzati dalla Società scacchistica triestina è il maestro internazionale Parma che qui appare impegnato in una «simultanea» contro agguerriti avversari

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Adolfo Giuseppe Spagnolli nel III anniv. dalla moglie Amalia 5000 pro UNITALSI; 5000 pro Centro Tumori; 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Alma Morbedo nel I anniv. dalla sorella Lina Morbedo ved. Staffieri 5000 pro Istituto per l'Infanzia (Lettino a suo nome).

In memoria del dott. Lino Campos nell'anniv. dalla famiglia Maestro 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Bruno Grego nel XVIII anniv. da Bianca ved. Grego 5000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo Rifugi) e 5000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Edoardo Bisia (Trento) nel V anniv. dalla cognata Anna Bisia 1000 pro Domus Lucis.

In memoria di Alfredo Sbisà per il compleanno da Elio e Sonia 2500 pro Domus Lucis e 2500 pro CRI.

In memoria di Giuseppe Demanins nel trigesimo (12-8) da Bruno e Paola Valle 3000 pro Centro Tumori.

In memoria di Rosa Battaglia da Rosa e Antonio Vasari 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Gisella Amori nata Chinsi dalla famiglia Zaccaria 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Anita, Maria e Gianni Slavich 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Gemma Arco e Bice ed Edith Pascolutti 15.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Olimpia e Irma Pascolutti 10.000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Elda Bertoli dagli inquilini dello stabile n. 16 di via Stuparich 8500 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (poveri).

In memoria di Anita Cleva nata Boschian dai dipendenti dello stabilimento CILFIT di Monfalcone 20.000 pro Centro tumori; da Maria Amati 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria del dott. avv. Aldo Cutrì dalla famiglia Morandi 20.000, dalla famiglia Manfreda 5000, dalle famiglie Ukmar-Sinigoi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Gioacchino Milani dalla sorella Wanda Macchi 15.000 pro Fondo «Banelli», 15.000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla cognata Vittoria Pregarc 5000, da Marialaura e Tito Hoffmann 10.000, da Sandra e Ruggero Colussi 2000, da Mariarita e Paolo Vollari 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Giuliano Lauri 10.000 pro Centro tumori; da Mario e Adelina Lauri 10.000 pro chiesa SS. Ermacora e Fortunato; da Maria Damiani 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 10.000 pro Fondo «Banelli».

Da N. N. 10.000 pro Opera figli del popolo.

In memoria di Teresa Revini da Lidia e Ugo 5000; dai colleghi della Cancelleria e Sezione I Stato Civile del Comune di Trieste 16.500 pro Centro Tumori «M. Lovenati».

In memoria di Renata Degasperi ved. Möller da Eriva Candusso Wildauer 3000 pro Istituto Rittmeyer; dal comm. Riccardo Binco 5000; da Maria Bressani Binco 5.000 pro Centro Tumori; da Marcello Magliaretta 3000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Teresa Cattaruzza da Gino e Lucilla Spinelli 3000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Giorgina Schnitzer dalla famiglia Pugliese 5000; dalla famiglia Purch 3000 pro Domus Lucis.

In memoria di Bruno Fillini da Maria Mizzan 3000 pro Lega Nazionale; da Gina Mizzan e figlie 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Giulia Abbatizi da Mitzi e Gino 10.000 pro Opera Profughi Giuliani e Dalmati (Orfani); da Arrigo e Ida Budini 5000 pro Arte Viva - Fondo Miela Reina.

In memoria di Alessio De Vecchi dai colleghi del figlio Umberto 41.000 pro Centro Tumori; da Dante Paoletti e famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anita Cleva Boschian da Eugenio Cleva e Netty Cleva in Villa 50.000 pro Chiesa S. Rita; 50.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù; 50.000 pro Domus Lucis (spastici) e 50.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; dalla famiglia Serravallo 5000 pro CRI - Pronto Soccorso; da Giordano ed Irma Callegari 10.000 pro Ricreatorio G. Brunner; da Mira e Steno Alberti 5000 pro Unione Commercianti - Fondo Assistenziale.

In memoria di Giovanni Prekop dalla famiglia 100.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso; da Costantino e Mafalda Pisani 50.000 pro Comunità greco-ortodossa e 50.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso; da Giulia Piccini 2000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Morin - Visintin 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Anita Stradella dai cugini Eugenia, Flavia, Cesare Fantoma e Irma Stradella 7500 pro Associazione Donatori Sangue e 7500 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Ida Veronese 2000 pro Centro Tumori.

In memoria di Fioravante nel XXV anniv. da Giordano Bruno e Lia 2000 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

In memoria di Raffaele Tolentino da Nora Mocher 5000 pro Istituto Rittmeyer; 5000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; dalle famiglie Cunnizzaro Finozzi e Banelli 10.000 pro Associazione Assistenza Spastici; da Ricciotti Rossi 2000 pro Lega Nazionale; da Mary e Gino Finzi 3000 pro Domus Lucis.

In memoria di Bruna Riavez ved. Strica dalla direttrice e dal personale della Scuola materna di S. Vito 8000 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria di Remigio Ianusics da Bruna Marcuzzi 2000 pro Lega italiana Lotta Malattie Cardiovascolari.

In memoria di Bruna Frausin da Ernesta e Wanda Antunovich 5000 pro Centro Tumori; da Ester e Guido Frausin 10.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; dalla famiglia Maestro 25.000 pro Associazione Nazionale Mutilati per Servizio e 25.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Gisella Amori n. Chinsi dalla famiglia Maestro 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Adilia Lorenzutti 3000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; da Pietro e Libia Zecchin 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Teresa Cattaruzza da Bianca Marcovich e famiglia 5000 pro CRI - sez. femminile.

In memoria di Mercede Boucard ved. Breitner da Arrigo Ucci Mioni e Titti de Montaigu 5000 pro ECA.

In memoria di Giuseppina Ugotti da Mariuccia Godnig 2000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giulia Bertoli dai nipoti Rina, Pia e Ilario 5000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Claudio Mestroni dalla famiglia Enea Marin 2000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Umberto Balaben da Silvano Franceschini 3000 pro GARS - Società Alpina delle Giulie.

In memoria del dott. Aldo Cutrì da Bruno e Flora Maffei 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Manlio Pirini da Ervino Comuzzi 1000 pro Lega Nazionale (Sezione Fiume).

In memoria di Bella Nives Paulin da Mariella e Giuseppe Coderini 4000 pro Rifugio Animali ASTAD.

RELAZIONE DEL PROF. LORIS PREMUDA AL ROTARY CLUB

«Maturi» d'oggi a confronto con quelli degli anni difficili

Sempre più netta la superiorità delle ragazze sui maschi
Pericolosa tendenza al pressappochismo - Prospettive future

Lo sdegno dei rotariani per il bestiale attentato

Nella riunione rotariana di giovedì sera il presidente prof. Giorgio de Zeno, prima di dare la parola al relatore ha ricordato l'attentato all'oleodotto triestino con la seguente dichiarazione:

«Il "Rotary Club" di Trieste esprime lo sdegno per il vile e bestiale attentato ai depositi dell'oleodotto transalpino. Atto che ha indignato e colpito la città, la Nazione e tutto il mondo civile. Siamo tutti concordi nell'odiare la violenza da qualsiasi punto cardinale o credo politico esso provenga. La natura mette a disposizione le materie prime e con queste dà all'uomo la possibilità di costruire, ma certamente non dà il diritto di devastare vilmente ciò che gli altri hanno costruito per il bene di tutti. Con l'atto criminoso ai depositi dell'oleodotto sono stati distrutti il frutto del lavoro e fonti ingenti di energia. Il sabotaggio agli impianti dell'oleodotto non ha bisogno di ulteriori commenti!

«Esprimiamo la nostra gratitudine e l'apprezzamento a tutti coloro che hanno preso parte, con prontezza, sacrificio e coraggio, affrontando le conseguenze dello apocalittico incendio. I più fervidi e cordiali auguri di una pronta guarigione vadano ai valorosi uomini che hanno riportato delle ferite nell'adempimento del loro dovere. Ed infine auguriamoci, se non proprio con la medesima celerità con la quale l'immane rogo è stato domato, che gli impianti dell'oleodotto siano, quanto prima, ripristinati e riportati alla loro originaria efficienza. Speriamo che le energie che circoleranno in queste arterie diano lavoro, costruzione, comprensione e pace nel mondo!

«Esperienze pluriennali agli esami di maturità» è stato l'attualissimo argomento della relazione tenuta dal prof. Loris Premuda nella riunione rotariana di giovedì sera.

L'oratore ha esordito ricordando che negli ultimi quindici anni egli ha avuto più volte l'occasione di presiedere commissioni d'esame dapprima in istituti tecnici, poi al classico, allo scientifico ed al magistrale e si è domandato se sia possibile fissare una specie di curva dell'andamento del grado di maturità dei nostri giovani in questi ultimi tre lustri.

«Bisogna — ha detto a questo proposito il prof. Premuda — mettersi anzitutto d'accordo su che cosa s'intende per 'maturità'».

«Se con questo termine — ha proseguito — definiamo una preparazione scrupolosa, convenientemente assimilata, che consenta un discorso sicuro e intelligente e uno scambio critico di opinioni, in questo caso dovrei ritenere che la curva in questo lasso di tempo sia discesa in misura abbastanza sensibile. Se per "maturità" intendiamo un modo disinvolto e coraggioso di affrontare la trattazione di temi letterari, possibilmente d'ispirazione politico-sociale, o scientifici di attualità, in questo caso volentieri riconosciamo l'inversione della curva, cioè un incremento del livello di maturità dei nostri giovani». L'oratore ha voluto a questo punto porre in rilievo la decisa superiorità, sempre più marcata e prepotente, delle studentesse: «la ragazza di vent'anni, a parità di condizioni, rivela una dotazione globale di requisiti, sul piano della concretezza e dell'applicazione pratica, superiore a quella del suo antagonista di sesso maschile».

Il prof. Premuda è poi passato ad un raffronto tra l'esame di maturità degli anni trenta — che verteva su tutto il programma di tutte le materie studiate negli ultimi tre o quattro anni — e quello attuale indubbiamente meno impegnativo. Per quanto riguarda l'alternativa tra nozionismo e problematicismo, il relatore ha espresso l'opinione che la smania antinozionistica abbia finito col tradursi in un'arrischiata propensione al pressapochismo. «Non si può — ha esemplificato il prof. Premuda — capire il pensiero galileiano senza conoscere il pensiero aristotelico, non è possibile penetrare il problema del marxismo senza rifarsi a Hegel e a Feuerbach».

L'antinozionismo — secondo il relatore — assume spesso lo aspetto di una lotta contro la ricerca scientificamente organizzata, di un'esaltazione dell'ignoranza travestita da abilità e furberia nel comporre frasi e pensieri da orecchianti».

Il prof. Premuda si è quindi soffermato su quello ch'egli ha voluto definire «l'allarmismo mammistisco» di fronte all'esame di maturità e si è domandato se esso possa giustificarsi. «Assolutamente no» — è stata la sua recisa risposta. Infatti, a parte la presenza del «rappresentante interno» dell'Istituto, da cui proviene il candidato, presenza a tutti i fini valida al pari di quella di ogni altro commissario d'esame, la legge 5 aprile 1969, n. 119, è molto esplicita a proposito degli elementi da prendere in considerazione per il giudizio finale dell'esaminando e dei procedimenti, inerenti al meccanismo dello scrutinio.

Riguardo ai primi si tengono in considerazione il curriculum, il giudizio della scuola, i risultati delle prove scritte e del «colloquio» su due materie, una scelta dalla commissione e l'altra dal candidato. Riguardo lo scrutinio «è da raccomandare che la votazione complessiva sia equamente commisurata al grado di maturità».

«Praticamente — ha messo in risalto il prof. Premuda — si può arrivare, e non di rado si arriva, alla deliberazione di "maturità" con i voti favorevoli del presidente, schierato per lo più "pro reo", del commissario interno, legittimo avvocato difensore e di uno tra i quattro commissari, più... tenero di cuore. Si potrebbe affermare che se con questi meccanismi Tizio viene tuttavia bocciato, se la meriti davvero la bocciatura. Anche questo evento può avere le sue eccezioni. Ora manca però tempo per valutarle.

Un giudizio prognostico sul futuro dell'esame di maturità? Come è oggi — secondo il relatore — vale poco. La riforma tanto attesa dovrà modificarlo, ridonandogli una superiore serietà. E' prevedibile che si sfronderanno gli aspetti più macchinosi, realizzando in pari tempo economie di miliardi per il bilancio sempre deficitario e scarso della Pubblica Istruzione: un presidente esterno e una commissione interna, che valuti l'effettiva «maturità» è una idea, che si fa sempre più strada. Il prof. Premuda ha concluso prevedendo che per l'ingresso alle singole Facoltà universitarie si adotterà un test di ammissione, basato su fondamenti genericamente culturali e attitudinali.

Sono successivamente intervenuti il prof. Angioletti auspicando che una seria meditata riforma della scuola superiore e degli esami di maturità consenta ai nostri giovani una preparazione adeguata ai compiti che si prospettano con l'Europa unita e il prof. Udina per un ritorno di impegno e di ordine nella scuola.

Proposta legislativa sugli approdi turistici

Una nuova normativa per rendere più agevole la costruzione e la gestione di approdi per il diporto nautico è stata presentata alla Camera dai deputati democristiani Lettieri e Cervone. Il provvedimento a differenza dei numerosi presentati nella scorsa legislatura, tiene conto che il sistema attuale dell'amministrazione del demanio marittimo è quello previsto dal codice della navigazione e dal relativo regolamento di esecuzione, secondo cui tutte le concessioni per la costruzione di porti turistici sono di competenza del Ministero della marina mercantile, l'unico competente a valutare e perseguire gli interessi inerenti alla navigazione.

Dopo aver rilevato che sarebbe difficile pensare di poter ottenere contributi per la costruzione degli approdi dallo Stato, impegnato finanziariamente in problemi di maggiore interesse pubblico, i presentatori del provvedimento affermano che la iniziativa privata può benissimo far fronte, purchè incoraggiata e agevolata nelle procedure amministrative e nella possibilità di gestire gli approdi con utile economico, alle richieste del settore. L'iniziativa privata in ogni caso, dovrà concordare la sua volontà imprenditoriale con gli enti locali interessati, che rimangono il punto di propulsione e di coordinamento nonchè di garanzia della politica per gli approdi turistici.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni prevalenza di sereno, salvo annuvolamenti cumuliformi sulle Alpi e le Prealpi occidentali; foschie nelle valli e lungo i litorali nelle prime ore del mattino.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli a regime di brezza.

Mari: poco mossi o quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 18, 34; Verona 19, 33; Trieste 24, 31; Venezia 22, 30; Milano 18, 32; Torino 19, 32; Genova 24, 31; Bologna 20, 33; Firenze 19, 33; Pisa 17, 36; Ancona 22, 29; Perugia 23, 32; Pescara 20, 29; L'Aquila 15, 30; Roma Nord 16, 35; Roma Fiumic. 20, 32; Campobasso 21, 28; Bari 20, 29; Napoli 20, 34; Potenza 17, 26; S. Maria di Leuca 23, 32; Catanzaro 22, 32; Reggio Calabria 20, 31; Messina 24, 31; Palermo 23, 28; Catania 18, 33; Alghero 19, 31; Cagliari 20, 29.

Il Provveditore agli Studi comunica che all'albo del Provveditorato è esposta l'ordinanza ministeriale riguardante i conferimento di nomine per le libere attività complementari nel doposcuola nelle scuole medie per l'anno scolastico 1972-73. Scadenza delle domande il 25 agosto.

A DESENZANO L'ANNUALE ESERCITAZIONE DI SCAVO

NOSTRI GIOVANI SUL GARDA IN MISSIONE ARCHEOLOGICA

Proficue ricerche nell'ambito d'una villa del IV secolo
Vivo entusiasmo ed efficienza degli universitari triestini

L'esercitazione di scavo degli studenti del corso di archeologia cristiana dell'Università di Trieste è stata tenuta quest'anno a Desenzano, nello ambito della villa tardoromana, che era ben adatta all'ambiente di studio della disciplina insegnata dal prof. Mario Mirabella Roberti.

In un primo tempo era stata prevista una campagna di ricerche, e cioè di scavi nella località di Zuglio, ma una serie di ostacoli non superabili ha fatto dirottare gli studenti triestini verso le rive del Garda.

La villa, che è stata oggetto e campo di ricerche della comitiva studentesca triestina, è un impianto della metà del IV secolo, ricco di soluzioni architettoniche e di mosaici che la rendono particolarmente interessante. Recentemente il perimetro del primitivo scavo è stato ampliato, e nuovi ambienti si sono scoperti.

In questa zona, gli studenti e i laureati che hanno partecipato allo scavo hanno profuso la loro attività e il loro entusiasmo operando con competenza non disgiunta dall'indispensabile pazienza. C'è stato anche qualche aspetto di ardimento apprezzabile quando si è trattato di scavare, in uno stretto spazio fra due pavimenti, una serie di frammenti di affreschi del primo secolo dopo Cristo, che per la loro bellezza e novità di disegni hanno costituito un meritato premio alle fatiche dei giovani, impegnati nell'arduo lavoro che erano diretti dalle dott. Matilde Schinko e Marina Lavers. Il gruppo di studenti giuliani era formato da Idilia Giacca, Patrizia Bevilacqua, Caterina Zuliani, Claudio Maddaleni, Sandro Piussi, Laura Zaccolo, e dalle dottoresse Vanna Iasbez e Rossana Fonti, nonché dal dott. Luigi Tondo.

Tutti i partecipanti hanno compiuto delle esercitazioni di riconoscimento della ceramica di scavi precedenti e di rilevamenti con il livello, trasformandosi per l'occasione in apprendisti geometri.

Alcuni scavi stratigrafici hanno permesso di stabilire nel tempo la vita di alcuni ambienti della villa gardesana, e di chiarire alcuni problemi sulla storia della zona archeologica. La presenza degli studenti triestini è stata quindi un effettivo contributo alla conoscenza dell'importante monumento romano sulle rive del Benàco, tanto che la stampa locale, elogiando l'opera da essi svolta, ha definito gli stessi studenti triestini, un «commando di ragazzi in gamba».

Sperimentato un nuovo sistema

Bolle d'aria in mare contro l'inquinamento

Bolle d'aria contro l'inquinamento del mare: questo è il nuovo sistema, realizzato da una industria svedese, per impedire che il petrolio, finito accidentalmente in acqua durante le operazioni di carico e scarico delle petroliere, si disperda e si depositi poi sui litorali.

Il professor Roberto Passino, direttore dell'«istituto di ricerca sulle acque» del consiglio nazionale delle ricerche (CNR), ha fornito a Roma chiarimenti sul funzionamento dell'impianto. «Si tratta — ha detto — della applicazione di principi conosciuti fin dal 1930: mediante una batteria di compressori d'aria viene creata una barriera di «bolle» che fuoriescono da un tubo forato disteso sul fondo del mare all'imboccatura del porto: il moto ascensionale delle bolle d'aria crea in superficie una barriera che respinge di continuo il petrolio all'interno della zona inquinata impedendogli di espandersi».

«Naturalmente — ha aggiunto il prof. Passino — occorre che il petrolio, che resta così circoscritto all'interno del porto, venga poi recuperato con i metodi tradizionali».

«Il vantaggio di questo metodo, che tecnicamente è applicabile anche nei porti italiani, consiste nel fatto che esso non oppone ostacoli alla navigazione durante il periodo di «allarme da inquinamento».

Una dimostrazione dell'efficacia delle «bolle» contro lo inquinamento è stata data, a Stoccolma, in occasione della recente prima conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente umano: trecentomila litri di petrolio sono stati infatti rovesciati nel porto e la barriera di «bolle» ha impedito che si disperdessero in alto mare; al termine dell'esperimento il petrolio è stato recuperato con l'uso di pompe e restituito alla ditta che l'aveva fornito.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Per i giorni 19 e 20 agosto viene organizzata una gita a Cortina d'Ampezzo con salita alla Tofana di Roces (m 3225) per la via ferrata Lipella. La partenza è fissata per le ore 14 di sabato 19 da piazza Unità d'Italia. Programma dettagliato ed iscrizioni seralmente presso la sede sociale di piazza Unità d'Italia dalle 19 alle 21, tel. 35240. Domani, domenica gita al Rifugio Fratelli Nordio con salita al M. Osternig e al M. Starhand. Sono disponibili ancora alcuni posti. Per informazioni in sede sociale.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13 19
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 20
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

SENTENZA CONFERMATA IN CORTE D'APPELLO

Rubava a quattro mani la coppietta straniera

Abile l'uomo anche negli «a solo» e altri scherzi
Passaggio d'un portafogli in un grande magazzino

Amore e Codice penale nella convivenza tra Fatima Hamidovich, di 20 anni, e il ventiduenne Mirko Melinkovich, entrambi da Sarajevo: a dispetto della loro verdissima età vivono assieme da ormai cinque anni, e dalla loro unione è nato un figlio. La coppietta compare ora in stato di detenzione davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Adelman-della Nave, P.G. dott. de Franco, cancelliere D'Andri.

Il romanzo a puntate della loro parentesi triestina viene riferito dal consigliere dott. Locuoco, il quale spiega come l'11 gennaio scorso, mentre, assieme a una sorella, la signora Francesca Busighin stava osservando la merce esposta sui banchi della UPIM, una mano furtiva s'introdusse nella sua borsetta e ne estrasse il portafogli. Qualcuno s'accorse del colpo, e la ladruncola passò lestamente il bottino a un uomo che, con uguale rapidità lo occultò sotto un mucchio di sciarpe.

Secondo l'Accusa, la ladruncola era Fatima che, arrestata, venne accompagnata in Questura dove, tra l'altro, emerse che era contravventrice al foglio di via obbligatorio e che, assieme al suo compagno, era stata segnalata dall'Interpol quale borseggiatrice.

Dell'uomo nessuna traccia sino al successivo giorno 13 quando Vera Nesterova, di 26 anni, da Belgrado, si presentò alla squadra mobile per denunciare di essere stata derubata di 25 mila dinari, mille lire e qualche gioiello da un connazionale, certo Salko Omerhodsic, conosciuto occasionalmente nel Borgo teresiano. L'uomo l'aveva accompagnata a fare qualche acquisto, lei lo aveva invitato per un riposino nella locanda dove era alloggiata. Entrambi s'erano addormentati, e, al suo risveglio, la donna si ritrovò sola e per di più al verde. Gli agenti si fecero descrivere minutamente le caratteristiche dell'indiziato, e due giorni dopo riuscirono a bloccarlo agli sportelli del fermo posta. Era il Melinkovic ma in quell'occasione, esibì un passaporto dal quale risultava essere Krsto Jankovich, di 23 anni, da Sarajevo. Risultò subito evidente che il documento non gli apparteneva, ed egli dichiarò che doveva ritirare della corrispondenza per un amico, certo Jankovich e, approfittando del fatto che si somigliavano, aveva usato il passaporto di lui. Ammise d'avere conosciuto la Nesterova ma sostenne di non averla derubata così come negò d'avere partecipato con Fatima al fallito colpo alla UPIM.

Ambedue furono, comunque, incriminati per concorso in furto aggravato. Fatima inoltre per contravvenzione al foglio di via obbligatorio, Melinkovich ancora per furto aggravato in danno della Nesterova, false indicazioni sulla propria identità personale e sostituzione di persona. Il 17 febbraio furono processati dal Tribunale penale che condannò l'uomo a un anno e due mesi di reclusione e 50 mila lire di multa, e Fatima a otto mesi di reclusione, un mese d'arresto e 40 mila lire di multa nonché alla revoca di un precedente beneficio, inerente a un mese d'arresto per contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Ricorsero, e con l'ausilio dell'interprete Simon Kralj fornirono alla Corte una nuova versione dei fatti. La giovane donna (bruna e dai lineamenti delicati) racconta di avere trovato nelle tasche del convivente la foto di una ragazza e, pazza dalla gelosia, fu colta dalla tentazione di rubare. Nel sentir parlare di furto, il suo compagno si arrabbiò, la piantò in asso e tornò a Trieste tre giorni dopo per cercarla, mettendosi così nei guai. Malinkovich, dal canto suo, afferma che in Questura non si compresero bene: non disse — spiega — che il passaporto esibito agli agenti era di sua proprietà ma che partendo, l'amico Jankovich aveva erroneamente preso il suo passaporto anziché il proprio.

Secondo il P.G. le risultanze di causa sono pacifiche. «A ciò si aggiunga — dice il dott. de Franco — anche la segnalazione dell'Interpol, confermata poi dal borseggio ai grandi magazzini. La donna rubò e passò il portafogli al compagno». Il magistrato chiede la conferma dell'impugnata sentenza, e in tale senso delibera la Corte.

Agevolazioni INAIL per gli artigiani

In relazione alla classificazione e relativo tasso che, in base alla nuova tariffa, l'INAIL offre agli artigiani qualora lo ritenessero opportuno, la possibilità di chiedere la «rettifica» del provvedimento, a mezzo lettera raccomandata r.r. da spedire alla sede competente dell'INAIL entro 90 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, al fine di ottenere lo sconto sull'importo del premio da pagare che può raggiungere un massimo del 30%.

Gli uffici della Cassa Mutua provinciale di malattia per i coltivatori diretti resteranno chiusi nei giorni 14, 15 e 16 agosto.



VERRANNO PRESENTATE IN OTTOBRE DALLA REGIONE

Le riserve naturali del Cansiglio orientale

Conservazione di ambienti pregiati e conoscenza scientifica delle unità fisico-biologiche sono le finalità dell'iniziativa - Un seminario di studio

Nel prossimo ottobre l'amministrazione regionale presenterà ufficialmente le riserve naturali integrali, individuate nel Cansiglio orientale, recentemente acquistato al patrimonio regionale per il trasferimento di questa foresta, della superficie di 1870 ettari, dal patrimonio dello stato a quello della regione. La riserva naturale integrale fondamentale è ubicata sulle pendici del Croseraz e possiere la superficie di circa 300 ettari, che comprende, con la Val Bona e la Val Frattuzza, tipi speciali di vegetazione forestale del Cansiglio: faggeto montano, faggeto subalpino, l'abieti faggeto montano, abieteto montano, abieti-piceeto, piceeto montano, piceeto delle doline.

Il quadro delle iniziative protezionistiche del Cansiglio orientale regionale sarà, poi, completato dalle 16 riserve geologiche costituite dalle cavità ipogee ed epigee; infine saranno protette da ogni manomissione le preziosissime sorgenti (riserve idrologiche) chiamate localmente fontane. Le finalità che hanno guidato la regione in questa iniziativa, che riconferma quella già assunta nel 1971 con l'istituzione del parco di Fusine, sono: la conservazione di piccoli modelli degli ambienti naturali pregiati, la conoscenza scientifica delle principali unità fisiche e biologiche del Cansiglio orientale, delle loro interazioni, equilibri e tendenze dinamici.

L'inaugurazione delle riserve del Cansiglio orientale sarà preceduta da un seminario di studio (29-30 ottobre) dedicato ai problemi della difesa della natura che sarà denominato «2.o» convegno regionale per la conservazione e conoscenza, organizzazione e fruizione degli ambienti naturali di alto pregio, con particolare riferimento al Cansiglio orientale». Presiederà il convegno il prof. Giacomini (presidente di «Pro natura italica» di Roma); le relazioni saranno svolte: dal prof. Hofmann («Aspetti ecologici vegetali»), dal prof. Maucci («Lineamenti geologici generali, descrizione delle cavità e presentazione del loro catasto»), e dal direttore regionale delle foreste, dottor Querini («Principi dell'azione pubblica regionale nel settore dei parchi e delle riserve naturali»).

Questo convegno ripresenterà nuovamente i temi della difesa della natura in uno dei più interessanti e delicati ambienti, ripartito amministrativamente fra le due regioni confinanti Friuli-Venezia Giulia e Veneto, che dovranno perciò coordinare le loro iniziative in questo importantissimo settore. Nel «2.o tur/in '72» di Pordenone, il 29 e 30 ottobre, sarà altresì realizzato uno stand dedicato alle riserve naturali del Cansiglio, che costituirà una iniziativa culturale destinata a collegare il convegno alla concreta realtà ambientale del Cansiglio ed a svolgere opera di pubblicizzazione di questo ambienti.

Nel corso delle manifestazioni indette per il giorno 29 ottobre l'assessore regionale Comelli presenterà la guida divulgativa «Le riserve naturali del Cansiglio» redatta da un gruppo di ricercatori e di studiosi che si sono armonicamente ripartiti i compiti di presentare il Cansiglio nelle sue strutture fondamentali fisiche e biologiche (Hofmann, Polli, Maucci, Peronio, Corsi, i fratelli Perco, Sauli, Benasso e Querini); la documentazione fotografica sarà realizzata da Aldo Barbina.

L'iniziativa della regione, curata dall'aessessorato per l'agricoltura, le foreste e l'economia montana e dall'Azienda delle foreste, vuole essere un invito generale (e in particolare alla regione veneta) alla gestione dei patrimoni forestali trasferiti dallo stato alle regioni secondo i criteri naturalistici ed inoltre uno stimolo ad avviare rapide e concrete azioni coordinate interregionali tra il Friuli ed il Veneto per far sì che il Cansiglio, nella sua unicità ambientale, sia organizzato in modo da poter svolgere una sua funzione plurima nel campo della conservazione, della conoscenza, della organizzazione sociale, per una sua civile funzione. La fruizione dovrà avvenire mediante strutture ed infrastrutture su superfici determinate affinché tutti possano godere un contatto con la natura lontano dai veleni cittadini e dall'affollamento.

Istanze del personale all'aeroporto di Ronchi

Si è tenuta nei giorni scorsi un'assemblea unitaria dei dipendenti del Consorzio aeroporto giuliano di Ronchi.

Nell'assemblea è stata illustrata e dibattuta la piattaforma per il rinnovo contrattuale della categoria alla luce dell'impostazione che i sindacati nazionali hanno voluto dare a questo rinnovo, e cioè proponendo alla controparte, la stipula di un contratto nazionale che rende omogenei i trattamenti economici e nominativi dei lavoratori addetti nei vari aeroporti della penisola e successivamente attraverso la contrattazione aziendale riesca a definire i problemi particolari che sono caratteristica delle varie situazioni periferiche.

L'assemblea ha inoltre, valutato la situazione venutasi a creare a seguito dell'incremento del traffico attraverso lo scalo di Ronchi e cioè «il fatto — dice un comunicato — che tale incremento, non è seguito di pari passo da una seria politica favorevole all'aumento dei livelli occupazionali e di conseguenza rende sempre più difficile da parte dei lavoratori dipendenti il garantire agli utenti del trasporto aereo un servizio efficiente, costringendo i lavoratori stessi a turni pesantissimi ed al ricorso a prestazioni straordinarie in maniera sempre più ricorrente».

Dall'assemblea è inoltre scaturita l'esigenza dei lavoratori di iniziare una trattativa con il consiglio di amministrazione del Consorzio per esaminare oltre al problema degli organici, quello delle condizioni ambientali, del trasporto casa azienda e viceversa ed il problema della mensa il tutto in stretto collegamento con il problema della tutela della salute sul posto di lavoro.

Replica dal Brasile sulla carne contestata

Sulla vicenda del treno carico di carne congelata argentina e brasiliana, contestata dalle nostre autorità sanitarie e doganali, si è avuta ieri una presa di posizione da parte brasiliana. Si è appreso cioè che fonti del ministero degli esteri a Brasilia hanno affermato che l'ambasciata del Brasile a Roma è già in contatto con le autorità italiane, allo scopo di rendersi edotta sul fermo di 22 tonnellate di carne brasiliana, che secondo un comunicato della dogana italiana, era stata dichiarata come «bovina», trattandosi in realtà di carne equina.

Sebbene non possano ancora pronunciarsi ufficialmente per mancanza di informazioni più precise sul caso, tecnici brasiliani del ministero del commercia estero hanno detto a Rio de Janeiro che il sistema di controllo degli imbarchi di carne per l'estero «è così rigido che rende praticamente impossibile l'esistenza di dolo da parte dell'esportatore brasiliano».

Anche gli impianti frigoriferi nazionali sono oggetto di una supervisione da parte di tecnici e specialisti del ministero dell'agricoltura, responsabili del controllo degli aspetti sanitari e tecnici della produzione da esportare. Poi, le partite di carne alle quali è stato concesso il permesso per essere collocate sul mercato estero sono sottoposte al cosiddetto controllo di imbarco, effettuato da funzionari della «Scacex» (Ufficio per il commercio estero della banca del Brasile) e del fisco federale, i quali verificano se il prodotto che viene imbarcato corrisponde realmente alle caratteristiche del prezzo, del peso e della qualifica che constano sul foglio d'esportazione.

La vita nel porto

E' in porto la motonave «Viminale» della linea commerciale per l'Estremo Oriente. La nave ripartirà il giorno 16 con a bordo fertilizzanti, elettrodomestici, carta e merci varie. Arriverà il giorno 17 la motonave «Victoria» della linea espresso per Bombay. Sbarcherà cotone, caffè e merci varie. Lascierà il nostro porto il giorno 26 dopo aver imbarcato acciaio e merci varie.

Nell'Italia

Arriverà il giorno 16 la motonave «Stromboli» adibita alla linea del Sud America; sbarcherà caffè e merci varie. L'unità ripartirà il giorno 19 dopo aver imbarcato carta, cellulosa, magnesite, ossido di alluminio e merci varie.

Nell'Adriatica

Arriva oggi la motonave «Palladio» della linea Grecia-Libano-Rodi-Cipro. Allo sbarco amianto, all'imbarco macchinario, contenitori, carta e merci varie. Ripartirà il giorno 16. E' attesa per il giorno 14 la motonave «Indiana» con a bordo agrumi e merci varie. La nave che è adibita alla linea Grecia-Libano, ripartirà il giorno 17 con a bordo carta, farina, macchinario, tessuti, birra e merci varie. Per il giorno 15 infine è attesa la motonave San Giorgio della linea Grecia-Turchia. Sbarcherà nel nostro porto frutta secca e merci varie. Ripartirà il giorno 16 con a bordo ferramenta, carta, filati e merci varie.

Nella Tirrenia

E' ni porto la motonave «Borsi» della linea del Nord Europa. Ripartirà il giorno 17 con a bordo magnesite, legname, segati, filetti di cocco e merci varie.

ALLA CASA DI CACCIA DI VILLA OPICINA

INIZIANO I CORSI PER CAPI SCOUTS

Si inaugura nella mattinata di oggi nel terreno della casa di caccia della sezione di Trieste del Corpo nazionale giovani esploratori italiani, a Villa Opicina, la ventiduesima sessione della scuola nazionale capi del C.N.G.E.I.

La scuola, che tiene i suoi corsi nella nostra città da ormai 19 anni, vedrà questa volta la partecipazione di venti istruttori, nonché di oltre settanta allievi suddivisi nel corso preliminare generale e nel corso superiore «wood badge» (suddiviso a sua volta in tre parti per aspiranti, dirigenti, brevettati per unità lupetti, esploratori e rover).

Gli allievi e gli istruttori, che passeranno nove giorni nel terreno di caccia dei G.E.I. di Trieste, svolgeranno un congruo numero di attività teoriche e pratiche, per prepararsi ad essere sempre più capaci ad assolvere il loro servizio verso i giovani. Essi provengono da sezioni di 22 città diverse, una ulteriore riprova dell'estensione del movimento scout in Italia e della sua validità.

Alla cerimonia di apertura presenziedanno il capo scout di Italia dott. Raffaele Anzisi, il commissario internazionale aggiunto, il triestino comm. Fiorello de Farolfi ed i commissari delle sezioni maschili e femminile del G.E.I. cittadino, le quali anche quest'anno hanno dato la loro valida collaborazione all'organizzazione materiale dei corsi.

AD ARTA TERME

Biennale della fotografia

Sabato scorso 5 agosto nel salone dello Stabilimento termale di Arta Terme è stata inaugurata la 3.a edizione della Biennale d'arte fotografica organizzata dal Circolo culturale «Arta Terme» in collaborazione con la Azienda di soggiorno e turismo.

Dopo il saluto porto ai presenti dal presidente del circolo, hanno preso la parola il presidente dell'Azienda di soggiorno, ing. Carpenedo, il m.o Cigliani in rappresentanza del Comune e il consigliere regionale comm. Libero Martinis.

Il presidente del consiglio regionale prof. Michelangelo Ribezzi che era accompagnato dal sindaco di Arta, cav. uff. Vinicio Talotti, ha sottolineato con parole di apprezzamento che questa iniziativa del circolo culturale si inserisce adeguatamente in un contesto che sempre più e meglio qualifica il centro termale.

Infine un illustre ospite di Arta Terme, il prof. Sergio Perulli, vice presidente del Consiglio regionale del Veneto, ha espresso entusiastiche valutazioni per l'attività che il circolo culturale svolge, sostenendo che questa è la più valida forma per incentivare sia l'amore per l'arte che l'accrescimento culturale nelle atività di gruppo. Inoltre, soffermandosi sul significato della rassegna fotografica ha sottolineato come quest'arte non sia la «cenerentola» in rapporto alle altre espressioni artistiche considerate a torto superiori.

Al termine di queste espressioni di compiacimento generale è seguita l'inaugurazione ufficiale da parte del prof. Michelangelo Ribezzi che si è intrattenuto a cordiale colloquio con i vari artisti. L'appuntamento per la premiazione delle opere «Un volto, un addio» e «Malinconia» di Fulvio Giardini, vincitore del primo premio; «Carnevale tra gli Zingari» di Ermanno Comar e «Via dei ricordi» di Piero Puntel ai quali è stato assegnato il 2.o premio ex aequo, dell'opera «Io» di Carlo Peresson 3.o premio, «Distorsioni in bianco e nero» di Giovanni Viola cui va un premio speciale e le altre opere premiate di Lalla Ersetti, Mario Giovi Marcolini, Benno Pellicciari, Virgilio Pregnolato e Alessandro Vidoni è fissato per domenica 20 agosto, presso il Salone delle Terme, alle ore 18.

SARANNO CHIUSI LUNEDI'

«Ponte» per i negozi alimentari esclusi

L'Unione commercianti ricorda che lunedì 14, giornata compresa fra due festività (domenica 13 e martedì 15, giorno di Ferragosto) tutti i negozi dei settori non alimentari rimarranno chiusi per l'intera giornata, cioè effettueranno il «ponte» dal 13 al 15 agosto.

Lastra del XIV secolo alla luce a Cividale durante lavori di scavo

A Cividale proseguono in piazza XX Settembre i lavori iniziati a seguito della scoperta avvenuta tempo fa dell'esistenza di alcune tombe risalenti al Medio Evo. Ieri, durante questi lavori, è venuta alla luce un'artistica lastra in pietra lavorata che doveva servire a copertura di un pozzo. La lastra viene fatta risalire al XIV secolo, e dopo il ritrovamento è stata trasportata al museo archeologico nazionale.

Si tratta di un ritrovamento piuttosto importante, anche se riferito a Cividale non costituisce un fatto eccezionale, visto che la città ducale è ricca di questi reperti archeologici ed ha potuto ricostruire gran parte del suo glorioso passato anche attraverso questi «documenti».

FINALE DI AGOSTO AL CASTELLO DI S. GIUSTO

Luisillo ed altro per l'ultimo sprint

Ouverture con le danze spagnole, cui seguirà il folclore sudamericano della compagnia «Brasiliana» - Chiusura con Zanicchi e «Ricchi e poveri»

Mentre con le repliche di questa sera e di domani pomeriggio de «La principessa della Czardas» si conclude il trionfale ciclo operistico promosso dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e dell'Ente autonomo del Teatro Verdi, sta per esplodere al castello di San Giusto un autentico «gran finale d'agosto». Con la firma degli ultimi contratti, avvenuta ieri, è stato possibile offrire un «tris» di programmi di ottimo livello e che viene incontro a molteplici richieste.

Si tratta, anzitutto, di Luisillo e del suo «Teatro di danza spagnola». Questo meraviglioso ballerino, coreografo e regista, che è riuscito a conferire mobilità ad un'arte fondamentalmente popolare e folcloristica, presenterà, sul palcoscenico del cortile delle Milizie, «Fiesta Flamenca» giovedì 17, venerdì 18 e sabato 19, con inizio alle ore 21. Martedì 22 e mercoledì 23, reduce dai successi d'ogni parte del mondo (ultimo, in ordine di tempo, giovedì scorso al «Vittoriale» di Gardone Riviera) si esibirà la compagnia «Brasiliana», di cui fanno parte le più belle donne del sudamerica: «Carnevale di Rio 1972» l'etichetta dei due spettacoli ed è immaginabile un' affascinante ze indiavolate, sfilate pittoresche e sfarzose, già tanto ammirata esattamente tre anni or carrellata di canzoni, cori, dansono ed oggi — a quanto si dice — potenziata nella carica di allegria e di divertimento e perfezionata nella forma e nella sostanza.

Infine, per la sola serata di giovedì 31, ritorno al varietà musicale con un «cast» che, recentemente, ha letteralmente spopolato a Grado: Iva Zanicchi, accompagnata dalla sua formazione ritmica, i «Ricchi e Poveri» con il loro complesso, il quintetto dei «Livermen» e Pippo Baudo, il «Signor Canzonissima» nuovo di zecca, in veste di presentatore, intrattenitore e protagonista di brevi «flashes» ai dieci strumenti con i quali ha una stupefacente familiarità. Tutte le prenotazioni per le sei serate di «addio all'agosto» si ricevono alla biglietteria centrale UTAT, di galleria Protti n. 2 (telefoni 36372 e 38547).

Ultime repliche dell'operetta

Con le due ultime repliche della «Principessa della Czardas», fissate per questa sera, alle 21 e per domani alle 18, al Politeama Rossetti, si conclude il Festival dell'operetta 1972.

Come nelle precedenti esecuzioni, gli interpreti principali dell'operetta di Kalman saranno Edith Martelli, Alvinio Misciano, Adriana Innocenti, Elio Pandolfi, Tonino Micheluzzi, Graziella Porta, Armando Bandini ed Elio Savorani.

La «SEGHIZZI» A GORIZIA

Canto corale di livello europeo

Il 18, 19 e 20 settembre si terrà, nelle sale del palazzo Attems, l'annunciato convegno internazionale sul canto corale. Il convegno precederà l'edizione di quest'anno, l'undicesima della serie, del concorso internazionale «C. A. Seghizzi».

Il convegno, che ora giunge alla sua terza edizione, ha già riscosso vivissimi apprezzamenti in campo europeo, ponendosi prepotentemente nel ristretto novero delle manifestazioni di alto livello del settore. Come si sa, è un'occasione d'incontro e di discussione sui valori e sulle prospettive del canto corale in Europa, riunendo esperti di molte nazioni. Quest'anno sono ben tredici: oltre all'Italia, infatti, vi prenderanno parte Austria, Jugoslavia, Germania, Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia, Bulgaria, Romania, Grecia, Svezia, Spagna e Repubblica di San Marino.

La manifestazione, che arricchisce il parallelo concorso corale soprattutto di contenuti specificamente culturali, vedrà alternarsi al podio dei relatori esponenti di tutte le nazioni partecipanti, i quali offriranno il loro contributo per l'approfondimento del significato e della realtà del canto corale europeo.

Relatore ufficiale per l'Italia sarà il maestro Pio Fernandez, direttore della corale «G. da Palestrina» di Roma. Accanto a lui figureranno i maestri Radole, Levi e Montiglio, quali componenti la direzione artistica. Il maestro Radole svolgerà pure un intervento dedicato al canto corale nella nostra regione. Presidente del convegno sarà il maestro Levi, compositore e insegnante al conservatorio «G. Tartini» di Trieste.

Il comitato esecutivo del convegno sarà composto da Antonio Zitter, presidente onorario, Giovanni Cocianni presidente, Bruno Antici vicepresidente, Alfredo Petroni amministratore, Arturo Collenz segretario, Italo Montiglio addetto stampa.



In occasione del convegno internazionale sul canto corale, la «Seghizzi» ha fatto coniare questa medaglia

ALL'ESAME L'AUTOSTRADA VENEZIA-MONACO DI BAVIERA

L'emporio nel quadro della «rete» d'Alemagna

Tutta la regione trarrebbe vantaggi dalla realizzazione del progetto I porti di Rotterdam e Amburgo non riescono a smaltire il loro lavoro

Si è inaugurato recentemente il tronco autostradale Mestre-Conegliano, la cui prosecuzione è prevista fino a Vittorio Veneto. Dopo la cerimonia di inaugurazione e il pranzo svoltosi nella suggestiva cornice di villa Condulmer a Mogliano Veneto, ha avuto luogo una riunione diretta dal presidente della Regione Veneta, avv. Feltrin.

Erano presenti il ministro delle partecipazioni statali, già ai lavori pubblici, on. Mario Ferrari Aggradi, il sen. Caron, il presidente del Consiglio regionale del Veneto, Orcali, il comm. Bagaggiolo, i parlamentari veneti Degan e Orsini, il presidente delle Autovie Venete, Tonutti, e alcuni esperti, tra cui l'ing. Vessellino, che tiene i rapporti con il governo bavarese. La delegazione pordenonese era composta dall'on. Mario Fioret, dal presidente della Provincia avv. Pavan, dall'arch. Garlato, consigliere dell'ANAS e dal dr. Zuliani, vice presidente dell'Ente provinciale per il turismo.

E' stata presa in esame la complessa pratica inerente alla realizzazione dell'intera rete autostradale di Alemagna, atta a congiungere Venezia con Monaco di Baviera. Si tratta di un lavoro imponente, per la cui realizzazione ci sono vive attese da parte dei tedeschi e precisi accordi.

Circa la realizzazione di questa imponente arteria, si è manifestata una unanimità di propositi e l'on. Fioret in particolare, sulla scorta delle indicazioni fornite in merito all'asta (la cosiddetta «bretella») Pordenone-Conegliano, ha auspicato che la strada di Alemagna venga a costituire una ulteriore occasione di stimoli e di rapporti economici, culturali e sociali tra la regione veneta, la Baviera e il Friuli-Venezia Giulia.

L'on. Fioret ha in particolare sottolineato l'importanza che tale realizzazione comporta nel quadro di una politica commerciale di valorizzazione del porto di Trieste. Dalla relazione tecnica, infatti, è emerso come attualmente i porti di Rotterdam e di Amburgo, nonché altri porti minori non riescano assolutamente a smaltire la mole di lavoro commerciale offerto dall'industria tedesca. La strada di Alemagna verrebbe quindi a . orare non solo il porto di Venezia, che in breve volgere di tempo si troverebbe egualmente congestionato, ma anche quello di Trieste.

Lavoro per tutti, quindi, con una vasta serie di interessi affluenti nei nostri territori e con una sempre migliore e più qualificata dinamica di rapporti interregionali. Va appena sottolineato che Pordenone, grazie alla realizzazione del congiungimento con Portogruaro, che verrà inaugurato nella primavera del prossimo anno, e con quello di Conegliano, si troverà al centro di una rete assai complessa di strutture viarie, che consentiranno un ulteriore sviluppo sul piano economico e su quello dei rapporti sociali e culturali.

Stalammiti a tempo pieno



La Grotta Gigante che può essere visitata durante tutto l'anno, in base ad orari prestabiliti e con l'accompagnamento di guide, in occasione del Ferragosto rimarrà aperta al pubblico completamente illuminata con ingresso ininterrotto dalle 14 alle 17.30. Il servizio interno sarà svolto dai giovani della Commissione grotte della Società Alpina delle Giulie.

Questa manifestazione, che rappresenta ormai una tradizione per i triestini, darà modo anche ai numerosi turisti di ammirare la grande cavità carsica con i suoi stupendi scenari naturali. Per maggior risalto dell'insieme, oltre alla normale illuminazione elettrica verranno pure poste centinaia di candele nei punti più suggestivi della grotta. Il pubblico potrà accedervi a prezzi popolari e notevolmente ridotti rispetto alle normali tariffe.

Il nuovo fascicolo del Friuli turistico

E' uscito in questi giorni il fascicolo di agosto della rivista turistica «Il Friuli» edita dall'Ente provinciale per il turismo di Udine e diretta dal collega Renzo Valente. Fra gli articoli che si occupano del Friuli indicandone itinerari storici, artistici, paesaggistici e di costume e trattando pure temi di attualità, di particolare interesse (in quanto è da considerarsi una anticipazione) la proposta del dottor Aldo Rizzi, conservatore della Villa Manin di Passariano, riguardante l'istituzione di un museo etnologico nel parco della villa stessa.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Il Carso in laguna

Cinque pittori triestini: Giovanni Babuder, Lido Dambrosi, Ettore Devidè, Adriano Fabiani e Livio Officia, hanno avuto la iniziativa di trasferire il nostro Carso a Grado. Pertanto esporranno le loro opere nelle seguenti Gallerie: Oasi (Grado Pineta) 15-31 agosto; Ente autonomo di cura e soggiorno (Grado - Parco delle Rose) dall'1 al 15 settembre.

RITRATTO VELOCE DI MISS FRIULI - VENEZIA GIULIA

NON GUARDA AL CINEMA LA NUOVA BELLA D'AGOSTO

Wanda Piculin non ha ancora la grinta della «professionista» Abile stenodattilo la prima damigella, caramellaia la seconda



E' rimasta sorpresa Wanda Piculin nel sentirsi proclamare «Miss Friuli - Venezia Giulia» nel corso della serata di gala svoltasi a Sistiana mare.

Francamente non se l'aspettava di dover cingere la fascia di reginetta della bellezza femminile regionale e di essere la prescelta tra le 24 concorrenti. Del resto già alla serata che l'aveva eletta «Miss Trieste» ci era andata più per ballare che per concorrere, ma la sua bellezza era stata subito notata. Così a Wanda è toccato cingere quella fascia che l'ha poi portata alla finale di Sistiana.

Wanda è una ragazza piuttosto timida, tanto che non farebbe meraviglia trovare nella sua stanzetta ancora qualche bambola. Non ha la grinta disinvolta di una miss, la quasi spregiudicatezza dei giovani del nostro tempo E' una cara ragazza che questo titolo porterà ad affacciarsi alla finestra del mondo.

I suoi 17 anni li dimostra. Questi i suoi «estremi»: E' alta m 1.70, seno cm 90, vita cm 68, fianchi cm 90. La pelle ancor fresca abbisogna di poco e leggero trucco, soltanto i capelli, che porta sciolti e lunghi sulle spalle, ci ha confessato che sono leggermente schiariti, per farli apparire di un bel biondo caldo, poichè al naturale sono castani con un certo riflesso rosso.

E' triestina puro sangue Wanda Piculin, anche se il papà è nato a La Spezia e la madre in una località del capodistriano. A Trieste è nata ed ha assolto gli studi medi, ma da due anni fa la parrucchiera e sono state proprio alcune clienti a convincerla a partecipare ai concorsi per la elezione delle miss, perchè Wanda sa di essere bella, ma forse non ne è troppo convinta. Il mestiere di parrucchiera l'ha appassionata tanto che era nei suoi desideri di poter diventare una abilissima acconciatrice e di poter un giorno avere un salone tutto suo.

Dopo la elezione a miss Friuli - Venezia Giulia le abbiamo chiesto se questo suo desiderio era ancora vivo e ci ha risposto molto impacciata, arrossendo, di non saperlo, perchè il trovarsi miss l'aveva sorpresa, meravigliata, benevolmente sconvolta. Le piacerebbe ora che le venisse offerta l'occasione di fare la fotomodella, magari la indossatrice, ma sono cose nuove per le quali nutre un certo timore; non le interessa comunque il futuro come attrice o cantante.

Per il momento è felice del titolo, che le permetterà finalmente di fare un lungo viaggio sino in Calabria, per partecipare alla finalissima di Vibo Valentia, aspirante al titolo di «Miss Italia». Invidia infatti il fratello maggiore che, marittimo, viaggia sempre, e se oggi desidera di vedere e conoscere un pò il mondo, guarda anche alla possibilità di farsi una famiglia. Ammette però di essere ancora troppo giovane e di non avere né un fidanzato né «un moroso». Le piace ballare, ed i cavalieri non le mancano, ma trascorre molte ore a casa, guardando la televisione (preferisce i films ed i programmi leggeri), leggendo romanzi e riviste.

Wanda Piculin è la classica, bella «mula», ma un'altra ragazza triestina è stata prescelta dalla giuria di Sistiana quale damigella d'onore della miss. Si chiama Graziella Miletti, anch'essa di 17 anni. I suoi genitori sono istriani: polese il padre di Albona la madre; Graziella è nata a Trieste e qui frequenta l'istituto professionale per il commercio (è stata promossa in terza) e vuole ottenere il diploma di segretaria di azienda; già adesso è un'abile stenodattilografa. E' più spigliata della Piculin, con un sorriso che le affiora sempre sul viso incorniciato dai neri capelli. Le piace ballare ed è una patita della musica «pop» ma a causa degli studi non frequenta molto gli spettacoli ed i locali di divertimento, in compenso legge parecchio, specie opere letterarie. Desidererebbe molto saper cavalcare e più volte è stata in sella dei cavalli lipizzani, sempre però con quella paura di chi è alle prime uscite e non si fida troppo del cavallo, il quale però si accorge della insicurezza del cavaliere e tende allora a disobbedire.

Altra damigella d'onore è stata eletta Silva Gregorat, ventenne, nata a Cormons ma abitante a Moraro. Lavora in una industria dolciaria a Gorizia, nel reparto caramelle, ed al concorso di Sistiana si è presentata senza troppe illusioni.

Ricciotti Giollo

RICORDI DEL CALDO E DELLE ABITUDINI DURANTE LE FERIE D'ANTEGUERRA

ALCUNE (NON POCHE) ESTATI FA SAREMMO ANDATI IN VAPORETTO

Estati del passato! Sbiadite nell'immagine dei particolari, ma sempre vive nel ricordo del caldo, di tanto caldo, di tanta luce, tanto sole. Erano ben quattro i mesi del solleone, della siccità. Allora, il nemico da combattere era il sole: nonché denudarsi, come oggi, ci si copriva. «Coprirsi il capo!» Era il grido di battaglia. Ai bambini si ficcavano in testa cappellini bianchi o di paglia col nastro blu o rosso ondeggiante al vento e si dava l'assoluto divieto di toglierseli finchè si era all'aria. L'immancabile paglietta appariva sulle teste degli uomini e le donne sfoggiavano cappelloni illeggiadriti da cespi di fiori o grappoletti d'uva o rosse ciliege di celluloide; oppure si coprivano il capo con ampi fazzoletoni.

Attenti al sole! Anche la città si vestiva d'estate. Tele e tendoni spuntavano a riparare le vetrine dei negozi e in certe vie, per esempio, nel Corso, si camminava in una oscura galleria quasi senza vedere il sole. Piazza Goldoni, allora della Legna — un mare di verdura e di fiori — era letteralmente coperta da tende e ombrelloni, e dai depositi di via Margherita uscivano i rimorchi aperti dei tram — il sei e il nove — con i loro tendaggi svolazzanti per proteggere i passeggeri dai dardi infuocati. Anche i vaporetti inalberavano i tendoni sopra coperta. Quanti ne partivano allora dalle rive per vicine destinazioni: Muggia, Punta Olmi, Punta Sottile, Lazzaretto, San Nicolò, Ancarano, Capodistria, Isola, Grignano, Grado. E se non erano vaporetti, erano bragozzi che, per pochi soldi, portavano a Strugnano, a Pirano, a Sicciole, a Umago.

Viaggi di piccolo cabotaggio, a velocità ridottissima, con i passeggeri stipati a bordo fra sacchi di cipolle e ceste di merce varia: unico personale il padrone della barca e il mozzo che riscuotevano il tributo, reggevano il timone e a prua su un fornelletto a carbone si preparavano il pranzo. Viaggi senza fretta e per pochi soldi: si era poveri allora di denaro e ricchi di tempo: andata, ritorno e bagno in acque non inquinate, duravano un giorno intero, dalla mattina alla sera.

Cullati dal monotono rumore del motore, mentre la prua panciuta tagliava il mare con un dolce sciacquio i passeggeri sonnecchiavano fra ceste e sacchi e se la barca era a pieno carico, si navigava così bassi sul mare, che, allungando la mano, si poteva anche toccarlo.

Più veloce era il tragitto con i vaporetti che andavano a San Nicolò, stipati di bagnanti, o quelli di Ancarano che portavano i parenti in visita agli ammalati di quell'ospedale. Ma il massimo del conforto lo davano i vapori dell'Istria-Trieste: il San Giorgio, il San Marco, il Salvore: di color grigio chiaro, lucidi negli ottoni, ben lavati, odorosi di catrame e di salsedine, coi cordami arrotolati, la campana rilucente a prua, il tendone tirato a coprire prua e poppa, la passerella che univa il mondo dell'acqua a quello della terraferma. E a bordo i marinai dalle facce color terracotta, in maglietta candida, lustri, sbarbati, che ispiravano fiducia.

L'arrivo a Isola e in altri porticcioli nei giorni caldi d'estate riservava anche uno spettacolo insolito: non appena il piroscafo era ormeggiato al molo, gruppi di ragazzi si gettavano in acqua e, al grido di: «Qua sior, qua siora» aspettavano dai passeggeri il lancio di un soldino. Erano dieci, venti centesimi che, lanciati dall'alto, venivano raccolti sotto acqua da questi intrepidi nuotatori, e si vedeva nella trasparenza marina il lucicchio del metallo e la mano pronta che lo afferrava. Le salvavano in bocca le monetine e alla partenza del piroscafo, i più bravi avevano le guance gonfie di soldini raccolti. Bagni più modesti si facevano anche in città. Non ancora nata la riviera di Barcola, Grignano riservata a pochi eletti e Sistiana quasi sconosciuta, il bagno Excelsior, il «pedocin» la diga, il vecchio Cedas di legno raccoglievano le frotte dei bagnanti di allora, spesso madri e bambini. E anche Servola offriva allo scalo legnami acque limpide e profonde a chi voleva goderne.

Altra consolazione dell'estate, come oggi, anche allora era il gelato. Si poteva sorbirlo seduti in un caffè dell'Acquedotto, magari accompagnato dagli «storti», ma questo era privilegio raro di qualche festività; alla portata di tutti, invece, il gelato fra le cialde da dieci, venti centesimi. Si annunciava da lontano il gelataio col suo grido e arrivava col giaccone bianco spingendo un carrettino a due ruote. Se aveva anima poetica e abilità pittorica, il carretto poteva anche trasformarsi nel cocchio di Lohengrin o in una gondola veneta. Al suo grido, come chiamati dal flauto magico di Hamelin, accorrevamo noi ragazzi col soldino in mano. Con sicurezza e calma egli impugnava nella sinistra la sua strana macchinetta, vi poneva sul fondo una cialda apriva il coperchio di un misterioso cilindro incorporato nel carretto — e salendo sui mozzi delle ruote anche i più piccoli cercavano di vederci dentro — con la spatola estraeva il gelato, lo pigiava nell'incavo, lo livellava, lo ricopriva con una seconda cialda e tac, con un colpetto magistrale, faceva uscire dalla macchinetta la quantità che avevamo richiesto.

Maria Lora Turre

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

RASCEL TIENE BANCO LA BALLATA DI ANDY

«Senza rete» (TV-1, ore 21) — Anna Identici e Bobby Solo sono gli ospiti odierni di questo spettacolo musicale presentato da Renato Rascel. Nel corso della trasmissione il cantante romano farà riascoltare alcune sue vecchie interpretazioni come «Rimpianto», «Lettera d'amore», «Siesta» e «Zingara», mentre la Identici canterà i motivi più recenti del suo repertorio, tra i quali «Quando sarà ricca», «Amore da niente», «Amore mio non piangere» e «L'Uva fogarina». Parteciperanno inoltre allo show: Johnny Dorelli, che eseguirà «Il padrino», il brano tratto dal film omonimo, e «Per chi», Rosalino («Il gigante e la bambina», «Strade su strade», «Storia di due amici»), e il complesso vocale dei «Ricchi e poveri».

* * *

«Progetto record» (TV-1, ore 22,15) — Si conclude stasera questa inchiesta realizzata per i servizi speciali del T.G. curati da Ezio Zefferi. In questa terza ed ultima puntato sono intervistati alcuni atleti che gareggeranno alle prossime olimpiadi di Monaco, scienziati americani ed europei. Sono inoltre illustrati i progetti realizzati dalla telemetria, dall'elettronica, dalla matematica e da altre scienze a favore dello sport. All'istituto di cultura fisica di Mosca, ad esempio, è stato messo a punto un apparecchio che consente all'atleta di allenarsi controllando in ogni fase della corsa o dell'esercizio i suoi battiti cardiaci.

* * *

«La ballata di Andy Crocker» (TV-2, ore 21,15) — Va in onda stasera questo telefilm americano che ha per protagonista un giovane soldato statunitense, Andy Crocker, che rientra in patria dal Vietnam dove è stato ferito e decorato. Il reduce, tornato nella sua città, si trova di fronte ad una serie di delusioni: la ragazza con la quale era fidanzato, ubbidendo alle pressioni della madre, si è sposata con un altro, e i vecchi amici non sono più quelli di un tempo. Uno di loro ha scelto per interesse il matrimonio con una donna ricca, mentre il socio con il quale Andy aveva aperto una officina meccanica si rivela come un piccolo imbroglione senza scrupoli. Falliti tutti i tentativi di reinserirsi in famiglia e nella vita civile, Crocker deciderà alla fine di arruolarsi di nuovo nell'esercito l'unico ambiente dal quale non si sente respinto.

* * *

«Jazz a Milano» (TV-2, ore 22,30) — Anita O'Day e il sestetto del contrabbassista Charlie Mingus sono i protagonisti di questa seconda serata, presentata da Minnie Minoprio dedicata al jazz e ripresa al Teatro lirico di Milano. Anita O'Day, che è venuta in Italia per la prima volta per questa occasione, canta una serie di motivi celebri accompagnata dal Trio del pianista francese George Arvanitas. Charlie Mingus è alla guida di musicisti molto bravi ed affiatati, dal pianista Jaki Byard al batterista Dannie Richmond, al trombettista Edward Preston, al sax-alto Charlie McPherson e al tenore Bobby Jones.

Bellezze e talento per la «Star of Italy»

Roma, 11

Si stanno svolgendo in questi giorni in tutta Italia le selezioni regionali del concorso «Star of Italy», giunto alla settima edizione.

Le candidate alla vittoria in questo concorso debbono possedere, oltre alle necessarie doti fisiche, anche una particolare versatilità per qualche settore dell'arte. In aggiunta, quindi, alle sfilate sulla passerella in costume da bagno, le ragazze partecipanti al concorso dovranno, dare un saggio della loro bravura nel canto o nella recitazione, ballo classico ecc.

Le finali del concorso si svolgeranno, come lo scorso anno, a Laigueglia dal 1.o al 3 settembre. Alle serate finali interverranno come ospiti d'onore Alighiero Noschese e la cantante Gianna Pindi. *(Ansa)*

Niente a Vicenza la Medea di Valeria

Vicenza, 11

«Medea» di Euripide, lo spettacolo scelto per inaugurare la sera del 2 settembre prossimo il ventisettesimo ciclo di spettacoli classici nel teatro «Olimpico» di Vicenza, con la regia di Franco Enriquez, è stata tolta dal cartellone. Valeria Moriconi, che doveva esserne la protagonista, è stata nei giorni scorsi ricoverata in clinica e sottoposta a intervento chirurgico.

Al comitato dell'Accademia Olimpica è stato comunicato dal regista stesso che, per le sue condizioni di salute, l'attrice si trova nell'impossibilità di affrontare le prove ed essere pronta per la data fissata. Alle richieste di sostituirla si sono opposte insormontabili difficoltà di trovare, anche per il poco tempo a disposizione, una prima attrice adatta a un ruolo tanto impegnativo. A Vicenza interpretarono Medea le attrici Sarah Ferrati nel 1949 ed Elena Zareschi nel 1964.

In seguito alla forzata soppressione della tragedia euripidea, nella impossibilità, date le ristrettezze di tempo e le caratteristiche tecniche della scenografia del teatro Olimpico di provvedere all'allestimento di altro spettacolo sostitutivo, il comitato dell'Accademia Olimpica ha deciso di aprire le manifestazioni sulla scena palladiana il 12 settembre con «Volpone» di Ben Johnson, che verrà realizzato nella traduzione di Corrado Pavolini dal regista Liuigi Durissi, con una compagnia di cui fanno parte, fra gli altri, Gianrico Tereschi, Adriana Innocenti, Piero Nuti, Mario Bardella, Maria Lena Lazlo ed Oreste Rizzini. Al lavoro elisabettiano seguirà, dal 26 settembre al primo ottobre, «L'anconitana» di Ruzzante, allestita dal Teatro Stabile di Genova con la regia di Gianfranco De Bosio.

Rassegna cinema della montagna

Palermo, 11

Nell'ambito delle manifestazioni «Madonie '72», organizzate dall'EPT di Palermo con la collaborazione delle associazioni turistiche Pro Loco delle Madonie e sotto gli auspici dell'assessorato regionale al turismo, verrà inaugurata domenica, a Polizzi Generosa, la rassegna cinematografica della montagna con la proiezione all'aperto, in piazza XXVII Maggio, di alcuni dei documentari partecipanti alla manifestazione. Le proiezioni verranno quindi ripetute a Castelbuono in piazza Castello lunedì 14 agosto e a Geraci Siculo il 18 agosto in piazza della Madrice.

I documentari in programma hanno carattere intonato alla manifestazione che intende promuovere la valorizzazione dei centri madoniti come stazioni climatiche e di turismo invernale ed estivo. Essi infatti trattano delle grandi possibilità che si offrono al turismo montano e delle trasformazioni socio-economiche operate, appunto, dal turismo in alcune note comunità montane.

Tra i documenti che verranno proiettati: «Abruzzo e Molise», «Arrivederci», «Oasi bianche», «Itinerario Silano», «Terra tra due mari». *(Italia)*

ULTIMO SPETTACOLO A BAYREUTH

Per il Parsifal un autentico Re

È James King, degno successore delle voci di ieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beyreuth, agosto

Theo Adam, il basso baritonale nato a Dresda 46 anni fa, è una delle colonne del festival di Bayreuth. Da ben 20 anni egli calca le scene di quel teatro, di cui 10 nelle vesti di Wotan, cosa che lo rende particolarmente orgoglioso. Quale interprete di Amfortas comparve prima di oggi soltanto una volta nel 1965, sicché quest'anno ci parve «nuovo». E ci accorgemmo subito con quanta toccante immediatezza egli comunicò agli spettatori la sua partecipazione al dramma di quel personaggio che nel suo tormento interiore tenta di staccarsi con la forza dal trono al quale è incatenato da invisibili corde. In questa parte, Adam supera sè stesso anche vocalmente, tanto che sentendolo non si può fare a meno di soffrire con lui le sofferenze del disperato re del Gral. E risentimmo con vero piacere quale Parsifal James King, dalla voce di tenore eroico piena, splendente, e dalla magnifica azione scenica; come pure Franz Crass, un Gurnemanz nella cui voce si fondono mirabilmente eufonia, calore e intensità di espressione; Janis Martin, che come sempre, ha reso visibile il penoso strazio di Kundry seduttrice e serva. Ovviamente, non sono stati inferiori a questi tre grandi artisti gli altri interpreti di questo «Parsifal», sempre seducente nella ormai classica sceneggiatura di Wieland Wagner, devotamente conservata tale e quale da Hans Peter Lehmann. E con gioia abbiamo avuto nuovamente come direttore musicale Eugen Jochum, il quale già l'anno scorso aveva contrapposto la sua interpretazione tradizionale della solenne azione scenica sacra a quella avanguardista di Pierre Boulez, che per 4 anni aveva dominato l'orchestra del golfo mistico.

Ma è a Pierre Boulez che abbiamo pensato leggendo per caso alcune pagine del volume «La mia vita» di Igor Strawinsky, edito dalla Casa Paul List nel 1958. In esse, il compositore russo rievoca con spirito sarcastico e ironico le impressioni provate assistendo a una rappresentazione del «Parsifal» a Bayreuth. Aveva allora 30 anni e si era appena scrollato di dosso il romanticismo. Era diventato un dichiarato oppositore di Wagner, ma era lo stesso andato a Bayreuth, sollecitatovi dal celebre ballerino e coreografo Diaghilew. Già al suo arrivo era rimasto assai contrariato perché, data la scarsità di alberghi, era riuscito a stento a trovare libera una cameretta solitamente riservata alla servitù. Ma peggio fu quando andò a teatro: tutta l'atmosfera della sala e la cornice e l'inizio dell'opera gli parvero paurosamente tetri, come per una cerimonia funebre. Dopo un quarto d'ora non ne poteva più. Un piccolo rumore prodotto muovendosi per cambiare posizione gli attirò le occhiate furibonde dei vicini. Finalmente venne l'intervallo, che pose fine al suo tormento e lo compensò con un paio di «Würstel» e una birra. Così per tutti e tre gli atti, tanto da fargli dichiarare che quello spettacolo non lo adescherebbe più nemmeno se gli offrissero una camera gratis. Alla fine però egli dice che non voleva parlare della musica del «Parsifal», nè in genere della musica di Wagner: ciò che lo aveva urtato era il fatto che una rappresentazione teatrale venisse messa sullo stesso piano dell'azione sacra simbolica del servizio divino. Secondo lui, era tempo di smetterla una volta per sempre con la concezione dell'arte come religione e del teatro come tempio. Ebbene: Pierre Boulez ha dimostrato di avere queste stesse idee. Ma egli non ha voltato le spalle al «Parsifal» non l'ha preso in giro. Si è accostato ad esso con riverenza e lo ha appassionatamente studiato. Dopo di che lo ha semplicemente desacralizzato.

Guido Janni

Ferragosto per chi sta a casa

Roma, 11

Peppino De Filippo, Henry Moore, il comandante Cousteau, Buster Keaton, Aldo Fabrizi, Sergio Fantoni, Mary Wilson, Raf Vallone, Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice e Renato Rascel, saranno i protagonisti delle serate televisive della settimana di Ferragosto.

Per il ciclo dedicato al comico napoletano, va in onda martedì 15 (21.15 Secondo programma) «Il malato immaginario» di Molière, di cui De Filippo è il principale interprete nella parte di Argante. Sempre per i programmi culturali sara trasmessa mercoledì 16 (ore 21.15 programma Nazionale) l'ottava puntata de «L'uomo e il mare», e la serie televisiva realizzata da Cousteau, nella quale i telespettatori potranno assistere alla scoperta di alcune grotte sommerse nel mare dei Caraibi; il dodicesimo numero di «Una donna un paese», di cui è protagonista Mary Wilson, la moglie dell'ex premier britannico (giovedì 17 ore 22.30 Secondo programma); «La palla n. 13», un film del ciclo di Buster Keaton che andrà in onda giovedì 17 alle 21.00 sul programma Nazionale.

Per quanto riguarda gli sceneggiati, si concluderà domenica 13 (21.00 programma Nazionale) «Con rabbia e con dolore», interpretato da Sergio Fantoni e Ilaria Guerrini, mentre martedì 15 (21.00 programma Nazionale) andrà in onda la quarta puntata della «Casa nel bosco», l'originale TV diretto dal regista francese Maurice Pialat che narra la storia di tre bambini sullo sfondo della grande guerra. La commedia del venerdì (ore 21.00 Secondo programma), sarà «Questi poveri amanti» di Vincenzo Tieri, interpretata da Arnoldo Tieri, figlio dell'autore, e da Giuliana Lojodice. Due i film in programma: «Quando la città dorme» di Fritz Lang, con Dana Andrews e Rhonda Fleming (lunedì 14 alle 21.00 programma Nazionale), e «Avanti c'è posto» di Mario Bonnard, protagonista Aldo Fabrizi, in onda mercoledì 16 alle 21.15 sul Secondo programma per il ciclo «I tenui sorrisi degli anni '40».

«Tutto è pop», il teleshow dedicato ai giovanissimi (martedì 15 alle 22.05 programma Nazionale), «Il suo nome per favore», la trasmissione condotta da Raf Vallone nella quale vengono intervistati alcuni debuttanti nel campo dello spettacolo (venerdì 18 alle 22.00 programma Nazionale), e il varietà del sabato presentato da Renato Rascel «Senza rete» (ore 21.00 programma Nazionale) saranno i principali programmi di spettacolo leggero. La sera di Ferragosto andrà in onda una comica di Chaplin dal titolo «Charlot alla spiaggia».

CRITICHE AL FESTIVAL SVIZZERO

LOCARNO: TROPPO COMMERCIALE?

Locarno, 11

Dopo l'affluenza di pubblico registrata mercoledì sera per la proiezione del film di Vittorio Gassman «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto», la polemica per la selezione dei film in concorso al 25.a Festival cinematografico di Locarno, si è fatta più vivace. Numerosi sono infatti i critici e i cineamatori che rimproverano agli organizzatori di avere ammesso al Festival film «commerciali, che richiamano l'adesione del grosso pubblico, ma che sono indegni di figurare nel programma di un Festival che si proponeva di promuovere un nuovo indirizzo».

Da parte loro i promotori del Festival non mancano di compiacersi del successo commerciale registrato dalla manifestazione che si svolge nel periodo turistico più intenso, anche per la presenza e l'afflusso della vicina Italia di un numeroso pubblico che è intervenuto in massa mercoledì sera per assistere alla programmazione del film di Gassman; dopo l'affluenza dell'altro ieri, il comitato del Festival ha preso nuove misure per far fronte ad un'eventuale ripetizione, che potrebbe registrarsi questa sera, per la proiezione di «Andrej Rubliov», il film di Tarkiwski, molto atteso dagli appassionati di cinema.

E' proseguita ieri la programmazione dei film in concorso con un interessante lungometraggio proveniente dall'India: «Samskara» (riti funebri), di Pattaghi Rama Redoy, un poeta trasformatosi in regista per poter denunciare con estremo coraggio — nel paese delle caste — l'esistenza di esseri privilegiati in un mondo di derelitti e di affamati. Nello stesso tempo il film propone una riflessione universale: ha un uomo il diritto di giudicarne un altro? Chi fra gli uomini non ha mai peccato?

Film polemico, «impegnato» e «contestatore» del cinema didattico, «Coup pour coup» di Marin Karnitz (Francia), è stato realizzato con l'ausilio di cento operaie e propone il tema della lotta sindacale. Il film attacca su diversi fronti la violenza.

«Zaraza» (l'epidemia), del polacco Roman Zaluski, racconta la storia autentica dell'epidemia di vaiolo che otto anni or sono colpì la città di Wroclav, per poter denunciare certi mali della società, che sotto ogni latitudine, possono avere nefasti effetti, come l'indifferenza, lo egoismo, il cinismo. *(Ansa)*

L'automobile di Greta Garbo sarà venduta prossimamente all'asta. La vettura, una Dusenberg, venne ordinata dall'attrice nel 1933 e pagata 24.000 dollari. Adesso è di proprietà di un certo Law Lazarus, che sembra l'abbia pagata 85.000 dollari, e spera di rivenderla all'asta per almeno centomila.

Andre Pieterse, vice presidente della divisione internazionale della M.G.M., e David Raphael, nuovo presidente della Fox, hanno annunciato, come riferisce il giornale specializzato «The Hollywood Reporter», che le due società cinematografiche hanno deciso di fondere a partire dal primo settembre tutte le loro attività all'estero.

AVEVA NOVANTACINQUE ANNI

È morta la Franchini ultima dannunziana

Rimini, 11

Teresa Franchini, una delle più grandi attrici di prosa italiane, è deceduta ieri nella sua casa di Sant'Arcangelo di Romagna. La Franchini, che era considerata l'ultima grande interprete del teatro di D'Annunzio, aveva 95 anni e recitò per l'ultima volta in TV, circa dieci anni orsono, come protagonista di «Processo a Gesù», di Diego Fabbri.

Era nata a Torre Pedrera di Rimini, e il suo debutto nel teatro avvenne a 18 anni, dopo aver studiato a Firenze sotto la guida di Luigi Rasi. Da allora, il suo successo fu sempre grande come grandi furono i riconoscimenti del pubblico e della critica. Si sposò con l'attore baritono Mario Fumagalli e lavorò anche per il cinema e la TV. Fu maestra di recitazione, attività che abbandonò solo qualche tempo fa. Gina Lollobrigida, Sophia Loren, Ira Furstenberg, Massimo Girotti, Arnoldo Foà, Raffaella Carrà, Giuliano Gemma, Paolo Carlini furono, assieme a tanti altri noti attori suoi allievi.

I funerali avranno luogo domani a Sant'Arcangelo di Romagna. *(Italia)*

Elvis Presley ha annunciato che sono stati pressoché completati gli accordi per l'azione di divorzio dalla moglie Priscilla. In una intervista a Memphis, ha detto di rammaricarsi che le cose non siano andate bene, ed ha sottolineato che non intende discutere pubblicamente i suoi affari privati. Presley, che ha 37 anni, sposò 5 anni fa la moglie che oggi ha 27 anni.

L'attore Eddie Costantine, da qualche tempo lontano dagli schermi, si trova in Olanda per interpretare un film olandese. Si tratta di una pellicola del tipo «giallo» umoristico, intitolata «Geen paniek» («Niente panico»).

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Mare oggi; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Zibaldone italiano; 15.10: Sorella radio; 15.40: Affezionatissimo; 16: Programma per i ragazzi: Il giranastri; 16.20: Incontri con la scienza: Giovani galassie; 16.30: Vacanze sì, vacanze no; 17: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.10: Amurri e Verde presentano: Gran varietà; 18.35: I tarocchi; 18.50: Musica in celluloide; 19.23: Fuori questione, tre atti di Iva Wallach - Nell'intervallo (20): Giornale radio - Ascolta, si fa sera; 21.15: Canta Ornella Vanoni; 21.30: Dallo studio Europa-Sonor di Parigi: Jazz concerto; 22.05: I fiori proibiti, conversazione; 22.10: Serenata notturna; 22.55: Dicono di lui; 23: Giornale radio - Al termine: Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24): Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Al termine: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Dori Ghezzi ed Elvis Presley; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Una commedia in trenta minuti: Vestire gli ignudi, di L. Pirandello; 10: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 10.30: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: I successi degli Aphrodite's Child; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana: anno 1923; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perchè; 14: Vetrina di «Un disco per l'estate» (escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali); 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Licenza di trasmettere; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Alto gradimento; 16.30: Giornale radio; 16.35: Classic-jockey: Franca Valeri; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.40: Ping-pong; 18: Il virtuoso; 18.30: Musica in palcoscenico; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Faust, di C. Gounod - Nell'intervallo (22.30 circa): Giornale radio; 23.20: Bollettino del mare; 23.25: Poltronissima, a cura di M. Doletti.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: Ariaperta - Un giro d'Italia di giochi e fantasia. Gong
19.30: Estrazioni del lotto.
19.35: Tempo dello spirito.

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Senza rete», spettacolo musicale. Doremì
22.15: Servizi speciali del Telegiornale: Progetto record. Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «La ballata di Andy Crocker», telefilm. Doremì
22.30: Jazz a Milano - Presenta Minnie Minoprio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico, direttore Georg Szell; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di L. van Beethoven; 17.45: Parliamo dell'ipotesi Sapir-Worf; 18: Musica leggera; 18.30: Fogli d'album; 18.45: Musiche d'oggi; 19.15: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico, direttore Bruno Martinotti; 22.50: Orsa minore: Arcicoso, un atto di Robert Pinget.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Fra gli amici della musica: S. Margherita di Moruzzo, proposte e incontri di Carlo de Incontrera; 16: Violenza e campi verdi, di Elio Bartolini; 16.20: Complesso corale «Chei di Guart» di Ovaro diretto da Ernesto Dario; 16.35: Orchestra «Musiclub» diretta da A. Bevilacqua; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Musica - Mattino; 8: Marlboro Music Hall; 8.30: Ventimila lire per il vostro programma; 9: Polaris, successi di oggi e di domani; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Cantano Le Particelle; 9.45: Programma offerto dalla Rifi Record; 10: I successi del giorno; 10.15: Successi discografici incisi su dischi Saar; 10.30: Cantanti d'oggi - EMI di Milano; 10.45: Musica e canzoni PDU di Lugano; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Music shaker; 13: Cinema d'oggi, di Guido Aristarco; 13.10: Relax sul pentagramma; 13.30: Notiziario; 13.40: Siesta musicale; 14.30: E' con noi...; 14.45: Incisioni numero uno; 15: Le isole del sole; 15.05: Panorama Cipiti Record; 15.20: Fumorama; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 17: Chiusura; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Week-end musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

Televisione jugoslava

(Ora solare)

16.20: Rassegna dei programmi; 16.30: Creazioni realizzate dal popolo serbo, Leskovac I Congresso; 17: Da Vrnjacka Banja: pallanuoto tra Jugoslavia e Spagna; 18.15: Rappresentazione per i bambini; 19.15: Un attore è un attore; 19.45: Cartoni animati; 20.30: Da Vrnjacka Banja: trasmissione del Festival di musica leggera; 22: Film americano; 23.30: Giornale; 23.50: Rassegna dei programmi di domenica.

TV Capodistria

(A COLORI)
(Ora solare)

19.45: Week-end in technicolor. Spettacolo musicale con i Ricchi e Poveri; 20.10: Zig-zag; 20.15: Notiziario; 20.30: Manhattan. Telefilm della serie «La parola alla difesa»; 21.20: Musicalmente: «Jerry Lewis show», 1.a puntata.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI. «La Principessa della Czardas» di Emmerich Kalman. Questa sera alle ore 21 quinta rappresentazione con Edith Martelli, Alvinio Misciano, Adriana Innocenti, Elio Pandolfi. Regia di Vito Molinari. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore H. Walter Kämpfel. Vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).
POLITEAMA ROSSETTI. «La Principessa della Czardas» di Emmerich Kalman. Domani alle ore 18 ultima rappresentazione con gli stessi interpreti. Regia di Vito Molinari. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore H. Walter Kämpfel. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).
PARCO DI MIRAMARE. «Luci e Suoni» oggi ore 21 e 22.15 due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Prezzi invariati. Linea «M» dal capolinea di Barcola a Miramare alle ore 20.40 e 21.55; corse di ritorno a fine spettacoli.
TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto) Vedi cinema.

EDEN. 16.30 ult. 22: «Darsela a gambe» con Marlene Jobert, Michel Piccoli e Michael York. In technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 16.15 - 22.10: «L'esibizionista» con James Coburn, Anne Archer. Technicolor.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30: «Riti segreti». Un film di eccezionale interesse. La sterilizzazione dell'uomo - Il culto del dio Eros - I filtri d'amore - Afrodisiaci orientali ed occidentali - L'uomo senza sesso. Technicolor. Vietato rigorosamente ai minori di anni 18.

FENICE. 16 ult. 22: «C'era una volta il West» con Henry Fonda, Claudia Cardinale, Charles Bronson. Colori. color.
NAZIONALE. 16.15 ult. 22.10: «Jungla erotica» con Darr Poran, Carrie Rochelle, Alice Marie. Eastmancolor.
RITZ. 16.30 ult. 22: «Jesse e Lester, due fratelli in un posto chiamato Trinità». Technicolor con Richard Harrison e Donald O'Brien.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30. Divertentissimo per tutti: «Causa di divorzio». Un film di M. Fondato con E. Montesano, S. Berger, C. Spaak e L. Toffolo. Technicolor.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30, 18.15, 20.10, 22. II. Rassegna 1972: «...come Hitchcock...». Oggi: «Un uomo dalla pelle dura» con E. Borgnine, T. Milian e C. Spaak. Technicolor. Viet. min. 14 anni. Vederlo dall'inizio. Domani: «Il sanguinario» con O. Reed.
CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30: «Il corsaro dell'isola verde» con Burt Lancaster. Technicolor. Straordinario successo.
FILODRAMMATICO. 16.30: «I piacevoli giochi di Monique, ragazza alla pari». Eastmancolor con Joan Alcorn, Sybilla Kay, David Sumner. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.20, 22. Rassegna terrore. Technicolor: «Le messe nere della contessa Dracura» con Paul Moschy, Gaby Fuchs, Barbara Capell. Vietato ai minori di 14 anni.
IMPERO. 16.30. Presentato da W. Disney: «Bernardo cane ladro e bugiardo» con D. Hickman. Segue il bellissimo cartone animato «Bongo». Technicolor.
MIGNON. Chiuso per ferie.
MODERNO. (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «La mortadella» con Sofia Loren e Luigi Proietti. Technicolor.
ABBAZIA. 16.30: «W Django». Avventure, odio e vendette, con Anthony Steffen. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 15.45: «Queimada». Un meraviglioso dramma avventuroso di Gillo Pontecorvo, protagonista Marlon Brando. Technicolor.
ARISTON. Vedi estivi.
ASTRA - ROIANO. 16: «Viva la muerte... tua!». Technicolor con Franco Nero, Eli Wallach e Lynn Redgrave.
IDEALE. 16.30. Technicolor. Un capo lavoro ambientato nella Russia zarista: «Il romanzo di un ladro di cavalli». Yul Brynner, Eli Wallach, Jane Birkin. Technicolor.
RADIO. 16.30: «Satanik». L'eroina dei fumetti finalmente sullo schermo con Magda Konopka. Technicolor.
OPICINA. 19: «E' tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta» con Lee Van Cleef.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10 (spettacolo unico): «Città violenta». Avvincente technicolor con Charles Bronson. Vietato ai minori di 14 anni.
EX SOCI. 21: «L'ultimo avventuriero». Un film che ricorderete per molti anni, con Bekim Fehmiu, Candice Bergen, Ernest Borgnine, Olivia de Havilland. Technicolor.
ESTIVO GINNASTICA. 21 (spettacolo unico): «Woodstock». Western in technicolor con Santana, Jimi Hendrix, J. Baez.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film a colori: «Il solitario di Rio Grande» con Gregory Peck e P. Quinn.
SERVOLA. 21. Walt Disney presenta: Steve Forrest e Vera Miles in «Wyoming, terra selvaggia». Technicolor. Successo.
VALMAURA. 20.45: «Ragazzo, la tua pelle scotta». Tratto dall'omonimo romanzo. Successo in technicolor.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Aurora, Capitol, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Ariston, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor: «Riuscirà l'avvocato Franco Benenato a sconfiggere il suo acerrimo nemico il pretore Ciccio de Ingras?» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Ti combino qualcosa di grosso». A colori.
CAPITOL. 15.30: «La città degli acquanauti». A colori.
CENTRALE. 15.30: «Il letto della sorella». A colori. V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Terrore al London college». A colori.
PUCCINI. 15.30: «Cielo rosso all'alba». A colori.
DIANA. 18: «Una città chiamata bastarda». A colori. V.m. 14 anni.
FERROVIARIO. 18: «La gattina». A colori. V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17: «Shaft il detective» con R. Roundtree e M. Gunn. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «X, Y & Zi» con E. Taylor e M. Caine. Scope a colori. Viet. min. 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Testa t'ammazzo... croce sei morto... mi chiamano Alleluia» con G. Hilton e A. Lori. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Le pistolere» con C. Cardinale e B. Bardot. Technicolor. Scope. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «L'abominevole dottor Phibes» con V. Price e J. Cotten. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «No... sono vergine». Film sexy. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Il ragazzo e la quarantenne» con Jean Simmons e Leonard Wiang. A colori.
PRINCIPE. 18: «Ti combino qualcosa di grosso» con Dean Martin, Brian Keith e Honor Blackman. A colori.
SAN MICHELE. 19: «Cleopatra, una regina per Cesare» con Pascale Petit e Gordon Scott. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 20: «Montywalsh, un uomo duro a morire» con Lee Marvin e Jeanne Moreau. Western. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 19.30: «L'assassino ha le ore contate». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Sole rosso» con Charles Bronson, Ursula Andress, Toshiro Mifune e Alain Delon. In technicolor.
RAZZO. 21: «Scusi dov'è il fronte?» con J. Lewis e J. Murray.
BASILICA DI S. EUFEMIA. - 21.10: Audizione di musiche stereofoniche - «Sinfonia N. 4 in Si maggiore, Op. 60» di Ludwig van Beethoven.

ROMANS

IMPERO. 21: «Scaramouche» con S. Granger e J. Leigh. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 17 - 22: «Il clan dei siciliani» con J. Gabin, A. Delon e L. Ventura. Technicolor.
EDEN. 18 - 22: «La collera del vento» con Terence Hill. Technicolor.

CORMONS

ITALIA: «Continuavano a chiamarli i due più matti del mondo» con F. Franchi e C. Ingrassia. Eastmancolor.
COMUNALE: «Ollio, sposo mattacchione».

RONCHI

RIO: «Io non vedo, tu non parli, lui non sente».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Il giorno dei lunghi fucili». Viet. min. 18 anni.
VERDI. 17: «Doc».
SUPERCINEMA. 17: «Sette orchidee macchiate di rosso».
CAPITOL. 17: «Le diavolesse».

CORDENONS

VERDI. 17: «Si può fare molto con sette donne». Viet. min. 14 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «Il pistolero di Dio».
ZANCANARO. 17: «Cosa avete fatto a Solange».

CERVIGNANO

NUOVO: «A cuore freddo».

PALMANOVA

ITALIA: «L'Etrusco uccide ancora».
GARIBALDI: «Sette eroiche carogne».

GEMONA

SOCIALE: «Il debito coniugale».

TARCENTO

MARGHERITA: «Ettore lo fusto».

TRICESIMO

MODERNO: «Armiamoci e partite!».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Un'anguilla da 300 milioni».

CASARSA

ROMA: «Roma bene».

Jeanne Moreau torna al film comico, girando «Le chien», di Robert Dhery, accanto a Philippe Noiret e François Perier. Il film, secondo il regista, è più visivo che narrativo. Parla di una donna d'affari che viaggia accompagnata da un uomo verso il quale si comporta come se avesse a che fare con un cane.











BORSE E MERCATI

Milano: poco mossa

Milano, 11

Chiusura poco mossa con scambi ridotti. L'ultima seduta della settimana è risultata identica alle precedenti sia per il modesto volume d'affari sia per le scarse variazioni nei prezzi.

In apertura, a eccezione delle Generali, i titoli guida sono stati trascurati. L'unico movimento di rilievo è stata la migliorìa di 200 punti delle Breda, fra i finanziari. Nel «durante» non vi sono state contrattazioni.

In chiusura, la quota, nonostante l'esiguità degli ordini, ha ben resistito, mantenendosi sui livelli di apertura. La chiamata di chiusura del titolo Donzelli è stata rinviata a fine seduta, avendo il titolo conseguito un sensibile recupero: le Donzelli, infatti, hanno chiuso a 365 contro 279 di ieri.

Hanno conseguito migliorie: Aedes, Assicuratrice Breda, Burgo Cantoni, Donzelli, Amiata, Olcese, Pacchetti, Ifil, Falck, Eternit, Invest, Romana Zucchero priv., Scotti, Comp. Torino, Terme Acqui, Smeriglio e Alitalia. Hanno ceduto terreno Milano Centrale, Bastogi, Binda, Finmare, Banco Roma, Comit.

Nel settore del reddito fisso, i prezzi si sono mantenuti pressoché stazionari e il lavoro ha subito ancora una contrazione rispetto ai giorni scorsi.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 53,35, con un aumento dello 0,23 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 5.000.000; Buoni del Tesoro 52 milioni; obbligazioni 731.487.800, azioni n. 981.625.*

DOPOBORSA — Scarse contrattazioni con prezzi leggermente migliori (dati rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: doll. USA 581,225; dollaro canadese 591,95; yen 1,935; corona danese 83,592; corona norvegese 89,21; corona svedese 123,07; fiorino olandese 181,555; franco belga 13,265; franco francese 116,225; franco svizzero 153,897; lira sterlina 1425,475; marco tedesco 182,625; scellino austriaco 25,316; escudo portoghese 21,677; peseta spagnola 9,156.

Cambi delle banconote: doll. USA t.g. 581,10, t.p. 571,50; sterlina 1426,50; franco svizzero 154,25; franco francese 122,30; franco belga 13,28; marco 182,40; scellino austriaco 25,28; peseta spagnola 9,16; escudo portoghese 21,75; dollaro canadese 585; fiorino olandese 181,40; corona danese 83,40; corona svedese 122,40; corona norvegese 89,10; dinaro jugoslavo t.g. 34,25, t.p. 34,60; dracma greca t.g. 18,50, t.p. 19,50; yen 1,91.

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. re 10700-11700; sterlina oro n.c. 9800-10800; marengo svizzero 9700-10400; platino 2000-2800; oro fino 1220-1260 argento 32500-36500.

TRIESTE

L'ultima seduta della settimana non si discosta molto dalle precedenti. Qualche interesse per gli assicurativi, che guadagnano terreno. Per il restante piccole variazioni nei due sensi. Stazionario il reddito fisso.

Ass. Italiana 96800; Ass. Generali 58450; Ras 69400; Anic 570; Liquigas 296; Montedison 505; Rinascente 280; Rinascente priv. 222; Gerolimich 6900; Premuda 47000; Sip 2290; Tripcovich 38000; Bastogi 1590; Finmare 157; Finsider 267; Pirelli Spa 1612; Sme 1760; Stet 2480; Beni Stabili 4480; Immobiliare 374; Cantieri 60; Fiat ord. 2335; Fiat priv. 1750; Dalmine 331; Italsider 339; Terni 107; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1234; Viscosa priv. 880.

NEW YORK

Ancora una chiusura in rialzo al termine di una seduta rimasta statica per le quattro ore iniziali. Il rialzo della quota è stato abbastanza sensibile. Anche l'indice dello «Stock Exchange» è salito di 0,48, chiudendo a 61,56.

LONDRA

Mercato in rialzo a seguito delle voci di una possibile soluzione dello sciopero dei portuali. Anche i titoli di Stato hanno registrato migliorie.

A ZURIGO — Prezzi irregolari, con un discreto margine di prevalenza dei miglioramenti sulle perdite. Il comparto bancario ha dato prova di fermezza, mentre i finanziari hanno perduto prevalentemente terreno.

A FRANCOFORTE — Maggioranza di ribassi alla chiusura della seduta. L'apertura era stata debole; c'era stato poi un movimento di ripresa verso mezzogiorno, ma successivamente l'attività si è rarefatta e i prezzi hanno ripreso a scendere.

A PARIGI — Prezzi incerti con affari ridotti al minimo. Cedono lievemente alcuni automobilistici, chimici, grandi magazzini e finanziari, buoni i valori auriferi e quelli in dollari. In ribasso i titoli in marchi.

A BRUXELLES — Mercato azionario orientato al rialzo, con l'eccezione dei siderurgici e dei non ferrosi, che perdono terreno. In miglioramento anche i congolesi, gli olandesi, i francesi e i sudafricani. Irregolari i tedeschi.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,23	—
Capitalitalia	»	10,89	—
Equitalia	»	9,66	—
Europrogr. '69	frsv	120,33	—
First Fund	doll.	12,48	13,64
Fonditalia	»	11,68	—
Fund Nations	»	11,16	—
Intercontinental	»	11,38	—
Interfund	»	11,65	12,35
Interitalia	lire	7595	8300
Intern S. F. fr og.		320.—	—
Intertrust	doll.	11,75	12,77
Italamerica	»	10,51	11,11
Italunion	»	12,83	13,98
Mediolanum S.	»	10,86	11,79
Rominvest	»	12,23	13,21
3-R Management	lire	5814,68	—

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'11.8 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5-1/4	5-1/2	6
Sterlina	8	8-3/8	8-3/4
F.co svizz.	1/8	3/4	2
Marco	1/4	3/4	1-1/2

Titoli azionari

TITOLI	10-8	11-8
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1596	1605
Eridania	2170	2180
Es. Molini	348	348
Molini Certosa	10600	40600
Motta	2560	2560
Rom. Zucchero	324	324
Rom. Zucchero pr.	300	315
Venchi Unica	2260	2260
Assicurative		
Alleanza Assic.	26690	26800
Assicuratrice Ital.	96.200	96800
Ass. Milano ord.	16899	16900
Ass. Milano pr.	10030	10030
Generali	58300	58450
L'Abeille Italiana	14600	14520
Fondiaria Incen.	12900	12305
Fondiaria Vita	30300	30440
R.A.S.	69040	69120
S.A.I.	21700	21790
Toro Assicuraz.	15100	15240
Toro Assic. priv	10350	10300
Bancarie		
Comm. Italiana	18455	18310
Banco di Roma	19000	18800
Credito Italiano	1822	1821
Interbanca priv.	23860	24000
Mediobanca	81400	81400
Cartarie - Editoriali		
Binda	33200	33000
Burgo	8900	9001
Burgo priv.	5540	5555
Donzelli	279	365
Mondadori priv.	3425	3415
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1155	1156
Cer Pozzi	157	158.875
Cer Pozzi priv.	279	278
Eternit	2255	2340
Italcementi	24400	24425
Richard Ginori	388	386
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	574	575
Brioschi	23660	23660
Caffaro	374	372
Carlo Erba	10290	10350
Carlo Erba priv.	5630	5540
Italgas	864	863
Lepetit	15840	15850
Lepetit priv	13800	13841
Liquigas	295	296
Mira Lanza	46210	46320
Montedison	505	509.75
Napoletana Gas	739	739
Petrolifera Ital	3200	3200
Pierrel	7570	7585
Rumianca	751	754
Saffa	4595	4600
Sarom	930	933
Siossigeno	4750	4765
Commercio		
La Rinascente	279	280.25
La Rinascente priv	220.75	221.75
Silos di Genova	2700	2670
Comunicazioni		
Alitalia priv.	9160	9260
Ausiliare	3850	3852
Autostr. Torino-Mil.	31800	32050
Italcable	3745	3745
Mittel	1869	1850
Nord Milano	3020	3020
S.I.P.	2290	2286
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1246	1250
Marelli E.	709	714
Tecnomasio	504	510

TITOLI	10-8	11-8
Finanziarie		
Agricola	1620	1650
Bastogi	1601.50	1592
Centrale	8141	8170
Finanz. E. Breda	5285	5495
Finmare	165	157
Finsider	270	267.50
Generalfin	1965	2000
Gim	3280	3300
I.F.I. priv.	6694	6725
I.F.I.L.	24730	24930
Invest	3430	3499
Italpi	3172	3150
Pirelli & C.	2425	2420
Pirelli s.p.a.	1612	1615
S.E.S.	5201	5210
S.G.E.S.	2080	2088
S.M.E.	1780	1760
Stet	2479	2477
Sviluppo	2042	2055
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3960	3990
Beni Stabili	4475	4480
Coge	1644	1668
Condotte d'acqua	689.75	691
De Angeli Frua	7700	7700
Edilcentro Milano	1202	1205
Generale Immob	370	374.25
Habitat	2025	2050
Iniziativa Edilizia	7201	7260
La Milano Centrale	29400	28600
Risanamento	9750	9715
S A C I E priv	770	770
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2331	2340
Fiat priv.	1745	1753
Franco Tosi	4699	4699
Nebiolo	166.50	164.875
Olivetti ord.	1656	1661
Olivetti priv	1752	1749
Westinghouse	2595	2595
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	704	704
Dalmine	340	331
Falck	5010	5091
Falck priv.	4350	4405
Ilssa Viola	3480	3505
Italsider	337	231.75
Magona	2355	2389
Metalli	2751	2750
Monte Amiata	1765	1795
Pertusola	2200	2200
Siele	2415	2425
Terni	105	105
Trafilerie	785	785
Tessili		
Centenari e Zinelli	295	289
Chatillon	590	590
Cotonificio Cantoni	12910	12980
Cucirini	7430	7405
Filat Cascami Seta	4870	4845
Fisac	612	618
Lanerossi	3215	3215
Lanif di Gavardo	1393	1393
Linif e Canap Naz.	301	298
Marzotto priv	1100	1100
Olcese Veneziano	270	282
Rossari	159	158
Rotondi	26910	26910
Scotti	214	235
Snia Viscosa	1230	1234
Snia Viscosa priv.	890	880
Tilane	303	303
Tosi Manifattura	1680	1680
Unione Manifatture	17600	17600
Diverse		
De Ferrari	1370	1370
Acque Potabili	948	948
Acqui Terme	2255	2350
C.I.G.A.	6900	6950
Pacchetti	929	935
Reina	1099	1099
Smeriglio	140.75	149.75

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	11-8	TITOLI	11-8
Rendita 5%	97.50	FF SS. 1952 5,50%	99.60
Redimibile 1934 3,50%	99.45	FF. SS. 1953 5,50%	99.70
Ricostruzione 3,50%	89.10	» » 1955 5,50%	98.30
» 5%	92.40	» » 1959 5,50%	94.50
Redim. Trieste 5%	92.80	» » 1960 5%	90.95
Rif Fondiaria 5%	92.80	» » 1961 5%	90.30
Redimibile 1954 5%	92.20	» » 1965 I 6%	93.40
Edilizia scol. 5,50%	96.—	» » 1965 II 6%	93.05
» » 68 5,50%	96.40	» » 1966 I 6%	92.70
» » 69 5,50%	100.50	» » 1966 II 6%	92.60
Cert Cr. Tes 76 5%	101.—	» » 1967 6%	92.50
» » » 76 5,50%	100.—	» » 1969 6%	92.50
» » » 77 5%	100.—	» » 1969 II 6%	99.50
» » » 77 5,50%	101.—	» » 1970 6%	—.—
» » » 78 5,50%	100.—	Piano Verde I em 6%	90.80
» » » 79 5,50%	100.—	» » 2 » 5%	93.10
Buoni Tesoro 1973 5%	99.60	» » 3 » 5%	94.—
» » 1974 5%	98.95	» » 1 » 6%	93.40
» » 1975 I 5%	97.65	» » 2 » 6%	92.80
» » 1975 II 5%	97.90	» » 3 » 6%	92.60
» » 1977 5%	95.75	» » 4 » 6%	92.55
» » 1978 5%	95.50	» » 5 » 6%	92.10
» » 1979 5,50%	100.60	» » 6 » 6%	92.40
Amm.FFSS 67/87 6%	94.20	» » 7 » 6%	91.90
» » 68/88 6%	93.70	» » 8 » 6%	91.90
» » 69/89 6%	—.—	Roma I 5%	97.30
» » 1970 7%	99.50	Milano II 5%	83.20
Op Pubbl SS.A 6%	92.30	Publ Util (vent.) 5,50%	91.45
» » SS.B I 6%	91.90	» » (trent) 6%	98.—
» » SS.B II 6%	91.90	» » (vent) 6%	92.20
» » SS.B III 6%	93.—	» » XI 7%	—.—
» » SS.B IV 6%	98.60	Pub.Ut.Edison 46 6%	95.70
» » SS.B V 6%	—.—	» » » 1955 6%	98.15
» » SS.B 7%	—.—	» » » 1956 6%	97.—
» » SS.C I 6%	95.—	» » Montec. 6%	96.90
» » SS.C II 6%	91.75	I. M. I. XVIII 6%	99.80
» » SS.C III 6%	92.60	» XX 6%	99.60
» » SS aut.I 6%	92.35	» XXI 5%	98.50
» » » » 7%	98.—	» XXII 5%	93.30
E.N.E.L. 1965 I 6%	93.25	» XXIII 5%	89.30
» 1965 II 6%	95.90	» XXIV 5,50%	91.10
» 1966 I 6%	93.40	» XXV 6%	94.90
» 1966 II 6%	92.80	» XXVI 6%	92.20
» 1967 6%	92.75	» XXVII 6%	92.60
» 1968 I 6%	93.30	» XXVIII 7%	99.25
» 1968 II 6%	92.90	» XXIX 7%	98.45
» 1969/89 6%	92.80	» 1964 6,25%	98.70
» 1969 II 6%	92.90	» Finan 68 6%	—.—
» 1970 7%	100.05	Credito Nav 63 6%	96.05
ENEL Europa '65 6%	96.80	» » 67 6%	93.80
E.N.I. 1965 II 6%	95.75	E.N.I. GELA 5,50%	94.—
IMI Fin.Ind.Man. 6%	94.30	» 1957 6%	—.—
IMI Autostr SS.I 6%	92.—	» 1958 6%	100.80
IRI Sider 1953 5,50%	99.50	» 1958/78 6%	98.50
Isveimer 1961-III 5,50%	98.—	» 1964 6%	99.20
» 1962-IV 5,50%	95.70	» 1966 6%	93.40
» 1962/77-V 5,50%	95.60	» Sud 1959 6%	99.30
» 1962-VI 5,50%	93.40	» Sud 1960 5,50%	96.10
» 1963-VII 5,50%	94.10	» Sud 1961 5,50%	94.25
» 1963-VIII 5,50%	93.85	» Sud-IV 5,50%	92.65
» 1964-IX 6%	94.70	» Sud V 5,50%	92.40
» 1964-X 6%	94.20	» Sud VI 5,50%	92.20
» 1965-XI 6%	93.—	» Sud VII 5,50%	96.10
» 1966-XII 6%	93.20	» Sud VIII 5,50%	95.90
» 1967-XIII 6%	93.—	» Sud IX 6%	95.60
» 1967-XIV 6%	93.75	I.R.I. 1956/74 6%	99.90
» 1968-XV 6%	93.60	» 1957/75 6%	100.50
» 1969-XVI 6%	92.85	» 1958/74 6%	99.70
» 1970-XVII 7%	98.85	» 1957/77 (vent) 6%	99.80
Autostr. CC 63 5,50%	87.95	» 1958/78 6%	98.75
» CC 65 6%	94.80	» 1959/79 5,50%	93.70
» CC 67 6%	91.95	» 1960/80 5,50%	92.90
» CC 68 6%	92.60	» 1961/86 5,50%	89.20
» CC 68 II 6%	91.95	» 1963/83 5,50%	91.10
» CC 69 6%	92.—	» 1964/82 6%	94.05
S.A.T.A.P. 65 5,50%	85.—	» 1965/83 6%	93.45
» 67 5,50%	85.50	» Elet opt 5,50%	97.10
BEI 1962 5%	92.70	Banca Lavoro 5%	97.60
» 1965 6%	95.20	» » A.T. 5%	86.60
» 1966 6%	95.05	B.ca M Cred 6%	92.40
» 1967 6%	95.10	» » » 69 I 6%	92.30
» 1968 6%	95.—	» » » 69 II 6%	92.20
BIRS 5%	91.30	» » » 70 7%	98.60
CECA 63/83 5,50%	95.70	Banco Napoli 5%	95.90
» 66/86 6%	96.70	Banco Sicilia 5%	97.—
» 68/88 6%	95.—	» » O.P. 5%	97.—
» 68 II 6%	95.70	C.R. Bologna 5%	97.80
Miglioramento C 5%	90.50	» » O.P. 5%	95.30
» D 5%	83.20	C.R. Milano 5%	97.85
» E 5%	82.10	» » O.P. 5%	95.20
» F 5%	89.70	» » » » 6%	95.20
» G 6%	98.10	C.R. Roma X.le 5%	99.10
Genova 5,50%	88.30	» » XV.le 5%	96.50
» 1959 6%	95.90	» » » 6%	92.50
» 1961 5,50%	87.40	» » XX.le 5%	97.—
Torino Az El 60 5,50%	88.50	» » » 6%	91.50
» » » 62 5,50%	87.50	Trentino A.A. 5%	94.50
Opere Pubbliche 5%	83.35	» » O.P. 5%	91.50
» » 5,50%	85.95	C.F. delle Venezie 6%	95.50
» » 6%	91.95	» » » O.P. 5%	95.—
» » 7%	97.95	Ist.It. C.F. Roma 4%	78.80
Op.Pubb. ss.I 6%	94.30	» » » 4%	94.20
» » ss.II 6%	92.40	» » IX 5%	104.20
» » ss.III 6%	92.35	» » XI 5%	100.—
» » ss Anas 6%	91.95	Medioc Cent 67 6%	97.10
» » Dotaz I 6%	93.30	» » 68 6%	97.30
» » » II 6%	92.35	M.P. di Siena 5%	96.—
» » Int.St.ss I 6%	92.45	» » » 6%	95.—
» » » » » II 6%	92.20	» » » O.P. 5%	95.—
» » » » » III 6%	91.90	Cart Binda 6%	90.90
» » » » » IV 6%	92.10	» » 1961 5,50%	88.10
» Int Stat V 6%	92.10	» » 1962 5,50%	90.—
» » » VI 6%	—.—	» Ital 1949 7%	99.30
» » » I 7%	98.60	» » 1962 5,50%	85.—
Elfer 5%	98.20	» Timavo 7%	99.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		TITOLI	
BEI 66/86 6,50%	95.50	ENEL 70/85 7,50%	102.20
» 67/82 feb 6,50%	95.75	ENI 66/81 6%	93.25
» 67/82 set 6,50%	95.75	» 66/81 6,50%	95.—
» 68/80 mar 6,75%	95.75	» 67/82 6,50%	94.50
» 69/84 nov 7,50%	103.25	» 67/87 6,50%	92.50
CECA 66/86 giug 6,50%	95.—	» 68/88 6,75%	95.35
» 66/86 dic 6,50%	95.—	» 68/88 II 6,75%	95.50
» 67/87 6,50%	95.—	» 69/81 7%	99.10
» 67/82 6,25%	95.75	IMI 1970/81 7,25%	100.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA					
Trieste Sede	tel	37941	Monfalcone	tel	40400
Trieste Borsa	»	24609	Udine	tel	56045
			Roma Notiz. Ec.		(06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

AUTOREVOLI REAZIONI ALL'INTERVISTA DEL PRESIDENTE DELL'ENI

BISOGNA «QUALIFICARE» GLI INVESTIMENTI AL SUD

Significativa secondo il democristiano Zugno la presa di posizione di uno dei grandi complessi interessati al sistema degli incentivi

Roma, 11

Definendo assai interessante l'intervista del presidente dell'ENI, ing. Girotti, al quotidiano «Paese Sera», il sen. democristiano Zugno, componente del direttivo del gruppo e membro della commissione finanze, ha rilevato come appaia particolarmente significativo il fatto che, per la prima volta, uno dei grandi gruppi industriali interessati in modo rilevante agli investimenti del Sud abbia preso posizione sul «sistema degli incentivi».

«Il problema del Mezzogiorno — ha detto il sen. Zugno — si presenta oggi, dopo gli indubbi successi della politica meridionalista, in termini nuovi. Occorre compiere una qualificazione degli investimenti, e il modo migliore per far ciò è quello di orientarsi verso investimenti con un più favorevole rapporto capitale-addetto e con un più alto valore aggiunto. In questo quadro, appare assai opportuno il discorso sulla fiscalizzazione degli oneri sociali, che può rendere più appetibili gli investimenti nel Sud da parte di aziende che hanno un carico di mano d'opera relativamente maggiore. Un sistema di questo genere eliminerebbe, inoltre, gli inconvenienti derivanti dal sistema dell'incentivazione sugli impianti, che ha portato a esasperate concorrenze, con conseguenze negative sul piano dell'attuazione di una coerente programmazione».

Il sen. Zugno ha poi rilevato che le tensioni sindacali derivanti da fattori extraziendali non potranno ancora a lungo essere scaricate impunemente sulle imprese. Per questo la classe politica — ha detto — deve impegnarsi per rendere operanti tutta una serie di riforme sociali, avendo l'accortezza di utilizzare sul piano operativo tutte quelle tecnologie e produzioni messe a disposizione dal nostra apparato industriale.

In merito alla prospettata costituzione di un nuovo ente statale destinato a operare nell'ambito della chimica di base, il sen. Zugno ha rilevato che è doveroso prima di tutto sgombrare l'orizzonte dai nominalismi e dalle tendenze a risolvere i problemi cambiando semplicemente il contenente e lasciando inalterata la sostanza delle cose. «I problemi industriali — ha concluso il sen. Zugno — si risolvono non con la creazione di nuovi enti, ma con la corretta utilizzazione degli organismi esistenti su un piano di collaborazione e nella prospettiva indicata dalla programmazione nazionale».

Da parte sua, il sen. Farabegoli della DC, componente della commissione industria di Palazzo Madamaa, ha ricordato — sempre in relazione alle dichiarazioni del presidente dell'ENI — che durante il dibattito svolto in commissione, il ministro dell'industria, rispondendo a una sua domanda specifica, si era detto contrario alla costituzione di un nuovo ente destinato a operare nell'ambito della chimica di base. Nel definire «interessante» questa proposta del dott. Girotti, l'esponente democristiano ha aggiunto che i problemi della chimica, come quelli degli altri settori industriali, «devono essere inquadrati associando imprese e potere politico nel compito di ipotizzare o attuare, attraverso la necessaria collaborazione, una razionale azione di sviluppo nell'ambito della programmazione economica».

(Ansa)

Un acquisto di merci USA per la cospicua somma di 500 milioni di dollari è allo studio da parte del governo nipponico per riequilibrare l'eccessivo avanzo commerciale che il Giappone vanta verso gli Stati Uniti.

La Banca d'Inghilterra ha chiesto alle banche commerciali di dare la priorità ai prestiti per gli investimenti industriali, piuttosto che a quelli per lo svolgimento di transazioni finanziarie, che non hanno attinenza con lo sviluppo industriale.

Cambiali protestate in netta diminuzione

Roma, 11

Il numero dei protesti (di cambiali e di assegni bancari) è nettamente diminuito nei primi mesi di quest'anno. Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'«Istat», nei primi due mesi di quest'anno sono stati protestati cambiali e assegni per 328,9 miliardi di lire, contro i 350,7 miliardi di un anno prima, con una riduzione del 6,2 per cento. La diminuzione è stata registrata anche nel numero dei titoli di credito protestati, passati da 3,40 a 3,06 milioni con una contrazione del 9,9 per cento. Già da tempo si riscontrava un calo nel numero dei protesti, ma è la prima volta che la riduzione riguarda anche l'ammontare della cifra protestata.

Il fenomeno ha tre concause distinte. La prima, ma non la più importante, è connessa alla quasi saturazione di mercati, come ad esempio quello dei televisori e degli elettrodomestici, che più di altri si basano su vendite rateali e quindi sull'emissione di cambiali.

Vi è poi il fattore psicologico conseguente a un diffuso pessimismo sul futuro dell'economia italiana, che ha reso più accorto il potenziale debitore al momento di contrarre una qualsiasi obbligazione.

L'ultimo, ma forse il più importante fattore della contrazione risiede nella maggiore facilità con la quale le banche rilasciano fidi e prestiti a clienti privati: crediti che non si imperniano sul sistema delle cambiali e che permettono l'acquisto in contanti di beni o servizi con tassi di interesse generalmente più moderati di quelli che si pagherebbero con l'acquisto rateale. Questa forma di acquisto, inoltre, permette normalmente ulteriori economie, come lo sconto all'atto dell'acquisto e la soppressione di alcune spese, come la trascrizione e la successiva cancellazione di un'ipoteca sui beni acquistati a rate. *(Italia)*

CENTOMILA TV A COLORI NEL PRIMO ANNO

Roma, 11

Gli italiani acquisteranno 100 mila apparecchi TV-colore nel primo anno di trasmissioni a colori, sostenendo per il nuovo consumo una spesa compresa tra i 40 e i 50 miliardi. Questa la previsione più attendibile formulata negli ambienti industriali, in vista della decisione definitiva sul sistema di trasmissione.

Le esperienze estere e le caratteristiche del consumatore italiano fanno ritenere agli esperti che il nostro mercato potrà assorbire nel primo anno di trasmissioni "colorate" un'aliquota di apparecchi predisposti al TV - colore pari al 7 per cento dell'intero mercato annuo degli apparecchi TV; quindi, per l'appunto, circa 100 mila televisori che, a un costo unitario tra le 400 e le 500 mila lire (il prezzo potrà variare a seconda del sistema di trasmissione prescelto), rappresentano una spesa totale compresa tra i 40 ed i 50 miliardi in dodici mesi.

Anche se gli acquisti dei nuovi apparecchi saranno effettuati con cautela, essi potranno determinare per l'industria radiotelevisiva la spinta necessaria alla ripresa.

(Italia)

INCONTRI A SOFIA PER LA CHIMICA

Prospettive con la Bulgaria

Gettate nuove basi per un ulteriore sviluppo dell'attuale collaborazione

Roma, 11

Il gruppo di lavoro per lo sviluppo della cooperazione italo-bulgara, nei settori dell'industria chimica e petrolchimica si è riunito giorni or sono a Sofia: per l'Italia hanno partecipato agli incontri rappresentanti del Ministero del commercio con l'estero e della Confindustria, insieme con un folto gruppo di rappresentanti delle società italiane di progettazione di impianti chimici e petrolchimici, rappresentanti di alcune primarie industrie del settore ed esponenti dell'industria farmaceutica. La missione italiana è stata organizzata dal Ministero dell'industria.

Al rientro della delegazione, è stato commentato positivamente l'esito degli incontri, che hanno posto le basi per un ulteriore sviluppo della collaborazione economica italo-bulgara, una collaborazione già molto consistente, come dimostra sia il fatto che l'Italia occupa oggi il primo posto tra i paesi dell'Occidente per il volume di interscambio con la Bulgaria, sia i programmi già in corso di attuazione.

Ad esempio, la «Balkancar», che è la più importante azienda mondiale di produzione e di esportazione di carrelli elevatori e trasportatori (35.000 unità all'anno), intende potenziare la sua attività sul mercato italiano d'intesa con operatori nazionali.

La società «Sibimex Italiana S.p.A.» di Milano, suo importatore esclusivo, che già da qualche anno ha introdotto sul mercato italiano i carrelli Balkancar, ha in programma un notevole potenziamento della organizzazione di vendita. La produzione «Balkancar» comprende carrelli elevatori e trasportatori, trattori e attrezzature in genere per trasporti interni oltre le batterie per veicoli. Essa è pertanto largamente proiettata anche verso il settore elettrico, seguendo le tendenze più moderne. Sui carrelli sono montati molti componenti di produzione delle migliori case dell'Europa occidentale.

I temi trattati durante gli incontri di Sofia hanno riguardato: i programmi della Bulgaria nel campo della realizzazione di impianti chimici, petrolchimici e farmaceutici, cui l'industria italiana può portare valido contributo (recentemente, la «Technipetrol S.p.A.» di Roma ha concluso, in qualità di «leader» di un consorzio internazionale, un importante contratto per la fornitura di un impianto per la produzione di 250 mila t/a di etilene).

Sono anche state esaminate le forme di cooperazione richieste da parte bulgara, che riguardano in generale la massimizzazione delle risorse locali nella realizzazione degli impianti, lo scambio di tecnologie, l'esportazione di prodotti e tecnologie bulgare e la collaborazione per l'inserimento di alcuni qualificati prodotti dell'industria bulgara sul mercato italiano.

(Ansa)

Per talune varietà la commissione ha proposto maggiorazioni complementari dei premi sia per incoraggiare la produzione di tabacchi apprezzati, come quelli di tipo Virginia (coltivati in Italia e in Germania) o di tipo Kentucky (coltivato in Italia), sia per rendere più convenienti per gli acquirenti comunitari alcuni tabacchi italiani che, come le varietà di tipo orientale o taluni tabacchi neri, hanno incontrato difficoltà di smercio nel normale circuito commerciale. *(Ansa)*

La bilancia dei pagamenti greca ha registrato un disavanzo di 266 milioni di dollari nel primo semestre dell'anno, rispetto ai 275,8 di un anno fa.

Tabacco CEE: proposti premi e prezzi d'intervento

Bruxelles, 11

La commissione europea ha trasmesso al Consiglio dei ministri una proposta relativa alla fissazione, per il raccolto 1972, dei prezzi di intervento per il tabacco comunitario in colli e dei «premi» per gli acquisti di tabacco in foglia.

La commissione ha tenuto conto dell'aumento medio del 5 per cento dei prezzi deciso dal Consiglio nel marzo 1972, di una maggiorazione del 5 per cento delle spese di prima trasformazione e della situazione del mercato per le diverse varietà di tabacco.

IL MERCATO DELLE AUTOMOBILI NUOVE IN ITALIA

Per le «grosse cilindrate» battuta la concorrenza estera

«Fiat» e «Alfa Romeo» le marche che hanno venduto di più

Roma, 11

I costruttori italiani di automobili stanno sbaragliando la concorrenza estera nel settore delle vetture con cilindrata superiore ai 1600 cc. Dopo che per vari mesi le grosse cilindrate estere si erano costantemente accaparrate una quota del mercato nazionale superiore al 60 - 70 per cento, nel mese di aprile, secondo i dati definitivi comunicati dall'ACI, si è verificata una netta inversione. Le immatricolazioni di nuove auto italiane, oltre 1600 cc, sono risultate 3.950, pari al 52.65 p.c., mentre a marzo questa percentuale era del 33,3 per cento. Le vetture straniere della stessa categoria sono risultate 3.553, pari al 47,35 p.c., contro il 66,7 p.c. registrato un mese prima.

Nel totale, le nuove auto immatricolate ad aprile sono state 111.858, inferiori alle 139.504 di marzo. Complessivamente, il mercato ha assorbito 82.190 vetture italiane (73,47 p.c.) e 29.668 straniere (26.53 p.c.).

La casa che ha venduto di più è stata la «Fiat», con 60.282 auto; al secondo posto (6.319 vetture) si è collocata l'«Alfa Romeo», facendo un gran balzo rispetto alla classifica di marzo, che la vedeva all'ottavo posto. Seguono la «Autobianchi», che con 6.281 immatricolazioni ha conservato la terza posizione, la «Simca», che dal secondo posto di marzo è scesa con 6.088 auto al quarto posto, la «Innocenti» (5.519), la «Citroën» (5.002), che è retrocessa di due posti, la «Ford» tedesca, la «Lancia», che ha guadagnato due posizioni, la «Opel» e la «Renault».

Tra le straniere, le auto francesi sono le più vendute (14.962), seguono le tedesche (13.682) e molto distanziate le olandesi (374), le inglesi (278) e le svedesi (122).

(Italia)

ACCORDO DELL'ENI NEL GHANA

Roma, 11

Nel quadro della politica di cooperazione tra l'ENI e il Ghana, è stato raggiunto un accordo di principio per l'acquisizione da parte del governo di Accra delle attività dell'«Agip» (Ghana), che opera nel settore della distribuzione di prodotti petroliferi.

L'accordo costituisce un'ulteriore espressione dei buoni rapporti che sono intercorsi tra l'ENI e il Ghana nel corso della ormai decennale presenza del Gruppo italiano in quel paese. L'ENI opera, infatti, anche nel campo della raffinazione di prodotti petroliferi, attraverso la consociata ANIC.

A tale proposito si ricorderà che quando l'ENI e il governo di Accra si accordarono per la costruzione della raffineria a tema (dopo infruttuosi approcci precedentemente fatti da altre compagnie petrolifere) le due parti convennero di estendere successivamente la collaborazione anche alla distribuzione dei prodotti petroliferi.

I termini dell'accordo concernente l'«Agip» (Ghana) dovranno essere perfezionati nel corso di ulteriori conversazioni. *(Italia)*

DERRATE AMERICANE ALL'URSS

Washington, 11

Il dipartimento USA per la agricoltura ha comunicato che l'Unione Sovietica acquisterà derrate agricole americane per un miliardo di dollari nel corso dei prossimi 12 mesi: la previsione è basata sui contratti in corso di esecuzione e sulle segnalazioni pervenute dagli operatori commerciali del settore. La metà della cifra si riferisce ad acquisti di grano. *(Ap - Dow Jones)*

ALL'ESAME DEL GRUPPO SENATORIALE DEMOCRISTIANO

Nuovo progetto per i fondi comuni

Il testo a suo tempo presentato non sarebbe valido dopo l'entrata in vigore della nuova riforma tributaria

Milano, 11

Il sen. Ubaldo De Ponti (DC), membro della commissione dei «Trenta» per la riforma tributaria, ha presentato al gruppo senatoriale democristiano un nuovo disegno di legge per la istituzione dei fondi comuni di investimento, che viene ad aggiungersi a quello già presentato da 22 parlamentari nelle scorse settimane; (quest'ultimo è esattamente lo stesso testo approvato dal Senato nella passata legislatura e decaduto).

Perché un altro disegno di legge? Il sen. De Ponti, che ha stilato la nuova legge, ritiene che il vecchio testo non può essere ritenuto valido, in quanto per la parte tributaria non risulta conforme ai dettami della legge n. 825 del 9 ottobre 1971, legge che, appunto, introduce in Italia un nuovo sistema fiscale.

Il parlamentare democrstiano ha contemporaneamente ritoccato altri punti dell'altra legge: ciò per un opportuno aggiornamento della materia in relazione alle esperienze acquisite dall'aprile 1970 — data di approvazione al Senato della legge sui fondi — ad oggi.

In particolare, risultano modificati gli articoli 1 e 2 che, nel nuovo testo di De Ponti stabiliscono:

Art. 1: «Il fondo comune di investimento mobiliare è un patrimonio costituito con le quote che i partecipanti versano in affidamento, su invito pubblico rivolto al risparmio popolare, a una società di gestione, allo scopo di effettuare investimenti collettivi sul mercato finanziario. La società di gestione attua gli investimenti per conto e nell'nteresse dei partecipanti, secondo il principio del minimo rischio e alle condizioni previste dalla presente legge e dai singoli regolamenti».

Art. 2: «I fondi comuni di investimento mobiliare di tipo aperto possono essere istituiti e gestiti da società per azioni, aventi per oggetto esclusivamente la gestione di fondi comuni. Ogni società non può gestire più di tre fondi e deve avere un capitale sociale versato di almeno tre miliardi di lire se gestisce un fondo solo, di quattro miliarid se i fondi gestiti sono due e di cinque miliardi se i fondi gestiti sono tre.

«Le società di gestione non possono costituirsi senza l'autorizzazione del ministro del tesoro di concerto col ministro delle finanze, sentito il parere del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio, e sono iscritte in apposito albo tenuto a cura del Ministero del tesoro. Alla stessa autorizzazione è sottoposta la modificazione dell'atto costitutivo deliberata da una società già esistente per assumere l'oggetto sociale indicato dal primo comma.

«Nello statuto della società di gestione devono essere indicate le norme di impiego del proprio capitale; le società di gestione non possono comunque sottoscrivere azioni di società finanziarie o di altre società di gestione; né possono acquistare quote di fondi non direttamente gestiti.

«L'autorizzazione è revocata e la società è cancellata dall'albo quando sia stata pronunziata la decadenza dalla gestione del fondo comune a norma dell'articolo 22. I provvedimenti di diniego e di revoca dell'autorizzazione devono essere motivati.

«La gestione dei fondi comuni di investimento è soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia, che la esercita secondo le disposizioni degli artt. 10 e 16 della legge 7 marzo 1938 n. 141».

Variazioni sostanziali sono state apportate agli articoli che riguardano, come si è detto, il trattamento fiscale della materia.

(Italia)

Smentita ISPE su un rapporto ENI - Montedison

Roma, 11

Il direttore dell'ISPE (Istituto per la programmazione economica), prof. Manin Carabba, ha affermato oggi che non esiste alcun rapporto dell'Istituto concernente le relazioni ENI-Montedison. Questa precisazione è stata fatta in seguito alla pubblicazione da parte di un quotidiano milanese di un documento sulla materia, attribuito all'ISPE

«L'istruttoria concernente la attuazione del piano chimico — prosegue la precisazione — è svolta presso la segreteria della programmazione con la collaborazione dell'ISPE. Nessun documento di lavoro interno, redatto dagli uffici della segreteria della programmazione o dell'ISPE corrisponde al testo pubblicato dal quotidiano milanese.

(Ansa)

La Mostra dello spumante a Valdobbiadene

Venezia, 11

La Mostra nazionale dello spumante, dopo sette anni di esperienze come rassegna triveneta prima e nazionale poi, ripropone quest'anno i motivi dominanti delle precedenti edizioni, riuniti in una tematica aggiornata alla più recente normativa nazionale comunitaria.

Valdobbiadene, sede della massima assise spumantistica italiana, si prepara per l'ottavo appuntamento con le forze produttive dello spumante italiano, in programma dal 2 all'11 settembre.

Valdobbiadene è il paese più vicino, come spirito, ai problemi degli spumantisti: infatti, è la capitale per antonomasia del «Prosecco», perché proprio nelle sue ridenti e soleggiate contrade collinari lavora circa un terzo degli spumantisti veneti.

L'ottocentesca Villa dei Cedri, col suo grande e annoso parco, che le dà il nome, e con i suoi saloni ove saranno sistemati gli «stands» degli espositori, sarà la degna cornice di una rassegna alla quale saranno presenti i nomi più famosi dello spumante italiano.

Le finalità che la mostra si prefigge sono: la commercializzazione del prodotto, il potenziamento della propaganda, soprattutto all'estero, e la conquista dei mercati europei.

La linea programmatica della mostra si articola su tre componenti: tecnica, promozionale e folcloristica. Per la parte tecnica il comitato organizzatore ha lasciato ampio respiro alle giornate di studio, alle tavole rotonde e ai convegni a carattere tecnico-didattico; per la promozionale sono stati favoriti gli incontri fra la stampa specializzata e gli operatori economici: e per la folcloristica sono state programmate manifestazioni di buon livello, indispensabili per richiamare la grande massa dei turisti.

(Italia)

LA SETTIMANA IN BORSA

Attività ridotta su fondo resistente

L'avvicinarsi del Ferragosto e l'allargarsi delle vacanze estive ha ridotto fortemente l'attività in Borsa che oggi vive per lo più sugli spunti che si accendono su singoli titoli particolari nonché sulle alterne necessità dettate dall'approssimarsi delle scadenze mensili.

Premesso un tanto, conviene aggiungere che il mercato presenta una buona resistenza di fondo e che gli aggiustamenti tecnici in vista dei riporti non hanno richiesto che modesti sacrifici alla quota. Nel giro della settimana in esame si calcola che il regresso sia stato attorno allo 0,5 p.c. o poco più.

Superfluo parlare di tendenze o di movimenti, se si eccettua la constatata buona resistenza di fondo, perché data la scarsità degli scambi bastano ordini modesti in un senso o nell'altro per provocare oscillazioni d'una certa entità che tuttavia onn si possono considerare indicativi di un orientamento generale.

Tra i valori che si sono messi più in luce per i margini acquisiti, da ricordare le Olcese, seguite ad una certa distanza dalle Breda Smeriglio, Silos Genova, Amiata Unione Manifatture, eccetera. Nel campo opposto Montedison, Pirelli S.p.A., Finsider Rinascente, Olivetti, Bastogi, Sviluppo, ed altri.

Da registrare come nota di cronaca un rinato interesse per le obbligazioni convertibili che verosimilmente fruiscono di uno dei soliti e non frequenti momenti di richiamo.

Nel comparto del reddito fisso il volume degli scambi è sceso notevolmente, sempre per effetto del particolare clima estivo che smorza la massa di lavoro. Malgrado la povertà degli ordini, i prezzi continuano ad evidenziare però una apprezzabile sostenutezza.

TITOLI	chius. 4.8	chius. 11/8	percentuali
Generali	58.300	58.450	+ 0,2
R A S	69.800	69.120	— 1,0
Assicuratrice	96 400	96.800	+ 0,4
Mediobanca	81.540	81.400	— 0,2
A N I C	565	575	+ 1,8
Montedison	514	509.75	— 0,8
Bastogi	1.615	1.592	— 1,4
Finsider	275	267,50	— 2,7
Centrale	8.295	8.170	— 1,5
Sviluppo	2.080	2.055	— 1,5
Pirelli S p.A	1 661	1.615	— 2,8
Beni Stabili	4 486	4.480	— 0,1
Immobiliare R.	373	374.25	+ 0,3
Fiat	2.340	2.340	—
Olivetti	1 695	1.661	— 2,0
M Amiata	1 755	1.795	+ 2,6
Viscosa	1.251	1 234	— 1,4
Italcementi	24 410	24 425	—
Rinascente	288	280,25	— 2,8

Alfredo Nemez

CRONACHE SPORTIVE

MEETING INTERNAZIONALE DI ATLETICA A VIAREGGIO

Vecchiato e Paola Pigni battono i primati nazionali

Arese eguaglia il record degli 800 metri piani Mennea 10"2 sui 100 metri - 4x100 USA in 38"8

Viareggio, 11

Tredicimila persone nello Stadio dei Pini di Viareggio in una serata calda, afosa, con solo qualche tenue brezza di vento, per una riunione di atletica leggera a livello eccezionale, preludio alla ventesima Olimpiade di Monaco.

Degli azzurri, nel primo confronto diretto con i loro grandi avversari a Monaco, sono assenti Fiasconaro e Gentile (questo ultimo perché nel programma della riunione non figura il salto triplo); tutti gli altri sono in gara anche se la serata, particolarmente calda, non è molto idonea allo sforzo dei velocisti.

L'apertura comunque è decisamente di grosso valore in quanto Mario Vecchiato, aprendo le gare con il lancio del martello, dopo un ottimo 70,22 al primo lancio, al secondo fa esplodere il pubblico scagliando l'attrezzo a m 72,74, nuovo record italiano.

Nel corso della serata un altro record battuto quello degli 800 femminili da parte di Paola Pigni con il tempo di 2'03"5. Arese, da parte sua, è riuscito ad eguagliare il suo record degli 800 piani segnando 1'47"1.

Fantastica la galoppata della staffetta 4x100 americana che ha fatto fermare i cronometri sul 38"8; sulla scia il quartetto italiano con un 39"1 è rimasto di un solo decimo dal record italiano. Mennea, infine, ha corso i 100 piani in 10"2.

Salto in alto femminile: 1) Simeoni m 1,70; 2) Massenze m 1,65; 3) Ridi m 1,65; 4) Tilliet (Austral.) m 1,50. Successo della Simeoni che riesce a mantenersi su un ottimo 1,70, mentre la Massenze e la Ridi rimangono a m 1,65.

Metri 100 maschili (1.a serie): 1) Robinson (USA) 10"3; 2) Taylor (USA) 10"3; 3) Guerini 10"4; 4) Lawson (Giam.) 10"5; 5) Mata (Ven.) 10"5. I due statunitensi pur non realizzando un tempo eccezionale, contrassegnano la gara con una netta superiorità che li accumuna sul filo con lo stesso tempo. *(2.a serie):* 1) Mennea 10"2; 2) Tinker (USA) 10"3; 3) Zandano 10"6; 4) Quarrie (Giam.) 10"6. Mennea e Tinker si battono con straordinario impegno e nel «rush» finale l'italiano ha la meglio sul forte americano.

Lancio del martello: 1) Vecchiato (It.) m 72,74 (nuovo record italiano); 2) Boni m 58,44.

Metri 10.000: 1) Clayton (Austral.) 29'17"2; 2) Ardizzone (It.) 30'5"2; 3) Bassi 30'44"5; 4) Pezzoli 30'44'9; 5) Acquarone 30'52"8. Disco verde per l'australiano Clayton che specialmente nel finale si è nettamente sganciato dagli altri. Ardizzone e Bassi hanno cercato di reggere parzialmente al suo ritmo ma senza esito, ottenendo un tempo, in verità, un po' mediocre anche per la serata particolarmente calda.

Staffetta 4x100 maschile: 1) Stati Uniti (Black, Taylor, Tinker, Hart) 38"8; 2) Italia (Guerini, Preatoni, Benedetti, Mennea) 39"1; 3) Spagna 39"7 (nuovo primato spagnolo); 4) Giamaica 40"; 5) Trinidad 40"3; 6) Venezuela 40"9.

Metri 100 femminili (1.a serie): 1) Pomponi 12"2; 2) Gimanini 12"3; 3) Ongar 12"4. *(2.a serie)*: 1) Zangirolami 12"1; 2) De Capitani 12"3; 3) Chersoni 12"3. *(3.a serie):* 1) Pascoe (G.B.) in 11"8; 2) Bonsangue 12"; 3) Nixon (Austral.) 12"1. L'inglese Pascoe ha vinto la serie con relativa facilità, ma anche l'italiana Bonsangue ha dimostrato un ottimo spunto finendo con 12 netti. *(4.a serie):* 1) Boyle (Australia) 11"5; 2) Molinari 11"6; 3) Ryan Kilborn (Austral.) 11"8.

Metri 800 maschili (1.a serie): 1) Arese 1'47"1 (record italiano uguagliato); 2) Rootham (Australia) 1'47"4; 3) Brown (USA) 1'47"4; 4) Stewart (Trin.) 1'47"5; 5) Gayoso (Sp.) 1'47"9. *(2.a serie):* 1) Diamante 1'50"3; 2) Castelli 1'50"5; 3) Baratto 1'50"7

Metri 400 ostacoli (1.a serie). 1) Haid (Austria) 51"7; 2) Hidalgo (Ven.) 51"7; 3) Mazzi in 52"8. *(2.a serie):* 1) Seymour (USA) 49"5; 2) Bruggermann (USA) 49"7; 3) Frinolli 50"2; 4) Knoke (Austral.) 50"5; 5) Satena 50"7.

Metri 800 femminili: 1) Paola Pigni 2'03"5 (nuovo record italiano); 2) Orr (Austral.) 2'08"; 3) Salgaro (Sp.) 2'10"1; 3) Taioli 2'10"5.

Lancio del giavellotto maschile: 1) Schimdt (USA) m 78,76; 2) Giulian (Sp.) 77,76; 3) Pappalardo 76,68; 4) Cramerotti 75,98; 5) Luche (USA) 75,78; 6) Triavis (G.B.) 74,94.

Metri 400 femminili (1.a serie): 1) Chersoni 56"; 2) Bertone 57"5; 3) Paredi 57"7. *(2.a serie):* 1) Rendina (Austral.) 53"5; 2) Simpson (G.B.) 53"8; 3) Ross (Austral.) 53"9; 4) Govoni 54"1.

Tutte le Olimpiadi con 18 mila lire

Monaco di Baviera, 11

Il maggior numero di visitatori a Monaco in occasione delle prossime Olimpiadi sarà formato da statunitensi. Le presenze di cittadini americani sono state calcolate infatti a circa 18.000 visitatori che saranno muniti di 120.000 biglietti. Le previsioni sono state fatte in base al calcolo delle probabilità supponendo cioè che ogni visitatore compri dai cinque ai sette biglietti di ingresso per altrettante gare.

Da questa statistica, dopo gli Stati Uniti, sono risultate in classifica seconda l'Inghilterra con 52.000 biglietti e terza la Jugoslavia con 47.000. L'Italia è ottava in questa specie di competizione con 15.000 biglietti già acquistati.

50.000 giovani «vivranno» le Olimpiadi nella città bavarese Questo afflusso inconsueto di gioventù che proviene da tutta l'Europa (con cento marchi tedeschi, cioè circa 18.000 lire, si può soggiornare per tutta la durata dei Giochi di Monaco) ha fatto sì che venisse costruito un «Villaggio della Gioventù» in cui si calcola prenderanno alloggio, tra gli altri, anche 2500 studenti di 61 paesi del mondo.

Oltre al «villaggio» è stato approntato anche un gigantesco «camping» con tende fornite dalla Croce rossa bavarese ed altri enti assistenziali. Nonostante le eruzioni solari, i tremila piccioni viaggiatori lanciati a Monaco per le prove generali prima della cerimonia di apertura, sono tornati nelle proprie colombaie. Nessuno è stato dato per... disperso. Questo comunicato è stato diramato dall'ufficio stampa delle Olimpiadi per tranquillizzare gli amici degli animali.

TUTTI I MIGLIORI AL TROFEO MATTEOTTI

RIVINCITA DI GAP DOMANI A PESCARA

Buona occasione per Franco Bitossi di superare l'iridato Marino Basso

Domani prenderà il via da Pescara la 27.a edizione del Trofeo Matteotti, gara ciclistica internazionale per professionisti valevole quale seconda prova del campionato italiano a squadre, organizzata dal locale gruppo sportivo «Perna». La manifestazione si annuncia molto impegnativa e interessante per il nutrito e qualificato schieramento di forze.

Dopo il trionfo dei colori italiani ai mondiali, trionfo che ha prodotto un immediato rilancio di uno sport tanto popolare, il Trofeo Matteotti sarà la prima vera gara dopo Gap e pertanto costituirà un'occasione buona per le prime rivincite da parte di alcuni corridori (vedi soprattutto Bitossi) e per altri la possibilità di cogliere un ambito successo in una competizione di prestigio. Lo schieramento di atleti al «Matteotti» comprende i sette gruppi sportivi italiani al completo dei loro effettivi. Tra gli iscritti, che raggiungono la cifra di 82, vi sono anche Basso e Gimondi, la cui presenza però è ancora incerta. Gli altri ci saranno sicuramente tutti; da Bitossi e Francioni, da Motta a Panizza, da Dancelli a Paolini, da Santambrogio a Boifava. Forte anche la rappresentanza straniera che comprende i belgi De Vlaeminck, Sercù e Van Vlierberghe, i fratelli svedesi Pettersson, il danese Ritter, gli svizzeri Fuchs e Spahnn. I nomi dei corridori sopra citati costituiscono in definitiva la rosa dei favoriti della corsa.

Il percorso sarà identico a quello della passata edizione. Esso comprende un circuito che si potrebbe definire cittadino della lunghezza di km 9,100 che dovrà essere ripetuto ventitre volte per una distanza complessiva di 209,300 chilometri. E' un tracciato quasi completamente pianeggiante adatto a corridori passisti veloci. Le operazioni preliminari si sono svolte in piazza Salotto nel pomeriggio di oggi dalle 17 alle 20. La partenza ufficiale, starter d'onore il presidente dell'UCI Adriano Rodoni, verrà data alle ore 11.30 di domattina.

BIGLIETTI OLIMPICI

■ Oltre 250.000 biglietti per i Giochi di Monaco verranno regalati agli studenti e ai dipendenti della complessa organizzazione olimpica.

PUGILATO: CHUVALO

■ George Chuvalo ha conservato il titolo canadese dei pesi massimi battendo ieri sera per k. o. tecnico al primo round Tommy Burns.

SABATO PROSSIMO ATTESISSIMO CAMPIONATO MONDIALE DEI PESI MEDI

Copenaghen in fermento per l'incontro Bogs-Monzon

L'argentino è convinto di poter vincere per «knock-out» ma due sportivi hanno scommesso 10.000 dollari contro di lui

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Copenaghen, 11

«Sono sicuro di mettere k. o. Tom Bogs il 19 agosto prossimo, ma se sarà necessario, posso sostenere tutte le quindici riprese. Sono in gran forma». Queste le dichiarazioni di Carlos Monzon alla stampa locale a poche ore dal suo arrivo da Roma. Un Monzon ancora una volta sicuro di sé e dei propri mezzi. Per Bogs non vi dovrebbero essere quindi sabato prossimo troppe possibilità.

Ma di questo parere non sono i tifosi locali che sperano nel colpo grosso. Per tutti ha parlato ieri Boerge Peterson, grande appassionato di boxe, oltre che grande estimatore del suo connazionale. Alzatosi in piedi mentre Monzon parlava, Peterson si è detto pronto a scommettere cinquemila dollari sulla vittoria di Bogs. Per Tito Lectoure l'uomo che ha lanciato Monzon e che è per lui come un padre, è stato un pò come uno schiaffo morale. La scommessa è stata accettata su due piedi e assieme a Lectoure ha scommesso un'identica somma anche Reno Bonelli, regista italiano, qui a Copenaghen per assistere al mondiale dei medi.

Peterson, che ha avuto modo di vedere Monzon a Roma contro il campione europeo della categoria, il francese Jean Claude de Bouttier, confida soprattutto nella forza superiore di Bogs e della sua migliore impostazione tattica.

Monzon dal canto suo ha sportivamente ammesso di non conoscere il suo rivale, ma la cosa non lo preoccupa troppo. «L'unica cosa che posso dire è che il 19 agosto ci troveremo di fronte sullo stesso ring».

Una cosa è certa. L'argentino non lascia nulla al caso. Appena giunto da Roma e prima di rispondere alle domande dei giornalisti, il campione del mondo ha sostenuto dieci riprese contro il suo sparring partner Roberto Aguillar. A chi gli faceva notare il ritardo con cui era arrivato alla conferenza stampa, Monzon ha abbozzato un sorriso ed ha risposto: «Non arrivo però mai tardi quando si tratta di mettere k. o. un avversario».

Ad otto giorni dal combattimento rimane in sospeso in questo atteso mondiale il problema dell'arbitro che dovrà essere nominato dalla EBU, la federazione europea di pugilato.

A chi gli chiedeva di quale nazionalità lo preferisse, Monzon ha risposto: «Non importa poi tanto, basta che sappia contare fino a dieci».

Frattanto la vendita dei biglietti per il mondiale in programma nel grande stadio calcistico di Copenaghen prosegue a gonfie vele. I biglietti venduti sono circa diecimila e per la sera dell'incontro si dovrebbe raggiungere il tutto esaurito. Che Bogs sia il suo avversario del momento non impedisce a Monzon di fare progetti per il futuro. Dopo l'incontro con il danese, il re dei medi conta di battersi con Emile Griffith che già sconfisse per k.o. alla quattordicesima ripresa a Buenos Aires. L'incontro stavolta dovrebbe svolgersi a Roma.

John Paske
dell'«A.P.»

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)		
	1.o arrivato	2 1 x
	2.o arrivato	2 x 2
(Trotto NAPOLI)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2
(Trotto CESENA)		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 2
(Trotto MONTECATINI)		
	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto MONTECATINI)		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	2 x
(Trotto TRIESTE)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1

TRIS: 1 - 10 - 6

■ Premio Forze Alleate: 1) Brontolo, 2) Corrida, 3) Stefan. Quota lire 1.886.652 per 34 vincitori di cui uno a Trieste.

PESI SUPERLEGGERI

Stasera Cerù-Fanali per il titolo italiano

Carrara, 11

Piero Cerù (Carrara), detentore, e Romano Fanali (Livorno), sfidante, saranno di fronte sul ring dello Stadio dei Marmi di Carrara, sulla distanza di 12 riprese, per il titolo italiano di pugilato della categoria superleggeri.

Sia Cerù (30 anni) che Fanali (anch'egli trentenne) hanno condotto una preparazione particolarmente intensa in quanto entrambi hanno un conto aperto: Cerù e Fanali infatti si sono già incontrati il 30 luglio dello scorso anno a Viareggio e Cerù vinse per intervento medico alla settima ripresa.

Nato a Carrara il 27 febbraio del 1942, Perio Cerù è professionista dal 1966 ed ha disputato 37 combattimenti ottenendo 26 vittorie (di cui 12 prima del limite), quattro pareggi e sette sconfitte (rispettivamente da Lang (due), Roque, Lucherini, De Robertis, Fasoli e Nelson Gomez).

Romano Fanali, di contro, ha disputato 45 combattimenti con 38 vittorie (13 prima del limite), due pari e cinque sconfitte (Eddy Blay, Fasoli (due), Roque e Cerù).

Completeranno la riunione di domani sera altri quattro combattimenti fra professionisti.

AMATORI TRIESTINI

■ La 1.a Coppa Bembo che si correrà domani, è stata anticipata alle ore 12.30 per disposizioni di polizia. Il ritrovo dei concorrenti, quindi, è fissato per le ore 11 in piazzale De Gasperi (Fiera di Trieste).

CALCIO: ISCRIZIONI

■ Le iscrizioni ai campionati juniores e allievi di calcio a base regionale si chiuderanno improrogabilmente sabato 26 agosto.





Telefoto Ansa-Upi

Due immagini di Carlos Monzon. In alto al suo arrivo a Roma accompagnato dal suo manager Tito Lectoure; sotto l'argentino in allenamento a Copenaghen con il suo allenatore

HA AVUTO INIZIO ANCHE IL TORNEO FEMMINILE

Quattro tennisti italiani negli ottavi di finale a Grado

Eliminata la «testa di serie» Gulyas (Ungheria)

Grado, 11

Canicola, quest'oggi, sul torneo di Grado: 33 gradi all'ombra, nel pomeriggio, e parecchi di più sotto il sole cocente che dardeggiava sui campi di gioco di via Vespucci.

In questo clima equatoriale hanno fatto la loro prima apparizione nel torneo, le rappresentanti del gentil sesso, che hanno iniziato le prime partite del singolare femminile. Il primo successo della giornata è arriso alla cecoslovacca Alena Palmeova, che ha battuto abbastanza agevolmente la nostra Antonella Sacchetto. Sempre nel campo femminile si sono poi imposte l'inglese Edgechmbe sull'austriaca Celigoj, la tedesca Schultz sull'italiana Gordigiani e la cilena Rodriguez sulla statunitense Behrman, mentre l'italiana Terras non ha incontrato alcuna difficoltà ad eliminare la tedesca Hollingsworth.

Passando nel campo maschile c'è da registrare l'uscita di scena dell'italiano Palmieri, dopo lo scontro non certo fortunato, sostenuto con il brasiliano Kock, uno dei favoriti del torneo, assieme all'azzurro Bertolucci.

Ma, la prima grossa sorpresa l'aveva offerta, la notte scorsa l'argentino Vasquez mettendo fuori gioco una delle teste di serie, l'ungherese Gulyas. Vasquez però doveva pagare caro lo scotto di questo suo inatteso exploit, nel confronto di appello che oggi ha dovuto sostenere con l'italiano Franchitti. L'argentino infatti riusciva appena a difendersi sul 3 a 6 nel primo set, e quindi, soccombente con due giochi di scarto nella seconda partita, era costretto a gettare la spugna, rinunciando al combattimento.

Franchitti, Zugarelli, Castiglione e l'azzurro Bertolucci, sono gli italiani qualificatisi negli ottavi di finale, oltre a Maioli, che ha sostenuto un duro ma vittorioso confronto con il sudafricano Seegers, e se vogliamo, all'italo-australiano Mulligan.

Borostiaga (Bolivia) - Russel (Giam.) 7-5, 6-0; Mignot (Bel.) Marcher (Bras.) 6-0, 6-0; Warwik (Austral.) - Kaudelka (Cec.) 6-1, 6-2; Kock (Bras.) - Palmieri (It.) 6-4, 6-1; Vasquez (Arg.) Gulyas (Ungh.) 6-7, 6-1, 6-2; Maioli (It.) - Seegers (Sudaf.) 6-4, 3-6, 6-2; McDonald (Austral.) Bartlett (Austral.) 7-5, 6-1; Mandarino (Bra.) Kirmayr (Bra.) 6-2, 4-6, 6-3; Franchitti (It.) - Vasquez (Arg.) 6-3, 2-0 per rinuncia; Zugarelli (It.) - Pokorny (Austria) 6-3, 6-3; Mulligan (It.) - Zuleta (Equador) 7-6, 6-4.

Singolare femminile: Palmeova (Cec.) - Sacchetto (It.) 6-0, 6-1; Edgechmbe (G.B.) - Celigoj (Austria) 6-3, 6-2; Schutz (Germania) - Gordigiani (It.) 6-1, 6-4; Terras (It.) - Hollisgsworth (Germ.) 6-0, 2-0 per rinuncia; Rodriguez (Cile) - Behrman (U S.A.) 6-3, 6-2.

Doppio maschile: Gilardelli - Caimo (It.) - Pozzi-Belli (It.) 6-4, 6-3; Bertolucci - Di Matteo (Italia) - Palmieri-Tocci (Italia) 6-3, 6-3.

Luciano Sanson

La Triestina in finale del campionato juniores

A vele spiegate, la Triestina ha superato lo scoglio rappresentato dai quarti di finale del campionato di pallanuoto juniores. L'affermazione è ampiamente avvalorata dai punteggi consistenti registratisi nelle tre partite disputate dagli alabardati e dal valore indiscutibile delle avversarie. La Triestina infatti ha superato nell'ordine CUS Milano (7 a 2), Mameli (5 a 3) e Lerici (4 a 1); dei tre incontri, il più importante è stato quello giocato contro la Mameli nelle cui file ha gareggiato anche Ferrando. Se nel corso della manifestazione tutti gli atleti locali si sono battuti al massimo, una citazione a parte la merita Renzo Colautti che nella partita contro la Mameli, sul punteggio di 3 a 3 ha sbloccato il risultato con una doppietta.

Rilievi positivi vanno inoltre riservati a Bruno Cerni, inarrivabile regista del «sette» a Renzo Poli, inesorabile francobollatore di Ferrando ad Astolfi, tempestivo nelle azioni di contropiede e a Comisso, sempre utile al complesso. Sulla base di quanto visto in questo scorcio di stagione Comisso dovrebbe essere a un passo dalla prima squadra.

In fatto di realizzazioni — 16 in totale — il migliore è stato Caproni autore di cinque reti di cui ben tre conseguite contro il CUS Milano; il cannoniere scelto è seguito da Bruno Cerni, Poli e Comisso con tre e infine da Colautti con due.

A Milano, nelle due giornate di gare il dirigente Boni[illegible]to ha utilizzato Brunetti, Bruno Cerni, Poli, Astolfi, Caproni, Colautti, Carabellese, Giulio Delise, Bertazzoli e Comisso. Dopo questa brillante affermazione in cui la Triestina è stata la vera dominatrice, gli alabardati saranno a Civitavecchia il 19 e 20 agosto per contendere il titolo italiano juniores delle squadre di Serie «B».

Intitolato a Gilberto Parlotti il Moto Club Trieste

Il Moto club Trieste ha assunto il nome del suo campione recentemente scomparso. La Società Triestina è la più antica d'Italia nel campo del Motociclismo e fu fondata nel 1905 antecedendo di 6 anni la fondazione della Federazione Italiana. A questa si affiliò nel 1918 quando la città di Trieste passò all'Italia continuando negli anni, fino ai giorni nostri, una gloriosa attività. Fra i molti campioni che ha avuto, Gilberto Parlotti è stato senza dubbio il più prestigioso. Oltre ad essere stato tre volte campione italiano di velocità è ritenuto uno dei migliori piloti del mondo. Parlotti è stato soprattutto un esempio di semplicità e generosità sportiva ed è per questo che i suoi numerosi amici e i motociclisti, in genere, non lo vogliono dimenticare.

Ora il glorioso Moto Club porterà il Suo nome cercando di tenerlo, quanto più possibile, vicino alle glorie che a lui erano abituali. La denominazione originale non verrà tuttavia modificata; il Club si chiamerà «M. C. Trieste "G. Parlotti"».

Recentemente si sono tenute le elezioni che hanno confermato alla presidenza l'avv. Orazi, a vicepresidente il sig. Attilio Kornfeind, a segretario il sig. Zoltan Kornfeind, mentre i consiglieri sono i sigg. avv. Catalan, Ravasini, Hauser, Orlandini, Damiani di Vergada, Scolari, Sponza, Plossi, Millo, Ciani e Turchini.

IN PROVA SUL CIRCUITO DI ZELTWEG

Formidabile Fittipaldi: record del giro 1'35"97

Poco a suo agio il ferrarista Jacky Ickx

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Zeltweg, 11

La prima giornata di prove per il Gran Premio D'Austria di «Formula Uno», che si disputa domenica sul famoso circuito di Oesterreich, è stata caratterizzata da una clamorosa performance del brasiliano Emerson Fittipaldi al volante di una Lotus John Player Special. Dopo che per tutta la giornata il miglior tempo ottenuto fino a quel momento, l'1'36"35 di Jackie Stewart era parso imbattibile e sensazionale (migliorava di oltre due secondi il primato ufficiale del giro dello scomparso Jo Siffert), Fittipaldi è tornato in pista con un'altra vettura e ha sfoderato un incredibile 1'35"97, abbassando ancora di 38 centesimi il tempo di Stewart. E dire che il giro dello scozzese volante, sui 5,9 chilometri dell'Oesterreichring era stato di gran lunga il migliore di tutti, migliore addirittura un secondo e diciannove centesimi di quello del secondo pilota della giornata, l'americano Peter Revson, con la McLaren Ford. Nella sua fantastica galoppata. Fittipaldi ha girato alla media di 221.70 chilometri orari. Egli è divenuto così il primo a superare il muro dei 220 chilometri orari.

La dimostrazione dell'enorme miglioramento di vetture e piloti, bisogna segnalare il fatto che una decina di concorrenti sono scesi sotto il vecchio record di Jo Siffert, stabilito l'anno scorso. Dopo Fittipaldi, che ha ottenuto il fantastico tempo con la vettura da prova (con quella che intende usare in corsa aveva ottenuto il quarto con 1'37"57) i migliori tempi sono quello di Stewart, al volante della Tyrrell Ford, e poi Peter Revson, con la McLaren Ford in 1'36"98. Seguono, al quarto posto appaiati, il neozelandese Dennis Hulme e Clay Regazzoni con la Ferrari 312 B in 1'37"20.

Quindi troviamo, al sesto posto, il neozelandese Howden Galley con la BRM 160, in 1'37"55. Il settimo è il tempo ottenuto da Fittipaldi con la JPS Lotus riservata alla corsa. All'ottavo, l'altro neozelandese Chris Amon con la Matra Simca, in 1'37"76. Per trovare l'altra Ferrari, quella del belga Jacky Ickx, bisogna risalire fino all'undicesimo posto. Il belga ha girato in 1'38"12.

L'italiano Andrea De Adamich, con la Surtees TS 9 B ha ottenuto il 14.o tempo con 1'38"85, mentre l'altro italiano in gara, Nanni Galli, ha ottenuto il ventesimo tempo con la Tecno in 1'40"20.

Il Gran Premio D'Austria è la nona prova del campionato mondiale conduttori. Domani seconda giornata di prove.

A. P.

PRIMATO EUROPEO

Il cecoslovacco Grozaj nuota gli 800 in 8'35"5

Wuerzburg, 11

Il cecoslovacco Dusan Grozaj ha stabilito oggi il nuovo primato europeo degli 800 metri stile libero di nuoto, coprendo la distanza in 8'35"5. L'ottima prestazione del diciassettenne nuotatore è stata conseguita davanti a 1500 persone, venute a vederlo nuotare da solo contro il cronometro.

Grozaj fuggì dal suo paese tre anni fa, insieme ai genitori. Il primato precedente aparteneva al tedesco occidentale Werner Lampe, con il tempo di 8'38"1.

SCI IN AUSTRALIA

Schmalzl vince la combinata

Sydney, 11

L'italiano Helmut Schmalzl ha vinto la combinata della Coppa Wills di sci, nonostante oggi sia arrivato solo settimo nello slalom speciale a Thredbo (Nuova Galles del Sud) vinto dall'austriaco David Zwilling. Ieri, nello slalom gigante, H. Schmalzl aveva vinto nettamente la prova. L'altro italiano, Gross, è arrivato quinto oggi, nello slalom speciale.

LA TRIESTINA IN CERCA DI AVVERSARI

SFUMATE LE PARTITE CON RUSSI E ARGENTINI

Eccessive le richieste di Brusadelli, Rizzato e Macchia

E' praticamente sfumata, per i tifosi alabardati, la possibilità di assistere lunedì 21 alla presentazione ufficiale della nuova Triestina sul terreno del «Grezar». Nonostante tutti i tentativi, la società di via Machiavelli non è ancora riuscita a trovare una squadra di nome per allestire uno spettacolo di richiamo. I contatti per agganciare la Nazionale olimpica dell'URSS oppure la Dinamo di Tiflis sono andati in fumo. La Federazione calcistica sovietica ha negato infatti con un cablogramma a tutte le società di effettuare incontri all'estero. Nulla da fare nemmeno per quanto riguarda la Fluminense; il club argentino ha lasciato ieri l'Europa.

La prima uscita stagionale della squadra di Petagna, dopo l'amichevole di Ferragosto con il Real di Imponzo, verrà effettuata probabilmente sul campo di una delle regionali che parteciperanno alla Serie D. I dirigenti alabardati hanno avviato trattative per allestire una partita amichevole con il Monfalcone, la Pro Gorizia e il Pordenone.

Questa sera il dirigente Moncini e il direttore sportivo Nay raggiungeranno gli alabardati nel ritiro di Arta Terme dove la squadra sta concludendo la preparazione. Moncini e Nay rimarranno vicini alla squadra sino a martedì sera e cercheranno di raggiungere l'accordo economico con tutti i giocatori. L'operazione non dovrebbe presentare molte difficoltà. I «casi» più difficili si annunciano quelli di Brusadelli, Rizzato e Macchia le cui richieste sono molto distanti dalle offerte della società.

Guzman del Cumini: squalifica e matrimonio

Il giudice sportivo della Federbaseball ha squalificato per un turno di gare i giocatori Gobet e Guzman della Cuminicucine di Ronchi a seguito degli incidenti verificatisi nelle ultime due giornate di gare. La notizia è stata accolta con sorpresa negli ambienti ronchesi dove si ritengono pesanti i provvedimenti adottati dal giudice sportivo.

Domani, approfittando della sosta del campionato, il ricevitore della Cuminicucine Carlos Guzman si sposerà con la signorina Laura Stagni. Da testimoni fungeranno il presidente Giacconi, il segretario Gregoret e il seconda base Cecotti.

BATTUTA DALLA TRIESTINA LA VICECAPOLISTA DELLA SERIE B

Contro la roccaforte dell'Ausonia si sfiancano anche le Fiamme Oro

Irruente e pregevole prestazione dei nostri pallanotisti

Triestina-Fiamme Oro 5-3

(1-2, 1-1, 2-0, 1-0)

MARCATORI: p.t.: Simonetti 1'58, Leghissa 4'3, B. Cerni 5'3; s.t.: Cevasco 0'45, Mattei 4'6; t.t.: Mattei 3'15 e 6'22; q.t.: Semprini 6'59. TRIESTINA: Stulle, Cerni F., Alessandrini, Pischiutta, Poli, Cerni B., Mattei, Semprini, Vassili, Caproni, Brunetti. FIAMME ORO: Brunelleschi, Mauretti, Zunini, Tiselli, Simonetti, Cevasco, Leghissa, Fiori, Chistolini, Parodi. ARBITRO: Scaletti di Genova. NOTE: al 5'55 del quarto tempo è stato espulso definitivamente Zunini delle Fiamme Oro.

Nella piscina del bagno Ausonia la Triestina è insuperabile. Ieri sera, nell'ultimo confronto casalingo, la roccaforte alabardata ha subito l'assalto deciso, irruente e anche tecnicamente pregevole delle Fiamme Oro di Roma, seconda della graduatoria, «sette» che nell'ultimo turno ha fatto fuori l'invitta Mameli.

All'inizio è sembrato che il risultato potesse essere favorevole agli ospiti, anzi a un certo punto, di fronte all'orgasmo, al disordine e alla scarsa concentrazione messi in mostra dalla squadra alabardata, si era propensi al peggio. Poi, col trascorrere dei minuti, la Triestina s'è ripresa, ha ribattuto le azioni avversarie e dal due a zero in suo sfavore ha iniziato la rimonta con Bruno Cerni; ha subito poi ancora una marcatura, opera di Cevasco, ma poi con Mattei ha messo a segno la seconda rete.

La svolta decisiva dell'incontro è avvenuta nel terzo tempo con una seconda marcatura di Mattei, in «zona» veramente preciso. Quasi esaltato da questa sua seconda marcatura, Aldo Mattei ha completato il suo lavoro ai fianchi dell'avversario e ancora in «zona» ha superato l'ottimo Brunelleschi.

In vantaggio per una rete (4 a 3) la Triestina ha iniziato il quarto tempo guardinga essendo in sei in seguito a una precedente espulsione di Alessandrini. Semprini a tu per tu con Brunelleschi ha mancato l'aumento del vantaggio mentre subito dopo Stulle ha creato un po' di «suspense» sugli spalti parando un pallone scagliato da Simonetti mandandolo sopra la traversa sicché nella ricaduta poco è mancato che la palla entrasse alle sue spalle. Poi altro brivido per i tifosi locali artefice Leghissa con un tiro da lontano stampatosi sulla traversa e quindi nuovo tentativo da lontano di Cevasco.

Si giunge così al 5'55, momento culminante della partita. Scaletti, molto giustamente, espelle dapprima Chistolini e subito dopo Zunini. La Triestina, ormai certa di poter assicurarsi il successo, moltiplica i suoi sforzi. Nell'orgasmo Bruno Cerni, in zona d'attacco, si fa rubare il pallone. Controfuga romana e ultimo brivido per i triestini, fortunatamente senza conseguenze per merito di Mattei che con una prodigiosa rincorsa sventa l'azione di Simonetti.

Sulla rimessa è servito Pischiutta che di precisione mette un pallone d'oro nelle mani di Semprini che non sbaglia. 5 a 3 per la Triestina! Tripudio, esultanza sugli spalti e anche in acqua. Anche la bella formazione delle Fiamme Oro è stata messa in ginocchio. Per la Triestina il successo significa la conquista della decima vittoria stagionale.

Vittorio Firmiani

BASEBALL: RAGAZZI

■ Per il campionato nazionale ragazzi di baseball si incontreranno nel pomeriggio a Villa Opicina le formazioni della Libertas e del Cus.

«SIAMO COSTRETTI A LAVORARE SODO PER COSTRUIRE IL NOSTRO PAESE»

OTTOCENTO MILIONI DI CINESI IGNORANO COSA SIANO LE FERIE

Hanno diritto a soli sei giorni di vacanza all'anno: tre in primavera, altri due per la festa nazionale e il 1.o maggio - Gli straordinari non sono pagati in moneta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Shangai, 11

E' tempo di vacanze per tutti. Milioni e milioni di europei, di asiatici, di americani, sono in vacanza, in questo mese di agosto. Soltanto in Cina non esistono vacanze per i lavoratori. Gli ottocento milioni di cinesi lavorano senza soste, durante l'anno, per trasformare la loro «società arretrata» in uno stato altamente industrializzato.

Le vacanze sono virtualmente sconosciute nel paese di Mao. «Sarebbe molto bello disporre di tempo libero, durante tutto l'arco dell'anno — dice un funzionario cinese — per avere la possibilità di visitare altre città, altri luoghi, oppure per andare al mare, ma purtroppo siamo costretti a lavorare sodo, per costruire il nostro paese, per liberarlo dall'arretratezza».

I lavoratori cinesi dispongono di sei giorni di ferie pagate all'anno, come massimo. E anche questi sei giorni non possono averli tutti insieme: tre giorni consecutivi in primavera, per la festa della stagione: altri due giorni per la festa nazionale cinese, che si celebra il 1.o ottobre e infine un giorno per il 1.o maggio, festa dei lavoratori, celebrata indistintamente in quasi tutti i paesi del mondo.

Tutte queste vacanze, naturalmente, sono regolarmente pagate. Altre feste, in Cina, non ce ne sono, o se qualcuno le fa, si tratta di eccezioni alla regola. Per lo più friuscono di un maggior numero di vacanze all'anno, i lavoratori specializzati: un ingegnere elettronico, per esempio, potrebbe essere trasferito, per ragioni di lavoro, in una parte remota del paese, per lunghi periodi. Costui potrebbe ottenere il permesso straordinario di tornare in famiglia, per un breve periodo, ogni tanto.

«Ogni sforzo facciamo, qui in Cina, perché la famiglia possa stare sempre unita — afferma ancora il funzionario cinese — anche se qualche volta è veramente impossibile». Marito e moglie lavorano sempre nella stessa città e in luoghi relativamente vicini; se è possibile si cerca di farli lavorare insieme, nella stessa fabbrica.

«Noi sentiamo molto l'unità della famiglia. La famiglia è molto importante. Per questo, se un lavoratore è costretto a recarsi molto lontano dalla sua casa, se deve lavorare tutto l'anno in posti lontani, noi gli concediamo di tornare a casa per un periodo straordinario di tre settimane all'anno. E anche il viaggio, sia quello d'andata, che quello di ritorno, viene regolarmente pagato dallo stato.

«Viene pagato anche il tempo di lavoro perduto per malattia. Se è necessario lo stato provvede direttamente a ricoverare il malato che ne abbia bisogno in località di mare o di montagna. Una puerpera ha diritto in media a 56 giorni di assenza dal lavoro interamente pagati».

Il lavoratore medio cinese lavora sei giorni per settimana, ma molti, dice il funzionario, domandano di poter fare straordinari, benché questi non vengano pagati in moneta ma con giorni addizionali di vacanza.

U. P. I.

AD ALGERI

IN ARRESTO I CAPI delle «Pantere nere»?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Algeri, 11

Silenzio più assoluto, da parte della polizia algerina, sulla presunta operazione che avrebbe portato all'arresto, per detenzione di droga, del leader delle «Pantere nere» Eldrige Cleaver. Testimoni oculari hanno comunque potuto confermare che la polizia di Algeri ha compiuto un'irruzione nella villa abitata dalla famiglia negra, nei pressi di El Biar, dopo averla circondata.

Proseguendo un'inchiesta minuziosa sul comportamento dei rivoluzionari negri americani stabilitisi ad Algeri, gli agenti hanno continuato, giovedì sera, l'inchiesta riguardante le «Pantere nere», sulle colline attorno alla capitale algerina. Gli osservatori rilevano, a questo proposito, che le relazioni tra i negri americani e le autorità algerine sono sensibilmente mutate da qualche tempo a questa parte: all'origine di questa situazione si pensa sia stato il comportamento provocatorio tenuto dal leader Eldrige Cleaver della sezione internazionale delle «Pantere nere».

A ciò deve aggiungersi anche certa pubblicità «chiassosa», fatta volontariamente dagli autori dell'ultimo atto di pirateria aerea. In particolare gli osservatori ricordano, a questo proposito, una lettera aperta indirizzata al Presidente Boumedienne proprio da Cleaver e una dichiarazione fatta quarantotto ore fa dai cinque autori del dirottamento dell'aereo americano della «Delta Airlines».

I cinque pirati che avevano estorto alla compagnia americana un milione di dollari, avevano domandato, in questa dichiarazione, che venisse loro accordato rapidamente l'asilo politico o almeno che venisse loro restituito il milione di dollari dell'estorsione.

Eldrige Cleaver e altri esponenti del movimento delle «Pantere nere» sono agli arresti domiciliari, nella villa che funge da loro quartier generale. Un giornalista britannico si è spinto assieme ad altri colleghi davanti alla villa, ma la polizia ha sbarrato l'accesso. Sono riusciti comunque a vedere Cleaver e altri due del gruppo e un poliziotto al balcone. Altri agenti si sono disposti attorno alla casa che normalmente non è sorvegliata.

Da varie parti si nega che Cleaver sia stato arrestato, ma del resto altrimenti non si può spiegare la presenza di agenti nella villa.

U. P. I.

A cavallo dall'Africa a Monaco di Baviera

Budapest, 11

Armato di una volontà di ferro e facilitato dall'amichevole assistenza degli appassionati locali di sport equestri, Gordon Naysmith, uno scozzese di 41 anni, sta compiendo le ultime tappe del suo viaggio in sella a un cavallo dal Lesotho, nell'Africa meridionale fino a Monaco di Baviera, sede delle prossime olimpiadi. Una distanza di undicimila chilometri.

Naysmith che in gioventù si era affermato come un ottimo elemento nel pantatlon, ha subito martedì scorso un doloroso incidente che potrebbe costargli la perdita dell'ultima falange dell'indice della mano destra. E' avvenuto al passaggio di una veloce macchina sportiva. Il cavallo ha avuto paura, ha fatto uno scarto dando un violento trappo alla cavezza che Naysmith stringeva nella mano. Il risultato è stato l'asportazione del polpaccio del dito che ha lasciato scoperto l osso e i tendini. I medici dopo averlo medicato e fasciato gli hanno detto che non è però da escludere che l'amputazione della falange si renda necessaria.

Ora ha proseguito il viaggio in compagnia di un cavaliere ungherese, dato che lo scozzese ha l'uso di una sola mano. Se vuole arrivare in tempo per la sfilata che inaugurerà le olimpiadi, il 26 agosto, deve compiere almeno 75 chilometri al giorno.

Naysmith, che abita in Nuova Zelanda, è un analista di computer. Si trasferì a Maseru, la capitale del piccolo stato sudafricano del Lesotho da dove 21 mesi fa iniziò il viaggio insieme alla moglie e altri compagni. All'inizio avevano undici cavalli. Ma per strada tutti poco a poco hanno abbandonato e Naysmith ha proseguito da solo. Sua moglie lo sta aspettando a Monaco dove è arrivata in aereo. (Ap)

La campionessa cinese



Telefoto Upi

Monaco di Baviera — Chi Cheng, la campionessa cinese dei 100 e 200 metri, sorride al suo arrivo a Monaco, dove ha accompagnato otto atleti del suo paese. La stessa, causa uno strappo muscolare, non potrà partecipare alle competizioni

ARDONO DA 20 GIORNI I BOSCHI A SUD-EST DELLA CAPITALE

MOSCA CONTINUA A TACERE SULLA GRAVITÀ DEGLI INCENDI

Dalla zona minacciata sarebbero evacuati donne, vecchi e bambini - Voci incontrollabili parlano di vittime umane

Mosca, 11

Per combattere gli incendi che dal 22 luglio scorso infuriano nelle torbiere e nei boschi di una vasta zona a Sud-Est di Mosca, le autorità hanno deciso di scavare una serie di canali e di mettere in opera lunghe condutture in modo da disporre di sufficienti quantità di acqua. Lo riferisce oggi la «Sozialisticeskaia industria».

Intanto, però, il fuoco continua nella sua opera distruttrice, come si può giudicare — anche in mancanza di particolareggiate notizie ufficiali — dalla spessa nuvola di fumo che da ormai cinque giorni avvolge interamente la capitale sovietica, aggiungendosi con il suo acre odore di bruciato ai disagi che la popolazione prova per l'inconsueta ondata di caldo di queste settimane.

Al fumo, d'altra parte, la popolazione di Mosca sembra progressivamente abituarsi, facendo del fenomeno l'oggetto di quasi tutte le conversazioni nei negozi, sui mezzi di trasporto e negli altri luoghi pubblici. Come di consueto in casi del genere, cominciano anche a circolare «voci» incontrollabili circa l'esistenza di vittime dell'incendio. I mezzi ufficiali di informazione non hanno per ora fatto alcun accenno in proposito, limitandosi a parlare di numerosi animali rimasti bruciati.

Anche i servizi meteorologici non tralasciano di parlare, nei bollettini di previsioni del tempo, della «nuvola di fumo» che si pensa resterà sulla città per almeno un'altra settimana. La stampa riferisce peraltro che un certo numero dei molteplici focolai d'incendio sono stati spenti o quanto meno individuati e circoscritti. Nel momento di maggiore estensione, il fuoco copriva una superficie di tremilaseicento ettari compresa tra i sessanta e i centoventi chilometri da Mosca.

Per misura precauzionale, intanto, migliaia di donne, bambini e persone anziane sarebbero state evacuate dalla vasta zona a Sud-Est di Mosca, dove da oltre venti giorni bruciano torbiere e boschi. Secondo quanto hanno riferito oggi persone giunte a Mosca dalla regione colpita dall'incendio, sul luogo sarebbero rimasti solo gli uomini atti al lavoro, tutti impegnati nella difficile opera di spegnimento dei numerosi focolai ancora attivi.

Il numero delle persone che prendono parte alla lotta contro il fuoco — salito negli ultimi giorni da quattromila a diecimila secondo le fonti ufficiali — sarebbe in realtà di oltre quindicimila, affermano coloro che sono stati nella zona. La polizia stradale di Mosca, dal canto suo, ha fatto pubblicare sulle «Izvestia» di stasera un avviso agli automobilisti affinché usino particolare prudenza sulle strade cittadine avvolte nella nuvola di fumo e soprattutto sulle vie di grande comunicazione che partono dalla capitale e attraversano la zona degli incendi.

(Italia)

VIOLENTA MAREGGIATA

TRENTA IMBARCAZIONI distrutte a Cagliari

Cagliari, 11

Una trentina di imbarcazioni, tra motoscafi di media e piccola grandezza e barche a vela, sono state quasi completamente distrutte dalla violenta mareggiata abbattutasi nei giorni scorsi sul versante occidentale del golfo di Cagliari.

La furia del mare, originata dal forte vento di Levante che ha soffiato intenso per tre giorni consecutivi, ha manifestato la sua forza distruttrice in particolare lungo le spiagge di Santa Margherita di Pula dove, oltre ad alcuni complessi alberghieri tra cui il «Forte Village» ed il «Is Morus», sono ubicate numerose villette, residenze estive di impiegati e professionisti cagliaritani. Sono stati appunto costoro a subire i maggiori danni, che complessivamente ammontano ad alcune centinaia di milioni di lire. Imbarcazioni di ogni genere e tipo di proprietà degli abitanti della zona e ormeggiate poco distante dalla riva sono state travolte dalla forza delle onde.

La particolare posizione geografica di Santa Margherita di Pula, situata quasi all'estremità del versante occidentale del Golfo di Cagliari, è la causa prima del ripetersi di simili inconvenienti che avvengono ogni qualvolta il vento soffia con intensità superiore alla normale.

(Italia)

E' FINITA CON LA VITTORIA DI FISCHER LA 13.a PARTITA DEL CAMPIONATO DI SCACCHI

C'È CHI RITIENE «TRAGICA» LA SITUAZIONE PER SPASSKY

Alla 69.a mossa ha commesso un errore clamoroso che lo ha indotto dopo altre cinque a lasciare Nove ore e mezzo è durato il durissimo incontro - Ora l'americano conduce per otto a cinque

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Reykjavik, 11

Bobby Fischer ha vinto la tredicesima partita del campionato mondiale di scacchi contro il sovietico Boris Spassky, passando in vantaggio per 8 a 5, e ponendo una grossa ipoteca sul titolo a undici partite dal termine. A Fischer, infatti, mancano soltanto quattro punti e mezzo per entrare in possesso della corona mondiale appartenente a Boris Spassky e porre fine alla lunga egemonia sovietica.

La drammatica conclusione della più lunga delle tredici partite disputate finora, è venuta alla 74.a mossa, quando il sovietico ha abbandonato, cinque mosse dopo quella «tragica» 69.a mossa nella quale Spassky ha commesso un errore clamoroso, perdendo un tempo per dare scacco all'avversario. Da quel momento, non c'è stato più nulla da fare. E infatti, dopo la 74 a mossa, il sovietico ha deciso di abbandonare.

Poi, sconsolato, rendendosi conto dell'errore commesso alla 69.a, Spassky è rimasto sul palcoscenico, davanti alla scacchiera e si è messo a giocare con l'arbitro Lothar Schmid, per vedere come avrebbe dovuto giocare per conquistare quel pareggio che aveva meritato fino a quel momento con una intelligente tattica di gioco. Come fa notare, infatti, il gran maestro jugoslavo Svetozar Glicoric, Spassky aveva sigillato in busta, la notte scorsa, all'aggiornamento, una 41.a mossa che era la migliore che potesse fare. E oggi, nel proseguimento, si era difeso «come un genio», meritandosi il pareggio.

Ma, ha commentato a sua volta il «secondo» di Fischer, padre William Lombardy, l'americano ha messo in questo finale della partita più lunga, durata complessivamente nove ore e mezzo, tutte le energie di cui disponeva, più di quanto abbia mai fatto in vita sua, con un gioco di fattura «squisita». Per Glicoric, la situazione per Spassky è ormai «tragica», e non ha più speranze di difendere il titolo mondiale.

Quando sembrava che Spassky si stesse riprendendo dopo la serie di battute d'arresto realizzate dopo la terza partita, proprio all'indomani del pareggio imposto a Fischer che giocava con i bianchi nella dodicesima partita. Spassky ha perso mezzo punto preziosissimo. Se si pensa poi che domenica sera sarà Fischer a muovere per primo, si avrà un quadro preciso della situazione.

In base alle regole, i giocatori, dopo l'aggiornamento, hanno un'ora di tempo per ogni gruppo di sedici mosse. Ma le prime dieci mosse dei due giocatori sono state rapidissime. Fischer ha sacrificato subito un alfiere, pur di sbarazzarsi di un pedone di regina avversario che minacciava di raggiungere la promozione a regina. Spassky ha dato due volte scacco a Fischer, ma l'americano ha posto il re in salvo, ponendolo oltretutto a difesa di due pedoni a una e due caselle dalla promozione rispettivamente, proteggendoli entrambi. Il sovietico ha costretto l'avversario ad uno scambio di torri ed entrambi hanno poi continuato alla ricerca dell'eliminazione dei pedoni avversari, due per il sovietico e cinque per l'americano.

Nonostante il vantaggio materiale, secondo gli esperti Fischer non ha giocato le mosse migliori stasera, e secondo vari esperti, compreso il gran maestro danese Bent Larsen, Spassky aveva la possibilità di pareggiare. La 69.a mossa colpevole di Spassky è stato lo scacco dato al re avversario con la sua torre in D 1. Questo ha permesso a Fischer di sottrarsi allo scacco portando il re proprio dove desiderava.

A. P.

Le mosse di ieri

Reykjavik, 11

Ecco le mosse della seconda parte della 13.a partita, giocata ieri e conclusasi con la vittoria di Fischer. Con il successo odierno, Fischer (nero) ha posto una seria ipoteca sulla vittoria finale del campionato. Da rilevare che prima di compiere la 52.a mossa, egli ha meditato ben 36 minuti.

Alla 41.a mossa la posizione dei pezzi sulla scacchiera era la seguente. Bianco: pedoni in c2, h3, g5, d7; torri in d8 e f4; alfiere in f6; re in h2. Nero: pedoni in a2, b5, c5, f5, e6, g6; torri in a8 e h8; alfiere in d5; re in f7.

42)	h2-g3	a8-a3 (sc.)	59)	g6-g7	h4-h3
43)	c2-c3	h8-a8	60)	f6-e7	a8-g8
44)	f4-h4	e6-e5	61)	e7-f8	h3-h2
45)	h4-h7 (sc.)	f7-e6	62)	d2-c2	b5-c6
46)	h7-e7 (sc.)	e6-d6	63)	a1-d1	b4-b3+
47)	e7Xe5	a3Xc3 (sc.)	64)	c2-c3	h2-h1
48)	g3-f2	c3-c2 (sc.)	65)	d1Xh1	c6-d5
49)	f2-e1	d6Xd7	66)	c3-b2	f5-f4
50)	e5Xd5 (sc.)	d7-c6	67)	h1-d1+	d5-e4
51)	d5-d6 (sc.)	c6-b7	68)	d1-c1	e4-d3
52)	d6-d7 (sc.)	b7-a6	69)	c1-d1 (sc.)	d3-e2
53)	d7-d2	c2Xd2	70)	d1-c1	f4-f3
54)	e1Xd2	b5-b4	71)	f8-c5	g8Xg7
55)	h3-h4	a6-b5	72)	c1Xc4	g7-d7
56)	h4-h5	c5-c4	73)	c4-e4+	e2-f1
57)	d1-a1	g6Xh5	74)	c5-d4	f3-f2
58)	g5-g6	h5-h4		Il bianco abbandona.	

(Ansa)

QUADRI RUBATI ricuperati a Roma

Roma, 11

Dieci quadri del Cinque-Seicento, per un valore complessivo di circa 50 milioni di lire, sono stati ricuperati dai carabinieri del nucleo investigativo di Roma che hanno anche arrestato le due persone che ne erano in possesso — Maurizio Mancori di 31 anni, e Luciano Mancini di 35 — denunciandole per ricettazione.

Il recupero delle opere è stato compiuto dopo alcuni mesi di indagini. I carabinieri sono riusciti a mettersi in contatto con i presunti ricettatori proponendo loro l'acquisto dei quadri. Quando i due si sono presentati al luogo dell'appuntamento, in piazza San Giovanni in Laterano, i militi li hanno arrestati. Le opere, alcune delle quali d'autore, furono rubate circa due anni fa a Venezia, nella villa di un industriale americano, Ralph Curtis, che si trovava in crociera. (Ansa)

FRODE IN COMMERCIO: condannato a 200 lire

Genova, 11

Duecento lire più gli interessi maturati in tre anni è la somma che Luigi Incardona, titolare di un bar aziendale nella zona di Sturla, è stato condannato a pagare, dal tribunale civile di Genova, a una famosa ditta produttrice di bibite. Le duecento lire rappresentano il risarcimento dei danni derivanti dal fatto che l'uomo serviva ai clienti che richiedevano aperitivi prodotti appunto dalla ditta, bevande diverse. La richiesta della società era stata invece di 850 mila lire.

La vicenda è cominciata tre anni fa. Alcuni agenti commerciali della ditta produttrice degli aperitivi si erano accorti che ad ogni richiesta il barista versava regolarmente una bevanda prodotta da un'altra casa. Dopo una prima lettera di diffida inviata invano, la ditta cambiò tattica: un suo ispettore si recò nel bar assieme a un carabiniere, e ordinò due apertivi, specificandone la marca. Regolarmente vennero loro serviti aperitivi diversi.

Passata in giudicato la sentenza, la ditta ha iniziato l'azione civile per il risarcimento dei danni, accusando il barista di frode continuata. I giudici del tribunale civile non hanno però ritenuta provata la continuità e hanno condannato il barista a pagare il valore presumibile dei due aperitivi serviti al carabiniere e all'ispettore della società: appunto duecento lire, più gli interessi maturati in 3 anni. (Ansa)

GIOVANE MURATORE IN PROVINCIA DI VERONA

Uccide la moglie con una fucilata

In seguito a una lite era rincasato per prendere l'arma e il colpo sarebbe partito accidentalmente

Verona, 11

Una donna, Franca Pedrini, di 28 anni, è stata uccisa con una fucilata al petto dal marito, Guerrino Evangelisti, di 30 anni. Il fatto è accaduto nelle prime ore di stamane in località Ca' degli Oppi, nel comune di Oppeano (Verona). La Pedrini, che era stata trasportata allo ospedale di Bovolone, è morta durante il tragitto. Al momento del delitto si trovavano nella abitazione dei due coniugi le loro figlie rispettivamente di tre anni e di appena quattro mesi. L'omicida è stato arrestato poco dopo dai carabinieri e accompagnato alle carceri di Campone.

Ieri sera l'Evangelisti, che fa il muratore, dopo cena era andato come di consueto in un vicino locale pubblico gestito da Angelo Zambonin di 50 anni. Per cause ancora in corso di accertamento l'Evangelisti ha avuto una vivace discussione con un ragazzo, Maurizio Prenzani di 15 anni, il quale l'avrebbe disturbato. L'uomo aveva colpito il giovanetto con alcuni pugni e l'aveva anche afferrato per il collo. Era intervenuto lo Zambonin e fra i due uomini c'era stato uno scambio di pugni; quindi il muratore era uscito, recandosi nella propria abitazione con l'intenzione di prendere un'arma. Giunto a casa egli aveva preso la doppietta ma, secondo i primi accertamenti, la moglie avrebbe cercato di convincerlo a posare il fucile. Ad un tratto dalla doppietta è partito un colpo, che ha ferito mortalmente la donna.

Franca Pedrini è morta mentre la trasportavano all'ospedale di Bovolone. Gli accertamenti per stabilire se il colpo è partito accidentalmente oppure se è stato sparato di proposito, vengono fatti dalla procura della repubblica di Verona in collaborazione con i carabinieri di Oppeano e di Bovolone. (Ansa)

E' morto il cancelliere buttatosi dalla finestra

Cuneo, 11

E' morto stamane all'ospedale di Cuneo il cancelliere del tribunale di Alba, Aldo Tizzani di 57 anni, che sabato scorso si era buttato dalla finestra della sua abitazione perché un magistrato aveva trovato nel suo appartamento alcuni registri scomparsi dal tribunale.

In un primo tempo si era pensato ad un furto, poi nel corso dell'inchiesta era emerso che il Tizzani aveva momentaneamente sottratto i registri per controllarli e, eventualmente, correggere alcuni errori, poiché era in attesa di un'ispezione per essere nominato cancelliere capo, carica che ricopriva in via provvisoria.

Vistosi scoperto e temendo chissà quali conseguenze con un gesto improvviso si era gettato dal secondo piano. Aveva riportato gravi ferite e stamane, dopo un collasso cardiocircolatorio, è morto. (Ansa)

DUELLO A COLTELLATE DOPO UNA FURIBONDA LITE IN UNO STABILIMENTO BALNEARE DI MARSALA

Spacca il cuore a un giovane che gli contendeva una sedia

L'assassino e i suoi «padrini» si sono dati alla fuga - Rinvenuto presso Catania il corpo di uno sconosciuto con la gola squarciata e varie ferite d'arma da fuoco

Marsala, 11

Un panettiere di 24 anni, Giancarlo Palazzolo, è stato ucciso stamani alle quattro con una coltellata al cuore, durante una lite cominciata per futili motivi. L'assassino, un uomo di 25-30 anni, è fuggito dopo il delitto e non è stato ancora identificato.

L'omicidio è avvenuto al Lido Mediterraneo, uno stabilimento balneare a sei chilometri di distanza da Marsala. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, il Palazzolo e il suo assassino sono venuti a diverbio per il possesso di una sedia: entrambi, infatti, dovevano mangiare nella pizzeria annessa allo stabilimento balneare e molto affollata nonostante la tarda ora.

Dopo un reciproco scambio di insulti i due hanno raggiunto, in compagnia di rispettivi amici, uno spiazzo a venti metri di distanza dalla pizzeria e si sono battuti con il coltello. Ferito al cuore, Giancarlo Palazzolo è caduto a terra; soccorso dai suoi amici è stato trasportato all'ospedale civile di Marsala dove è spirato alle cinque del mattino senza riprendere conoscenza. Gli amici della vittima hanno fornito agli investigatori pochi elementi utili alle indagini; gli spalleggiatori dell'assassino sono fuggiti e sono anch'essi ricercati.

In provincia di Catania, un uomo è stato trovato ucciso con la gola squarciata e numerose ferite d'arma da fuoco, nelle campagne di Randazzo, un grosso centro agricolo ai piedi dell'Etna. L'omicidio, secondo i primi accertamenti medici, sarebbe avvenuto 24 ore prima del ritrovamento del cadavere. L'uomo, di corporatura robusta, alto circa un metro e 70 centimetri e con i capelli brizzolati, era sprovvisto di documenti; nelle sue tasche sono state trovate soltanto 50 mila lire.

Il corpo dello sconosciuto è stato trovato nei pressi della grotta Burrò, a quota 2000. Era riverso su un fianco con la gola recisa, probabilmente da una coltellata, e numerose ferite in tutto il corpo causate da pallini da fucile da caccia. Il ritrovamento è stato fatto da un contadino, Nunzio Spartà, che ha subito avvertito il comandante della tenenza dei carabinieri di Randazzo.

La località dov'è stato trovato il corpo dell'assassinato è impervia. Per raggiungerla, bisogna percorrere almeno tre chilometri lungo aspri sentieri scavati tra la lava che il sole rende rovente. Lo sconosciuto molto probabilmente è stato ucciso nella caverna e quindi potrebbe essersi trascinato all'esterno fino a una ventina di metri, ma, per i terribili colpi infertigli, sarebbe morto prima di riuscire a richiamare qualcuno. (Ansa)

PREGIUDICATO UCCISO a Reggio Calabria

Reggio Calabria, 11

Un pregiudicato, Vincenzo Pino di 50 anni è stato ucciso con colpi di fucile caricato a pallettoni nel rione Catona, alla periferia di Reggio Calabria. Il pregiudicato stava tornando in motoretta a Reggio dopo essersi recato a Villa San Giovanni dove gestiva una lavanderia, quando sono stati sparati contro di lui colpi di fucile. Colpito alla schiena, Vincenzo Pino è stato trovato più tardi agonizzante da alcuni passanti che lo hanno trasportato allo ospedale di Reggio Calabria, nel quale è morto.

ARRESTATO PER SPACCIO di dollari falsi

Roma, 11

Un giovane di 22 anni, Bruno Palermo, è stato arrestato dagli agenti del primo distretto di polizia e denunciato per ricettazione e spaccio di banconote falsificate.

Già da tempo la polizia era sulle sue tracce. Alcuni giorni fa il proprietario del ristorante «Tre scalini» a Piazza Navona, Nando Ciampini di 37 anni, aveva denunciato che nel suo locale si era presentato un capellone, il quale, dopo aver pranzato, aveva cercato di pagare il conto con due banconote da cento dollari false.

Ieri, verso le 22, il giovane è tornato nel locale, e il Ciampini, riconosciutolo, ha chiamato gli agenti. Il Palermo è stato accompagnato al primo distretto dove è stato trovato in possesso di due biglietti da cento dollari falsi e tre travellers-cheques di provenienza furtiva. Gli agenti hanno anche compiuto una perquisizione, che ha dato tuttavia esito negativo, nella pensione Odina, in via del Lavatore, dove il giovane risiedeva da alcuni giorni. (Ansa)

ARRESTATI E RILASCIATI IN SVEZIA L'EX BEATLE McCARTNEY E SUA MOGLIE

Un milione per due etti di droga



Telefoto Upi

Goteborg — L'ex «Beatle» Paul McCartney, accanto alla moglie Linda, all'uscita dalla polizia

Goteborg, 11

La polizia ha rilasciato oggi Paul McCartney, sua moglie Linda e il batterista Denny Seiwell, arrestati per l'accusa di aver contrabbandato marijuana in Svezia.

I tre, come ha fatto sapere il pubblico ministero Lennart Angelin, hanno depositato novemila corone (circa un milione di lire). Avevano chiesto a una persona, in Gran Bretagna, di spedire in Svezia della droga, della quale avrebbero fatto uso, loro e gli altri membri del complesso «The Wings» nel corso della tournée in Scandinavia.

I funzionari svedesi hanno intercettato un pacchetto, indirizzato a Seiwell, con dentro due etti di marijuana. E' stato allora che il destinatario assieme a McCartney e alla moglie di quest'ultimo sono stati chiamati dalla polizia.

In presenza di un consigliere legale del consolato generale britannico, i tre hanno ammesso di aver chiesto l'inoltro in Svezia di canapa indiana per farne uso durante la tournée in Svezia. Non c'è stato dunque arresto dal momento che la legge della Svezia prevede come pena massima la multa e non la reclusione. (Ansa)

NESSUNA NOTIZIA DELLO STUDENTE RAPITO

È forse identificato il «cervello» della banda

Tre arresti nel corso di una vasta perlustrazione

Catanzaro, 11

Una perlustrazione a vasto raggio è stata fatta oggi sullo Aspromonte nell'ambito delle indagini sugli ultimi tre episodi criminosi accaduti in Calabria. L'operazione è stata eseguita da numerosi carabinieri e agenti di polizia. Sono stati istituiti posti di blocco e compiute perquisizioni domiciliari. Tre persone sono state arrestate perché trovate in possesso di armi; oltre 950 sono state identificate e circa mille automezzi sono stati controllati. Sembra che la perlustrazione sia stata organizzata, in particolare, per rintracciare un esponente della malavita calabrese che sarebbe il «cervello» della banda che ha rapito Filippo Caputi.

Gli investigatori ritengono che i responsabili dei sequestri potrebbero essere giovani appartenenti alle nuove leve della malavita calabrese; sono «nuovi delinquenti», ha detto un investigatore, che agiscono con maggiore risolutezza rispetto ai metodi della vecchia mafia. I rapinatori, sempre secondo quanto ritengono carabinieri e polizia, sarebbero persone molto addentro alla vita di Lamezia Terme ed a perfetta conoscenza delle abitudini della famiglia Caputi.

Un interrogativo per il quale gli investigatori stanno cercando una risposta riguarda la preferenza che hanno avuto i banditi nel rapire Filippo Caputi rimasto in auto, e non suo fratello Luigi che era sceso per aprire il cancello della villa, nella quale la famiglia del farmacista abita durante l'estate. «Tutto ciò è molto strano — ha detto un ufficiale dei carabinieri — a rigor di logica sarebbe stato più facile prendere Luigi anziché l'altro». (Ansa)

MUORE UN BIMBO asfissiato nel frigorifero

Potenza, 11

Un bambino di cinque anni, Antonio Grieco, è morto per asfissia essendo rimasto chiuso in un vecchio frigorifero in disuso con la porta a chiusura automatica. La disgrazia è accaduta alla periferia di Rionero in Vulture, a pochi metri dall'abitazione del bambino.

Antonio Grieco giocava, sembra, con alcuni coetanei a nasconderello; ha visto il frigorifero, di grossa dimensione, e vi è entrato. Alle sue spalle la porta si è chiusa automaticamente. Non avendo possibilità di aprirla, il piccolo Grieco è morto asfissiato. Dopo circa due ore, una sorella di Antonio Grieco, aprendo per caso il frigorifero, ha fatto la scoperta. Il cadavere del bambino, dopo le constatazioni di legge, è stato portato al cimitero. (Ansa)

IN ABRUZZO

VENTI PECORE sbranate dai lupi

L'Aquila, 11

Un branco di lupi ha sbranato venti pecore nell'ovile di proprietà di Giuseppe De Chellis, nei pressi di Pacentro, nelle propagini del parco nazionale d'Abruzzo.

L'ovile è situato in località «Prati della macchia» a quota 1300 metri nei pressi del bivio per Fonteromana - Caramanico, sulla direttrice di Scanno e Montegodi. Lo sconfinamento dei lupi è seguito da quello degli orsi, avvenuto nei giorni scorsi. La fauna protetta del parco nazionale d'Abruzzo, che non ha la possibilità di sconfinare a Sud-Est, si riversa nella parte opposta. (Ansa)

†

Stamane in Valdagno munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto ed alla ammirazione dei suoi cari

Gaetano Marzotto

Lo annunciano la vedova ANNA, i figli VITTORIO, ITA, UMBERTO, GIANNINO, PAOLO, LAURA e PIETRO con le loro famiglie.

I funerali avranno luogo in Valdagno oggi sabato 12 agosto alle ore 17.30.

Valdagno, 11 agosto 1972

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE e il COLLEGIO SINDACALE della Manifattura Lane Gaetano Marzotto e Figli S.p.A. Valdagno partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia Marzotto per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Presidente della Società

Valdagno, 11 agosto 1972

La DIREZIONE della Manifattura Lane Gaetano Marzotto e Figli S.p.A. Valdagno, addolorata partecipa al grave lutto della famiglia Marzotto per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Presidente della Società

FUNZIONARI IMPIEGATI e MAESTRANZE unitamente ai membri dei Comitati Esecutivi partecipano al dolore della famiglia Marzotto per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Presidente della Manifattura Lane Gaetano Marzotto e Figli S.p.A. Valdagno

Valdagno, 11 agosto 1972

Il COLLEGIO DI AMMINISTRAZIONE e il COLLEGIO SINDACALE della Ital-Jolly Compagnia Italiana dei Jolly Hotels partecipano al grave lutto della famiglia Marzotto per la morte del Presidente Onorario

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Valdagno, 11 agosto 1972

I DIRIGENTI, FUNZIONARI e IMPIEGATI della Compagnia Italiana dei Jolly Hotels partecipano con dolore al lutto della famiglia MARZOTTO per la scomparsa del Presidente Onorario

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Valdagno, 11 agosto 1972

Il PERSONALE dei Jolly Hotels esprime profondo cordoglio alla famiglia Marzotto per la scomparsa del Presidente Onorario

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Valdagno, 11 agosto 1972

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ed il COLLEGIO SINDACALE della Industria Zignago S. Margherita S.p.A. di Fossalta di Portogruaro partecipano al grave lutto che ha colpito il Dott. Umberto Marzotto Presidente della Società, per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Fondatore della Società

Fossalta di Portogruaro, 11 agosto 1972

La DIREZIONE della Industria Zignago S. Margherita S.p.A. di Fossalta di Portogruaro partecipa commossa al lutto del suo Presidente, Dott. Umberto Marzotto, per la perdita del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Fossalta di Portogruaro, 11 agosto 1972

Le MAESTRANZE della Industria Zignago S. Margherita S.p.A. di Fossalta di Portogruaro si uniscono al dolore del loro Presidente, Dott. Umberto Marzotto, e familiari, per la perdita del padre e fondatore della Società

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Fossalta di Portogruaro, 11 agosto 1972

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE e il COLLEGIO SINDACALE dell'Industria Marmi Vicentini di Chiampo partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Marzotto per la perdita del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Chiampo, 11 agosto 1972

Gli IMPIEGATI E LE MAESTRANZE dell'Industria Marmi Vicentini di Chiampo, profondamente addolorati per la grave perdita del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

partecipano vivamente al cordoglio dei familiari.

Chiampo, 11 agosto 1972

I DIRIGENTI dell'Industria Marmi Vicentini di Chiampo costernati per la grave perdita del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

si uniscono alla famiglia con le più vive condoglianze.

Chiampo, 11 agosto 1972

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ed il COLLEGIO SINDACALE della Marzotto Sud S.p.A. Issimo di Salerno partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Marzotto per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

presidente onorario e fondatore della Società.

Salerno, 11 agosto 1972

La DIREZIONE della Marzotto Sud S.p.A. Issimo di Salerno partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Marzotto per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Salerno, 11 agosto 1972

Le MAESTRANZE della Marzotto Sud S.p.A. Issimo partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Marzotto per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Salerno, 11 agosto 1972

La DIREZIONE della Aulan S.p.A. di San Giorgio di Nogaro (Udine) partecipa costernata al grave lutto che ha colpito la famiglia Marzotto per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

San Giorgio di Nogaro, 11 agosto 1972

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE e il COLLEGIO SINDACALE della Aulan S.p.A. di San Giorgio di Nogaro (Udine) partecipano al cordoglio dei familiari per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

San Giorgio di Nogaro, 11 agosto 1972

Gli IMPIEGATI e le MAESTRANZE tutte della Aulan S.p.A. di San Giorgio di Nogaro (Udine), profondamente colpiti per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

San Giorgio di Nogaro, 11 agosto 1972

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE e il COLLEGIO SINDACALE della Società Emme Alfa S.p.A. di Trento partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Marzotto per la perdita del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Trento, 11 agosto 1972

DIRIGENTI, IMPIEGATI e MAESTRANZE della Società Emme Alfa S.p.A di Trento partecipano al dolore del loro Presidente conte Dott. Vittorio Marzotto e dei suoi familiari per la perdita del padre

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Trento, 11 agosto 1972

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE e il COLLEGIO SINDACALE della Società Emme Beta S.p.A. di Trento, si uniscono al grande dolore della famiglia Marzotto per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Trento, 11 agosto 1972

Gli IMPIEGATI e le MAESTRANZE della Società Emme Beta S.p.A. di Trento, partecipano vivamente al lutto che ha colpito il loro Presidente Conte Dott. Vittorio Marzotto e i suoi familiari per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Trento, 11 agosto 1972

La PRESIDENZA, il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE e il COLLEGIO SINDACALE della Società Ferrovie e Tranvie Vicentine di Vicenza partecipano con dolore al grave lutto della famiglia per la perdita del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Vicenza, 11 agosto 1972

La DIREZIONE della Società Ferrovie e Tranvie Vicentine di Vicenza prende parte, con commosso cordoglio, al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Vicenza, 11 agosto 1972

Il PERSONALE della Società Ferrovie e Tranvie Vicentine di Vicenza partecipa, con profondo cordoglio, al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Vicenza, 11 agosto 1972

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE e il COLLEGIO SINDACALE della Finanziaria Abbigliamento S p.A. partecipano sentitamente al grave lutto che ha colpito il Presidente Conte Giannino e il Vicepresidente Conte Paolo per la scomparsa del padre

CONTE CAVALIERE

Gaetano Marzotto

Valdagno, 11 agosto 1972

La DIREZIONE e gli IMPIEGATI della Finanziaria Abbigliamento S.p.A. si uniscono al cordoglio del loro Presidente Conte Giannino e Vicepresidente Conte Paolo per la perdita del padre

CONTE CAVALIERE

Gaetano Marzotto

Valdagno, 11 agosto 1972

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE e il COLLEGIO SINDACALE dei Fuso d'Oro S.p.A. di Milano, Torino, Ciriè, Firenze, Viareggio, Roma, Napoli, Palermo, Catania prendono sentita parte al grave lutto del loro Presidente Conte Paolo Marzotto per la perdita del padre

CONTE CAVALIERE

Gaetano Marzotto

Valdagno, 11 agosto 1972

I DIRIGENTI, gli IMPIEGATI e le maestranze dei Fuso d'Oro S.p.A. di Milano, Torino, Roma, Napoli, Palermo, Catania, esprimono le più vive condoglianze al Conte Paolo Marzotto per la scomparsa del padre

CONTE CAVALIERE

Gaetano Marzotto

Valdagno, 11 agosto 1972

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIC DEI SINDACI della S.p.A Finanziaria Tessile partecipano al grave lutto per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Valdagno, 11 agosto 1972

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE e gli OSPITI della Fondazione Marzotto partecipano con molto dolore al lutto per la scomparsa del fondatore e presidente dell'Ente

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

e porgono alla famiglia Marzotto le più sentite condoglianze.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ed il COLLEGIO SINDACALE della Ausatex S.p.A. di San Giorgio di Nogaro (Udine) partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Giannino Marzotto presidente della società per la scomparsa del padre

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

San Giorgio di Nogaro, 11 agosto 1972

La DIREZIONE della Ausatex S.p.A. di San Giorgio di Nogaro (Udine) partecipa commossa al lutto del suo presidente dott. Giannino Marzotto per la perdita del padre

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

San Giorgio di Nogaro, 11 agosto 1972

Gli IMPIEGATI e le MAESTRANZE della Ausatex S.p.A. di San Giorgio di Nogaro (Udine) si uniscono al dolore del presidente dott. Giannino Marzotto per la perdita del padre

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

San Giorgio di Nogaro, 11 agosto 1972

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ed il COLLEGIO SINDACALE della Rimar S.p.A. di Trissino partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Marzotto per la perdita del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Trissino, 11 agosto 1972

I DIRIGENTI della Rimar S.p.A. di Trissino si uniscono al lutto della famiglia Marzotto per la perdita del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Trissino, 11 agosto 1972

Gli IMPIEGATI e le MAESTRANZE della Rimar S.p.A. di Trissino profondamente addolorati per la perdita del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

partecipano vivamente al cordoglio dei familiari.

Trissino, 11 agosto 1972

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE, la DIREZIONE con il PERSONALE della Salpat S.p.A. di Trieste partecipano al lutto del loro presidente dottor Umberto Marzotto e familiari per la scomparsa del padre

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Gaetano Marzotto

di Valdagno Castelvecchio

Trieste, 11 agosto 1972

La DIREZIONE, gli IMPIEGATI e il PERSONALE del Jolly Hotel Cavour partecipano con dolore alla scomparsa del Presidente Onorario della Compagnia Italiana Jolly Hotels

Cavaliere del Lavoro
CONTE

Gaetano Marzotto

avvenuta in Valdagno l'11 agosto 1972.

Trieste, 11 agosto 1972

---

†

Signore, dammi la forza di fare ciò che mi domandi, e poi domandami ciò che vuoi

Ieri 11 agosto ha raggiunto la Patria Celeste l'anima bella di

Assunta Pistrin ved. Beorchia

di anni 68

Lo annunciano con cristiana rassegnazione a quanti le vollero bene il figlio GIOVANNI con la moglie MAJDA e gli adorati nipotini VALENTINA e FRANCESCO, i fratelli MARIO, BRUNO e MARINO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 12 agosto alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore e le esequie saranno celebrate nella Chiesa dei Salesiani.

Le SUORE ed ex ALLIEVE SALESIANE si associano al dolore della famiglia.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Irene Rom

serenamente ha cessato di vivere ed ora riposa in pace accanto ai suoi cari.

Con profondo dolore la sorella ne dà il triste annuncio.

UNA PRECE

Trieste, 11 agosto 1972

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

Assenti nell'improvvisa scomparsa dell'amato zio

Remigio Ianusics

partecipano con dolore i nipoti GIORGIO, SILVANA e SERENA BUZZONI

---

†

All'affetto dei suoi cari è mancata il 10 agosto al termine di lunghissime, penose sofferenze

Bruna Frausin n. Bon

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito GIULIO, il fratello TULLIO, le sorelle PINA, NIVES e LIVIA, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Un particolare affettuoso pensiero di riconoscenza al dott. Menotti Tamaro per la sua opera amorevole ed assidua. Un grazie di cuore a tutti i medici che si sono avvicendati e tanto prodigati per la loro cara.

I familiari rivolgono inoltre uno speciale ringraziamento alle Suore Amalia ed Augusta, nonché al personale tutto del Sanatorio Triestino per la calda e fraterna umanità con cui l'hanno assistita.

(Primaria Impresa Zimolo)

I pronipoti ROBERTO e STEFANO ricorderanno sempre con immenso affetto la carissima

zia Bruna

Trieste - Milano - Rapallo, 13 agosto 1972

Partecipa al lutto l'affezionata amica GIULIETTA BUCHBERGER.

La PRESIDENZA, il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE, la DIREZIONE GENERALE, i DIRIGENTI e il PERSONALE della Riunione Adriatica di Sicurtà prendono viva parte al lutto del comm. Giulio Frausin, direttore centrale della Società, per la dolorosa scomparsa della di lui consorte signora

Bruna Frausin

ETTORE LOLLI e UMBERTO LOSURDO partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il collaboratore ed amico Giulio Frausin per la dolorosa perdita della moglie.

Partecipano al lutto SERGIO e AUGUSTA BORRI.

PEPPINO e ANNA DECARO sono affettuosamente vicini all'amico Giulio per la morte della moglie signora

Bruna Frausin

Si associa il notaio dott. GIOVANNI TOMASI e consorte.

---

† Ieri 11 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Feliziani ved. Puri

Ne danno la triste notizia la figlia CORINNA con il marito ALFONSO BELLINI, le nipoti ADRIANA con il marito PAOLO VALENTI e ANNA con il marito RENZO MISTARO e la piccola BARBARA.

I funerali avranno luogo oggi 12 agosto alle ore 14.45 partendo dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono viva parte al lutto DARIO E CLARA BERZIN, WALTHER e LAURA ROUTHERRUTTER.

---

†

Luciano Stern

è mancato ai suoi cari il 10 agosto.

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

---

† Giovedì 10 agosto è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Bortolo Pierobon

di anni 85

Ad esequie avvenute addolorati ne danno il triste annuncio i figli LEONARDO e VLADIMIRO, le nuore AURORA e LILIANA, i nipoti ROSSELLA, ALAN, WALTER e MORENA

Monfalcone, 12 agosto 1972

---

† **Francesco Bandel**

si è spento l'11 agosto lasciando nel dolore i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 12 agosto alle ore 14 dall'Ospedale Maggiore.

GIORDANO e IRMA CALLEGARI partecipano al grave lutto dell'amico Eugenio per l'improvvisa scomparsa della consorte signora Anita Cleva Boschian.

Trieste, 11 agosto 1972

Nella necrologia Mestroni apparsa ieri sono state erroneamente omesse le famiglie MESTRONI, TAGLIAPIETRA, DI CHIARA, TOGNON e COCEVAR.

---

† Si è spento ieri 11 agosto, il nostro caro

Savino Storelli

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Mongiovì che fino all'ultimo si è prodigato per combattere il male.

I funerali seguiranno oggi sabato, 12 agosto, alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

†

Il giorno 11 agosto è mancato improvvisamente il nostro adorato

Giuseppe Garganese

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie ADA, la mamma, le figlie PINA e LINDA, i generi BRUNO FABRIS e CLAUDIO KNES, le adorate nipotine TIZIANA e DAMIANA, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 12 agosto alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto AURELIA e UGO DE NUZZO.

---

† Il giorno 10 agosto si è spenta improvvisamente la nostra cara

Bruna Riaviz ved. Stricca

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle MIRANDA, ELDA e RENATA, i cognati, i nipoti e i suoi cari pronipotini GIULIANO e ANGELICA.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

† Il giorno 10 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Marchesi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i genitori, la nuora, la sorella, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 12 agosto alle ore 15 dalla Cappella dell' Ospedale maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

† Ieri 11 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Vitti

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA CANCIANI, il figlio DANIELE con la moglie TEA e il nipote MORENO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 agosto alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Giuseppe (Gamba) Ladini

si è spento il giorno 10 agosto.

Ne danno l'annuncio la moglie e la sorella unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 12 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Licio Declich

ringraziamo tutti coloro che in vario modo parteciparono al nostro dolore.

Un grazie particolare al Rev. don Radole, alla Comunità Ortodossa, a Giorgio Kirschner, ai componenti del coro Tartini e ai parenti tutti.

GIOVANNI e LAURA DECLICH

Profondamente commossi per le innumerevoli testimonianze di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Anita

nel triste momento della sua immatura scomparsa, rivolgiamo un caldo ringraziamento a tutti coloro che in vari modi hanno onorato la memoria della sua grande bontà e confortato il nostro dolore.

Famiglie STRADELLA, ALBERTI, RAUBER, PAVAN, MILONI

Nel I anniversario della scomparsa di

Alessandro Goljevscek

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata alle ore 8.30 nella chiesa di via S. Anastasio.

Nel V anniversario della morte del nostro caro marito e papà

Antonio Liessi

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di Cattinara oggi alle ore 7.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20	L	Portogruaro
6.56	D	Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04	DD	Venezia
9.30	R	Venezia - Roma (*)
10.44	DD	(Direct Orient) Venezia - Milano Genova Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul Parigi)
10.53	L	Portogruaro
13.10	DD	Venezia - Roma - Milano - Torino
13.30	L	Portogruaro
15.45	DD	Venezia S.L.
16.33	DD	(Lombardie Express) Venezia Milano - Parigi
17.10	L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25	R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.42	D	Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
18.05	L	Portogruaro
19.21	L	Portogruaro
20.02	DD	(Simplon Express) Venezia - Roma M° Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
22.25	DD	Venezia Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16	D	Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste)
10.56	DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.08	R	Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20	DD	Venezia
13.45	D	Venezia
14.18	L	Cervignano
15.32	DD	(Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
17.23	D	Venezia Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
18.40	R	Firenze Bologna - Venezia (*)
19.11	L	Portogruaro
20.00	DD	(Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Istanbul - WL Venezia Beograd)
20.57	R	Milano Roma - Venezia (*)
22.56	L	Venezia
23.32	DD	Torino Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40	L	Udine Pordenone
5.29	L	Udine
6.15	D	Udine Tarvisio
6.25	L	Udine
7.05	D	Udine
8.50	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.10	L	Udine Tarvisio
12.25	D	Udine
12.55	L	Udine
14.00	DD	Calalzo (1)
14.16	L	Udine
15.15	D	Udine
16.55	L	Udine - Tarvisio
17.53	L	Udine
19.16	D	Udine
20.15	L	Udine
21.42	D	(Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42	L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28 giugno al 2 settembre 1972. Soppresso il 14 agosto 1972.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

1.00	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25	L	Villa Opicina (1)
8.10	D	Villa Opicina - Lubiana
11.14	DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.16	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15	L	Villa Opicina (1)
18.30	DD	Villa Opicina - Lubiana Zagabria Belgrado
19.47	D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35	L	Villa Opicina
21.09	D	(Direct Orient) Villa Opicina Lubiana - Skopje Belgrado Atene Istanbul (WL Parigi Atene Istanbul e WL Venezia Belgrado) cuccette Trieste Belgrado

ARRIVI

0.33	L	Udine
6.52	L	Udine
7.36	L	Udine
8.15	D	Pordenone - Udine
8.51	L	Udine
9.55	D	(Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.11	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.10	L	Udine
17.05	D	Udine
18.05	L	Udine
19.33	L	Udine
19.50	DL	Tarvisio Udine
20.50	L	Pordenone Udine
22.40	L	Udine
23.39	D	Monaco Vienna Tarvisio Udine
[illegible]	[illegible]	Calalzo (2)

(2 [illegible] nei giorni festivi dal 29 giugno al 3 settembre 1972. Soppresso il 13 agosto 1972.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE TRUPPE DI HANOI RIPARTONO ALL'ATTACCO DOPO UN PERIODO DI STASI

OFFENSIVA DEI VIET SU TUTTI I FRONTI DEL SUD

Forte pressione attorno a Saigon: interrotta nuovamente la statale 13 che collega An Loc alla capitale - Irruzione di guastatori a Lai Khe sede del quartier generale della zona

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 11

Le forze comuniste sono alla offensiva in quasi tutti gli scacchieri di guerra del Vietnam del Sud: colpi di mano e bombardamenti hanno caratterizzato la giornata odierna delle operazioni militari. Più di un centinaio di soldati governativi sono rimasti uccisi e, dopo aspri combattimenti fra Saigon e An Loc, le forze nordvietnamite e vietcong hanno tagliato nuovamente l'importante rotabile 13. Fra gli obiettivi delle forze comuniste, il campo base di Lai Khe, circa 50 chilometri a Nord di Saigon, la città di Cam Ranh sulla baia omonima, sulla costa centrale e quattro capiluogo distrettuali, tre avamposti e la grande base militare di Cu chi, tutti da 40 a 80 chilometri da Saigon.

Si è trattato del più massiccio e continuato bombardamento nella regione di Saigon da diversi mesi a questa parte. I nordvietnamiti hanno anche martellato le forze governative a Quang Tri, sul fronte settentrionale, con centinaia di proiettili di artiglieria. Il corrispondente della «Associated Press», Holger Jensen, riferisce, dalla prima linea, che i nordvietnamiti hanno tagliato di nuovo la rotabile 13, proprio a Nord di Lai Khe e i combattimenti sono durati fino all'alba. Un gran numero di autoambulanze, dice Jensen, si sono portate nella zona dei combattimenti.

Come si è detto, i soldati di Saigon hanno subito pesanti perdite. I nordvietnamiti son ben trincerati in bunkers, a non più di una trentina di metri dalla statale, e tutto il traffico è stato interrotto. Per due volte i fanti sudvietnamiti, appoggiati da mezzi corazzati, hanno cercato di sloggiare le truppe comuniste, ma sono stati respinti. Frattanto, poco prima dell'alba i guastatori comunisti con la copertura di un intenso fuoco di mortai e razzi, hanno fatto irruzione nell'accampamento di Lai Khe, è il principale comando tattico per le operazioni della terza regione militare. Il comando di Saigon afferma che 38 nordvietnamiti sono rimasti uccisi ed è stato fatto un cospicuo bottino di armi e munizioni. La rotabile 13, che va da Saigon ad An Loc, 100 chilometri a Nord della capitale, è stata interrotta per quattro mesi circa 30 chilometri a Nord di Lai Khe.

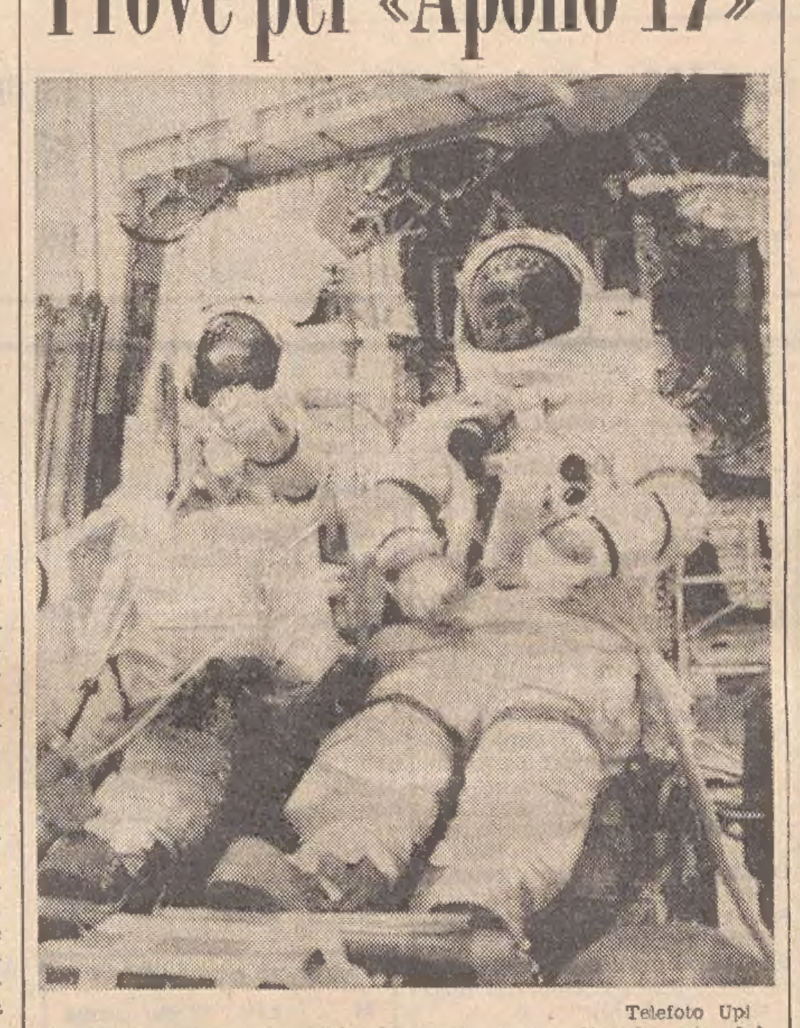
Le forze nordvietnamite sulla costa del Vietnam centrale, hanno anche bombardato e poi investito con la fanteria il quartier generale del distretto di Quang Tam, che i sudvietnamiti riconquistarono il mese scorso. Secondo il comando di Saigon l'attacco è stato respinto, ma i difensori hanno lasciato sul terreno 28 uomini. Sebbene le forze comuniste sembrino puntare verso la capitale, è troppo presto per dire quale possa essere il loro prossimo obiettivo.

Intanto il Presidente Van Thieu ha comunicato agli amministratori delle province che sono liberi di esonerare i funzionari eletti ad amministrare villaggi che essi giudichino incompetenti, corrotti o simpatizzanti con i comunisti. Sebbene lanotizia non sia ufficiale, da autorevoli fonti si è appreso che Thieu ha illustrato queste direttive a una riunione, tenuta una settimana fa, con 45 capi di provincia. In pratica i capi di provincia, tutti ufficiali nominati da Thieu, avevano questi poteri fin dal 10 maggio quando Thieu proclamò la legge marziale.

Nonostante la ripresa dei combattimenti, in quasi tutto il Vietnam del Sud, compresa la regione di Da Nang, il comando americano ha annunciato il ritiro dell'ultima unità di fateria rimasta, il terzo battaglione del 21.o reggimento, che oggi ha ufficialmente concluso la sua attività bellica in Vietnam, dopo sette anni e mezzo. Il battaglione operava come forza di sicurezza nella zona di Da Nang. Entro il 1.o settembre rimarranno nel Vietnam soltanto 39 mila americani, compresi i consiglieri, il personale logistico e gli aviatori. Altri 100 mila americani operano dalle basi aeree a Guam e in Thailandia.

A. P.

Prove per «Apollo 17»



Telefoto Upi

Houston — Due astronauti che comporranno l'equipaggio dell'«Apollo 17» provano il nuovo veicolo per le passeggiate lunari

FALLISCE UNA RAPINA NELL'UFFICIO POSTALE DI GERENZANO

Catturati dopo il «colpo» tre banditi nel Varesotto

La macchina dei malviventi è incappata in un posto di blocco Ricercato un quarto rapinatore già identificato dai carabinieri

Varese, 11

Quattro banditi hanno assaltato l'ufficio postale di Gerenzano, si sono impossessati di circa 100 mila lire e sono fuggiti, ma sono incappati in un posto di blocco dei carabinieri: dopo una sparatoria, tre rapinatori sono stati catturati, l'altro è ricercato. I tre arrestati sono: Saverio Arsini, 34 anni, di Busto Arsizio, Emanuele Emanuello, 20 anni, di Caltagirone (Catania) e Rosario Scilio, 23 anni di Gela (Catania). I carabinieri conoscono il nome del quarto bandito, che è il capo del gruppo.

La rapina è avvenuta verso le 11.05. Nell'ufficio postale di Gerenzano, un paese a pochi chilometri da Saronno, erano in quel momento la gerente Rosa Marazza e gli impiegati Invan Gentile e Maria Tina Corbetta, nonché 12 clienti. Improvvisamente, davanti all'ufficio postale si è fermata una «Giulia super», targata Pavia, con a bordo quattro uomini. Uno dei rapinatori è rimasto al volante dell'auto, gli altri tre hanno fatto irruzione nel locale, intimando il mani in alto.

Uno dei banditi, armato di mitra, si è fermato a sorvegliare l'ingresso, gli altri due, con in pugno le pistole, si sono rivolti agli impiegati, ordinando loro di consegnare il denaro. Sotto la minaccia delle armi, il Gentile e la Corbetta hanno consegnato circa 100 mila lire. I banditi sono usciti dall'ufficio postale, ma nel frattempo alcuni passanti si erano accorti di quanto stava avvenendo e avevano telefonato ai carabinieri di Saronno. Mentre i quattro rapinatori si allontanavano in auto lungo la provinciale Saronno-Busto Arsizio, è scattato il dispositivo di allarme anti-rapina.

Nel Varesotto le forze di polizia stanno compiendo stamani una vasta operazione di rastrellamento: l'istituzione dei posti di blocco è stata quindi istantanea. Pochi minuti dopo, infatti, l'auto dei rapinatori è stata intercettata da alcune pattuglie dei carabinieri a quattro chilometri da Uboldo. I carabinieri hanno intimato l'alt. L'auto dei banditi si è arrestata di colpo, i quattro sono usciti dall'auto ed hanno cominciato a sparare. Tre dei rapinatori sono fuggiti a piedi per la campagna, il quarto è stato invece subito raggiunto dai carabinieri e bloccato dopo una colluttazione. Poco dopo altri due venivano acciuffati dai carabinieri. *(Ansa)*

RAPINA A LAINATE
Bottino tre milioni

Milano, 11

Tre banditi, tutti armati di pistola e con il volto parzialmente coperto da calze da donna, hanno compiuto una rapina, nel pomeriggio di oggi, nella succursale del «Credito Legnanese» a Barbaiana, una località a poca distanza da Lainate. Il bottino ammonta a circa tre milioni di lire. Un rapinatore, prima di allontanarsi, ha ripetutamente schiaffeggiato il cassiere, Mario Locatelli, mentre i complici intimavano al bancario Roberto Prandoni e ai due clienti, che si trovavano nell'istituto di credito, di rimanere immobili al proprio posto.

Subito dopo, usciti precipitosamente dalla banca, i rapinatori sono saliti a bordo di una auto di grossa cilindrata, condotta da una quarta persona e si sono velocemente allontanati. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Lainate, che hanno istituito posti di blocco. I malviventi, che hanno dimostrato una insolita sicurezza, hanno fatto irruzione nell'ufficio intimando a tutti i presenti di rimanere fermi al proprio posto.

Poi, mentre due banditi sono rimasti a guardia della porta, il complice ha scavalcato l'inferriata che divide il reparto in cui si trovano gli impiegati dallo spazio riservato al pubblico e, puntata la rivoltella contro il Locatelli, gli ha aggiunto di aprire la cassaforte. Il bancario, schiaffeggiato ha subito ubbidito ed il malvivente ha preso tutte le banconote che c'erano nella cassaforte e, prima di scavalcare nuovamente la barriera metallica, anche altro denaro che si trovava in un cassetto. Soddisfatto del bottino, si è quindi diretto verso la uscita prontamente seguito dai complici. *(Ansa)*

BANDITO SOLITARIO
nel Torinese: 4 milioni

Torino, 11

Un ragazzo, dalla apparente età di 20 anni, armato di pistola a tamburo e col volto seminascosto da una parrucca, ha rapinato l'ufficio postale di Osasio, a circa 30 chilometri da Torino, oggi verso le 14. In quel momento nell'ufficio si trovava solo il direttore, Bartolomeo Menestra, di 63 anni, abitante ad Osasio. Minacciandolo con la pistola il giovane si è fatto consegnare l'incasso della giornata: oltre 4 milioni di lire. Il malvivente è quindi fuggito a bordo di una moto di potente cilindrata, sulla quale lo attendeva un complice che aveva fatto da palo. Posti di blocco sono stati istituiti da carabinieri e polizia in tutta la zona. *(Italia)*

PRESSO PIOMBINO

PISTOLA ALLA MANO
arraffa 600 mila lire

Piombino, 11

Una rapina a mano armata è stata compiuta oggi, pochi minuti prima della chiusura, nell'ufficio postale di Riotorto, una località ad una ventina di chilometri da Piombino. Un giovane, con una parrucca bionda, un «foulard» e occhiali scuri, pistola in mano, è entrato nell'ufficio postale, dove si trovavano soltanto due impiegate. Con la minaccia dell'arma, il giovane, dopo aver rovistato nella cassaforte, che però era vuota, ha aperto alcuni cassetti, arraffando mazzetti di banconote per circa seicentomila lire.

Mentre stava per uscire, è entrato un portalettere che però è stato messo con la faccia rivolta al muro sotto la minaccia dell'arma. Il malvivente è poi fuggito a bordo di una «Fiat 600», rubata la sera avanti a Venturina, che si trovava all'esterno con il motore avviato e alla guida della quale era un altro giovane. Posti di blocco sono stati disposti da carabinieri e polizia. *(Ansa)*

NON MOLTO ABBONDANTE QUEST'ANNO IL RACCOLTO IN URSS

Susseguirsi di crisi nell'agricoltura russa

Dopo il grano ora tocca a patate e pomodori - La «Pravda» denuncia le pecche del settore, messe in risalto dalla precoce maturazione

Mosca, 11

Dopo la crisi del grano, il cui raccolto sarà quest'anno largamente inferiore alle previsioni, a causa del freddissimo inverno quasi senza neve, cui ha fatto seguito una caldissima estate quasi senza pioggia, ci sarà, forse, nell'URSS anche la crisi delle patate, dei pomodori e di altre verdure. Le inclementi condizioni meteorologiche degli ultimi mesi sembrano infatti aver provocato un vasto scompiglio in tutti i settori dell'agricoltura sovietica, già di per sé afflitta da una serie di scompensi e debolezze strutturali.

Il grano, d'altra parte, è a tal punto indispensabile da aver indotto le autorità sovietiche a correre sin d'ora ai ripari: frumento per quattrocento milioni di dollari è già stato acquistato dal Canada e un accordo è stato concluso con gli Stati Uniti che ne forniranno, nei prossimi tre anni, per altri settecentocinquanta milioni di dollari. Più ardue da risolvere appaiono invece le difficoltà che potranno sorgere nei prossimi mesi nell'approvvigionamento di foraggi, patate, pomodori e altre verdure.

Della crisi dei foraggi — anch'essi bruciati dalla lunga siccità — si è occupata nei giorni scorsi la «Sovietskaia Rossia», giungendo al punto di raccomandare agli agricoltori di raccogliere le erbe che crescono sui bordi delle strade e delle ferrovie pur di ammassare una quantità di cibo sufficiente per il lungo periodo invernale.

Naturalmente, però, in questo settore come in quello del grano e degli ortaggi, non si tratta unicamente di problemi climatici, ma anche di questioni tecniche e organizzative. La «Pravda» di oggi — per esempio — riferisce che «non ovunque si dedica la dovuta attenzione all'ammasso dei foraggi greggi e grassi». «In molte zone del Kazakhstan, dell'Armenia, della Kirghisia, delle regioni di Novosibirsk, Omsk, Tjumen e dell'Altai — aggiunge il quotidiano — i lavori in questo importante settore procedono a rilento».

La gravità della situazione per quanto le patate — elemento di primaria importanza nella dieta alimentare dei russi — risulta evidente dal fatto che lo stesso organo ufficiale del PCUS pubblica, oggi, in prima pagina, un lungo servizio dedicato al problema. «Per salvare il raccolto — riferisce il giornale — un gran numero di abitanti delle città sono stati inviati nei campi per collaborare all'irrigazione artificiale delle terre, attualmente in pieno sviluppo».

Problemi ancora più gravi si registrano per le verdure che, per una insufficiente capacità organizzativa, vengono attualmente distrutte nei luoghi di produzione. Secondo quanto riferisce oggi la «Pravda» parlando della situazione nella zona di Briansk (ma non è difficile supporre che fatti più o meno simili si registrino anche altrove), la straordinaria ondata di caldo delle ultime settimane ha portato a un'anticipata maturazione pomodori, cetrioli e altri ortaggi, cogliendo alla sprovvista gli addetti alla raccolta, ammasso e trasporto sui luoghi di vendita.

Dai Kolkhoz e dai Sovkhoz — scrive il quotidiano — arrivano ai punti di ammasso gli autocarri carichi di verdura... «ma in un posto non sono ancora pronti i magazzini e le cassette per l'imballaggio, in un altro non ci sono operai per svolgere il lavoro, in un terzo non sono pronte le macchine per la lavorazione industriale del prodotto...» succede così che tonnellate di verdura marciscono o vengono impiegate come mangime per gli animali. Intanto il piano statale non viene adempiuto che in minima percentuale... e nei negozi delle città la verdura manca e continuerà a mancare. *(Ansa)*

CONTINUA LO SCIOPERO
dei portuali inglesi

Londra, 11

Lo sciopero dei 42 mila portuali inglesi continuerà per almeno un'altra settimana: se tutto andrà bene, non ci sarà l'assemblea dei delegati sindacali prima di mercoledì o giovedì e il lavoro non riprenderà fino al lunedì successivo. Jack Jones, segretario generale del sindacato trasporti, dal quale i portuali dipendono, ha annunciato, stasera, che per il momento non ci sarà l'assemblea — che sola può decidere la fine dello sciopero — ma che lunedì si riuniranno i dirigenti del sindacato per vedere quali progressi ha compiuto la commissione presieduta dallo stesso Jones e da Lord Aldington, presidente del porto di Londra, per proporre ai portuali una soluzione accettabile.

All'origine della quale c'è il diritto rivendicato dai portuali di stivare le merci nei contenitori, per ridurre la perdita di posti di lavoro che l'estendersi della nuova tecnica di trasporto rende inevitabile. Jones ha avuto oggi pomeriggio un colloquio di due ore con il ministro per l'occupazione, MacMillan, il cui annuncio aveva fatto sperare in uno sviluppo positivo. *(Ansa)*

SI INCAGLIA IN GRECIA
lo yacht di De Balkany

Atene, 11

Sospinto da una tempesta, lo yacht dell'agente immobiliare francese Robert De Balkany si è incagliato oggi su alcuni scogli nei pressi dell'isola di Mykonos, verso la quale si stava dirigendo. Quanti si trovano a bordo dell'imbarcazione, il «Marala», di 750 tonnellate, sono rimasti illesi ed hanno potuto raggiungere la terraferma a bordo di canotti pneumatici; tra essi vi era anche la moglie di De Balkany, Maria Gabriella di Savoia. *(Ansa - Afp)*

FALLISCE UN ATTENTATO CONTRO UN MAGAZZINO NEL CENTRO DI BELFAST

SALTANO ASSIEME ALLE BOMBE DUE ESTREMISTI NELL'ULSTER

L'auto sulla quale si trovavano un uomo e una ragazza ha cozzato contro un muro ed è esplosa - Feriti sei passanti - Proiettili di plastica per i soldati inglesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belfast, 11

Mentre si intensifica lo sforzo politico per trovare uno sbocco alla crisi, il sangue continua a bagnare l'Irlanda del Nord. Un'automobile è «esplosa», nel quartiere cattolico di Falls Road, a Belfast, uccidendo una ragazza di 18 anni e un uomo di 24, che stavano compiendo un attentato dinamitardo. La polizia sta cercando di dipanare il mistero sollevato dalle dichiarazioni di alcuni testimoni, secondo i quali una terza persona si trovava a bordo della vettura al momento della deflagrazione.

Della terza persona non è stata trovata alcuna traccia. La esplosione degli ordigni che si trovavano a bordo ha mandato in briciole la vettura, i cui resti sono all'esame degli esperti dell'esercito. Un portavoce della polizia ha affermato che i due morti facevano, quasi certamente, parte dell'Irish Republican Army (IRA), l'organizzazione irredentista irlandese. La deflagrazione è avvenuta pochi istanti dopo che la vettura si era allontanata dall'entrata di un magazzino di alimentari. Gli impiegati del negozio avevano detto alla ragazza che portava il carico di andarsene, poiché la valigia destava sospetti. «Appena partita — ha raccontato un testimone — la vettura ha cozzato contro il bordo di una isola spartitraffico e si è disintegrata.

Sei passanti sono stati feriti da spezzoni dell'automobile sparsisi in un largo raggio. Tre persone sono state ricoverate in ospedale. «Ha tutta l'aria di un attentato fallito»», ha dichiarato un agente della polizia, aggiungendo: «Probabilmente, il contraccolpo contro la balaustra ha causato l'esplosione». Contemporaneamente all'incidente di Belfast, due grandi magazzini sono stati danneggiati da esplosioni nel centro di Londonderry. Non ci sono vittime. Uno degli ordigli non è esploso completamente. «Solo uno dei detonatori è scattato — ha affermato un portavoce dell'esercito — l'altro si è bloccato. Vedremo cosa succede». Con i due morti accertati di Belfast, sale a 505 il numero delle vittime in tre anni di disordini nella provincia settentrionale. La polizia e i reparti dell'esercito, accorsi sul luogo della esplosione, sono stati accolti da una folla ostile che ha lanciato sassi al loro indirizzo.

Le esplosioni sono avvenute mentre il segretario di stato per gli affari nord irlandesi, William Whitelaw, e sei leaders del partito socialdemocratico e laburista tentavano di approdare a risultati concreti per sbloccare la situazione nell'Ulster e avviarla a soluzione. L'obiettivo precipuo dell'incontro era di por fine alle disposizioni speciali per l'internamento senza processo delle persone sospettate di appartenere all'Irish Republican Army.

Fonti politiche hanno reso noto che tutti e sei i leaders del partito (SDLP) sono stati minacciati di morte dagli estremisti cattolici e protestanti. I secondi si oppongono alle trattative, poiché temono che la fine delle disposizioni speciali si risolva in una amnistia per i guerriglieri dell'IRA. Questi, d'altro canto, affermano che non ci si deve sedere al tavolo dei negoziati prima della liberazione di tutti i detenuti.

I leaders non hanno sottovalutato le minacce e si sono presentati al «meeting» con Withelaw, armati di revolvers per protezione personale. Gli estremisti cattolici, nella giornata di mercoledì, avevano bruciato nelle strade grandi fotografie dei sei uomini politici. Al momento attuale, ancora 283 persone sono rinchiuse nelle carceri nord irlandesi.

L'esercito dispone di una nuova arma per far fronte ai dimostranti: il proiettile di plastica, il cui compito è di completare piuttosto che rimpiazzare i proiettili di gomma utilizzati a partire dal 1970. I proiettili di plastica sono leggeri e consentono una grande precisione, pur conservando la forza d'impatto.

U. P. I.

ARRESTATA A TORINO

SOTTO IL VESTITO
i milioni della rapina

Torino, 11

La polizia ha arrestato a Torino una donna che portava sotto i vestiti quattro milioni, parte del bottino della rapina all'ufficio postale di via Breglio, compiuta giovedì scorso. Si chiama Mirella Ravasio, di 26 anni, ed è la moglie di Giorgio Genta, uno dei rapinatori.

Dopo lo scoppio a Belfast



Telefoto Upi

Belfast — I resti dell'auto saltata in aria nel centro della città. Due terroristi sono morti

SI ALLARGA LO SCANDALO PER LE PERQUISIZIONI IN GERMANIA

BRANDT: «ESTRANEO ALL'AFFARE QUICK»

Willy ha tuttavia sostenuto il pieno diritto del governo di difendere i funzionari dai tentativi di corruzione - Critiche dell'opposizione

Bonn, 11

Le perquisizioni compiute dalla polizia negli uffici e redazioni del settimanale illustrato di Monaco di Baviera «Quick» hanno sollevato indignazione ed inquietudine in tutto il paese e «l'affare Quick» ha assunto proporzioni di scandalo nazionale. La motivazione ufficiale delle perquisizioni è la ricerca di prove di evasione fiscale. Si dice però in alcuni ambienti che la polizia cerca di accertare eventuali atti di corruzione nei confronti di funzionari pubblici per ottenere documenti segreti, quali per esempio la lettera di dimissioni inviata, un mese fa, dall'allora ministro dell'economia e delle finanze Schiller al cancelliere Brandt.

Di fronte alle reazioni violente da parte dei cristiano democratici ed alla indignazione della maggior parte degli editori tedeschi, lo stesso cancelliere Willy Brandt ha preferito intervenire, oggi, personalmente per smentire che l'azione giudiziaria e di polizia contro il settimanale di Monaco sia stata promossa da qualche ufficio governativo. Brandt ha ripetuto — come aveva già sostenuto il suo portavoce ufficiale — che l'iniziativa della perquisizione è venuta esclusivamente dalla magistratura e che il governo non vi ha avuto alcuna partecipazione, «né diretta né indiretta». Il cancelliere ha aggiunto che non sarebbe corretto da parte del governo — come invece è stato richiesto dall'opposizione cristiano-democratica — distanziarsi dalle decisioni che gli organi giudiziari hanno creduto opportuno prendere.

Circa l'accusa di inqualificabile attentato contro la libertà di stampa, rivoltagli dal leader della «CSU» bavarese Franz Joseph Strauss, Brandt ha detto di sentirsi al di sopra di ogni sospetto, ma ha aggiunto, in difesa della decisione della magistratura, che comunque lo Stato ha il diritto di difendersi contro la corruzione di suoi funzionari e contro la pubblicazione di documenti segreti.

Il ministro dell'economia e delle finanze del land «Renania-Westfalia» (è stata la procura di questa regione a prendere l'iniziativa contro «Quick») ha comunicato oggi che l'azione giudiziaria è stata sollecitata dalla intendenza di finanza di Bonn, che aveva chiesto di poter perquisire la redazione del settimanale nella capitale per verificare la dichiarazione dei redditi fatta dal locale corrispondente di «Quick». Il rinvenimento però nella cassaforte di questa redazione di una copia della lettera di Schiller a Brandt (la lettera venne pubblicata con grande evidenza da «Quick» il 26 luglio scorso, venti giorni dopo le dimissioni di Schiller) ha allargato l'indagine alla ricerca di elementi comprovanti i sospettati atti di corruzione di pubblici funzionari. Infatti della lettera di Schiller esistono solo tre esemplari, custoditi uno dalla cancelleria, uno dallo stesso Schiller ed il terzo dal ministero dell'economia e delle finanze.

Le indagini continuano, in quanto non è stata ancora chiarita la provenienza della copia di tale lettera pervenuta a «Quick». Lo stesso settimanale — chiaramente antigovernativo — aveva, a suo tempo, pubblicato in esclusiva il cosiddetto «documento Bahr», cioè l'abbozzo di trattato che la Germania Ovest si accingeva a stipulare con l'Unione Sovietica. Anche allora, come in occasione della pubblicazione di Schiller, il settimanale aveva sfruttato documenti segreti per attaccare il governo ed indebolire la posizione.

Allora le «concessioni» a Mosca erano servite per accusare Brandt e Scheel di svendere gli interessi tedeschi, mentre, dopo le dimissioni di Schiller, le accuse da questi rivolte nella sua lettera ai suoi colleghi di governo erano servite a «Quick» per «dimostrare» lo «stato fallimentare» di Bonn in materia di economia e finanze. Come si ricorderà, fu proprio l'incapacità del governo a varare in parlamento il bilancio dello Stato (a maggio, poco dopo la fallita mozione di sfiducia presentata dall'opposizione) a provocare la decisione di indire elezioni anticipate per superare lo stato di «impasse» creato dalla mancanza di una sicura maggioranza al Bundestag. *(Ansa)*

IN JUGOSLAVIA

UCCISI NOVE BIMBI
da funghi avvelenati

Belgrado, 11

Nove bambini sono morti ed altri 13 sono ricoverati in ospedale per avere mangiato funghi avvelenati in un villaggio nei pressi di Tuzla, cittadina industriale nella Jugoslavia centrale.

(Ap)

ABBANDONATO SOTTO IL SOLE DAI GENITORI, UN TUNISINO E UNA TEDESCA

Un bimbo rinchiuso in un'auto salvato da un vigile a Milano

Il piccolo è stato ricoverato in ospedale con principi di asfissia e disidratazione

Milano, 11

Un bambino di undici mesi lasciato chiuso in un'auto posteggiata sotto il sole, a Milano, è stato soccorso da un vigile urbano che, dopo avere rotto un finestrino della vettura, ha preso il bambino e lo ha fatto portare in ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato un principio di asfissia e di disidratazione oltre a una leggera forma di broncopolmonite.

I genitori del bambino — il tunisino Ribhaben Ahmed Beday, di 26 anni, originario di Nabel e sua moglie, la cittadina tedesca Heike Maria Mielke di 21, abitanti a Francoforte — si sono successivamente recati allo ospedale nel quale il figlio era stato ricoverato e lo hanno preso con sé. Essi sono poi ripartiti per Genova, da dove si imbarcheranno domani per una crociera.

L'episodio avvenuto oggi nei pressi di Piazza Duomo, è stato segnalato dalla polizia, avvertita di quanto accaduto dal comando dei vigili urbani, alla magistratura milanese. I due coniugi, giunti nei pressi di Piazza Duomo, hanno posteggiato l'auto e dopo aver chiuso porte e finestrini si sono allontanati. Il vigile Giovanni Lauria, di 35 anni, in servizio nella zona, si è avvicinato all'auto e ha visto che all'interno c'era il bambino legato su un apposito sedile. Il piccolo appariva sofferente e coperto di sudore.

Il vigile, dopo aver invano tentato di aprire l'auto, ha rotto con un martello il cristallo di un finestrino e ha quindi affidato il bambino ad alcuni infermieri avvertiti nel frattempo.

(Ansa)

ESODO DALLA LIBIA
di diplomatici

Parigi, 11

Secondo fonti diplomatiche dell'agenzia di stampa francese «AFP» un vero e proprio esodo di diplomatici inglesi, americani e sovietici è avvenuto in Libia, nel periodo compreso tra la fine di luglio e i primi di agosto. La massiccia partenza di diplomatici dei tre paesi è stata la conseguenza della decisione — annunciata l'otto luglio scorso — dal governo libico di ridurre a sette diplomatici e a sette impiegati gli effettivi del personale delle ambasciate degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e dell'Unione Sovietica.

Le partenze sono state le seguenti: sedici inglesi, ventitrè americani e trentatrè sovietici per un totale, con le famiglie, di circa duecento persone. Per mancanza di personale i tre paesi in questione sono stati costretti a chiudere i consolati di Bengasi. Non vi è stata invece riduzione di personale per le rappresentanze diplomatiche della Francia, dell'Italia e della Germania occidentale. *(Ansa)*

DURANTE UNA CERIMONIA

JOMO KENYATTA
SFUGGE A UN ATTENTATO

Il Presidente del Kenya, Jomo Kenyatta, è sfuggito oggi a un attentato alla sua vita. La notizia, riferita da fonti solitamente attendibili, non è stata ancora confermata ufficialmente. L'attentato è stato sventato dalle forze di sicurezza. Il fatto si è verificato durante una visita di Kenyatta al collegio agricolo di Egerton, 240 chilometri a Nord di Nairobi.

Del gesto sarebbero stati protagonisti due uomini, uno dei quali è stato malmenato dalla folla, mentre l'altro è stato fermato dagli agenti di sicurezza. Kenyatta, che ha ormai 82 anni, è ritenuto il «padre» del Kenya indipendente, ed è uno dei capi africani più rispettati, per aver guidato la lotta degli indipendentisti del suo paese nella lunga lotta per la liberazione dal governo coloniale britannico. Lo scorso primo giugno lo stesso Kenyatta ebbe a dire che la sua vita era in pericolo. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4** pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.



FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

PRIMA DI PARTIRE PER LE FERIE FATE UN ABBONAMENTO SPECIALE A IL PICCOLO

ITALIA	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'
15 GIORNI	L. 1.150.-	L. 1.325.-
30 »	L. 2.300.-	L. 2.650.-
60 »	L. 4.500.-	L. 5.200.-

ESTERO	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'
15 GIORNI	L. 1.650.-	L. 1.875.-
30 »	L. 3.300.-	L. 3.750.-
60 »	L. 6.500.-	L. 7.400.-

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

AGOSTO settembre offro ospitalità compenso a signorina, studentessa cambio facile collaborazione domestica. Cassetta 77934 B, SPI.

CERCASI donna pulizie un'ora al giorno paraggi stazione, tel. 68742. 77950 B

PRESTASERVIZI offresi 8 - 17 oppure fissa, disposta trasferirmi, tel. 743668. 48566 A

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A. RAGIONIERA pratica contabilità generale, corrispondenza inglese, francese offresi seria Società. Cassetta 48598 C, SPI.

GIOVANE diplomata amante bambini offresi come baby sitter. Chiedere di Nadia telef. 743341. 26904 C

IMPIEGATO trentaduenne già dipendente officina navale, lunga pratica, onesto offresi, telefonare 794381. 26357 C

PROGRAMMATORE Cobol, operatore 360/20, 20-enne, militesente, primo impiego, libero subito cerca impiego Prov. Trieste. Scrivere a Vanon Dario, via Molin Nuovo 49, Udine. 6988 C

REFERENZIATA per assistenza notturna offresi, telefonare 774018. 48592 C

TECNICO radio TV disposto trasferirsi cerca lavoro. Barro, via Chiarmacis 14, Torviscosa. 3835 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

PITTORE tappezziere carta, esegue lavori accurati, offresi prontamente, tel. 767116.

RADIORIPARAZIONI televisori, montaggio e riparazione antenne, anche per ricezione programma di Capodistria in lingua italiana. Tel. 794465. 27036 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. CERCASI apprendista ragazza seria, volonterosa per oreficeria importanza nazionale con conoscenza lingua slovena. Ottimo trattamento. Cassetta 48570 D, SPI.

A. APPRENDISTA commesso stabile cerca autoaccessori, Settefontane 32, Piazza Perugino. 48554 D

BOUTIQUE Lui e Lei, via Filzi 9/A cerca prontamente apprendista commessa. 77882 D

CAMERIERI cerca ristorante pizzeria Salvatore, Piazza Venezia 1. Presentarsi 14-15.

CERCANSI coadiuvanti, rappresentanti, ambo sessi, facile lavoro, buona retribuzione. Telefonare 90137 Gorizia — ore 13 - 16. 320 D

CERCASI comis o cameriera sala, ingaggio immediato, telefonare Albergo Venezia, Grado 80184. 48572 D

CERCASI giovane aiuto magazziniere militesente. Casella 48582 D, SPI.

CERCASI urgentemente agente vendite confezioni dal pronto, preferibilmente provenienza grossisti offresi stipendio provvigione, concorso spese automezzo della ditta. Presentarsi urgentemente organizzazione diffusione moda, via Fabio Severo 101 - Trieste. 77942 D

CERCASI istruttore guida con patente DE, via S. Lazzaro 17 Lorenzi. 26375 D

CERCASI stenodattilografa capace, bella presenza. Offerte cassetta 77902 D, SPI.

CERCASI lavorante parrucchiera, mezzalavorante ed apprendista pratica, ottimo trattamento. Telefonare 68742.

CERCASI pulitori e pulitrici. Rivolgersi, Paduina 4 I piano orario ufficio. 77922 D

IMPIEGATA contabile dattilografa azienda commerciale cerca. Curriculum manoscritto. Cassetta 48430 D, SPI.

INTERNISTA cercasi Gelateria Viti, Viale R. Gessi 18, telef. 68151. 26369 D

LAVORANTE barbiere cerca, Riva Grumula 10. 48562 D

LAVORANTE parrucchiera apprendista e mezzalavorante, urgentemente cercansi. Ottimo trattamento, tel. 68742. 27044 D

NEGOZIO calzature cerca commessa pratica settore, eventuale conoscenza lingua slava, ottimo trattamento economico. Cassetta 27056 D, SPI.

OPERAI massimo 35-enni assolti obblighi militari cerca industria lattiero casearia. Presentarsi mercoledì ditta Bellei, Punto Franco Vecchio, terreno 30. 77944 D

OPERAIO panettiere cercasi, via Roma 28, tel. 377-66.

RAGAZZA pratica bar cercasi caffè «Italia», Piazza Vico.

RAGAZZO pratico o meno cerca Foto Pozzar. Presentarsi mattino, via Valdirivo 31.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata, via S. Francesco 48, II piano - Saina. 48568 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. PERFORATRICI sistema IBM inizio corsi 16 agosto Istituto Enenkel via Battisti 22, telef. 761989. 26255 G

INGEGNERE impartisce lezioni matematica fisica costruzioni impianti costruzione elettromeccaniche. Tel. 796683. 48500 G

INGLESE conversazioni, lezioni singole, collettive; preparazione esami impartisce universitario italo-americano anche domicilio. Telefonare 0481-77663. 201 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 80 per parola

AFFITTASI settembre, giugno villa ammobiliata centro Opicina, doppi servizi, due saloni, quattro stanze, tre ingressi, telefonare 29876. 48610 I

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore affittasi subito, telefonare 61309 mattinata.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CASETTA o villetta indipendente con giardino, cerca affitto giovane coppia. Zona altopiano, periferia anche fine settembre, tel. 764260 pomeriggio. 26010 L

CERCASI affitto appartamento zona Teresiano, telefonare mattinata 8-11, telef. 413855. 27060 L

CERCASI appartamento in affitto, salone, 3 stanze, accessori, zona periferica. Offerte cassetta 27016 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

LAVATRICE semiautomatica Hoover; altra automatica con garanzia, ottimo funzionamento vendonsi. Negozio, via dell'Istria 13. 27036 M

TELEVISORE perfetto funzionamento con garanzia vendesi occasionissima anche ratealmente. Negozio, via dell'Istria 13. 27036 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

MOBILI pregiati stili diversi, prezzi eccezionali - Galleria Rossoni (corso Italia 9). Visitateci! 3107 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40 146 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA ACCONTO, RITIRANDO IL VOSTRO USATO, OFFRIAMO: Fiat 125 berlina 68, 124 coupé 69, 650 Giannini 70, 71, Innocenti Mini Minor MK3 70, MK2 69, 850 coupé 70, 850 special 69, GT Junior 1300 67, 68, 128 berlina 69, 70, 1750 GT 70, GTV 66, P Dune Buggy 72, 1500 C 67, Opel Kadett lusso 67, 1300 TI 68, Citroen DS 21 69, 850 spider 68, 124 berlina 66. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6, TEL. 61126. 26970 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122: 124 spider 67, MG B spider 65, 124 coupé 67, 68, 124 67, 68, 600 65, 500 L 70, F 67, 68, Alfa Romeo 2000 72, Mini Minor 68, 125 67, Opel 1900 67, R 4 66. Permute, rateazioni. Festivi chiuso. 48486 Q

A.A.A. AUTOSALONE Trieste, Giulia 10: 128 Moretti coupé, 128 Moretti berlina 4 porte, pronta consegna, vendonsi. 26269 Q

A.A.A. AUTOSALONE Trieste, Giulia 10, vende 128 1971, 69, 70, 127 1971, 124 coupé 1967, 124 T 1971, 500 68, 69, 71, Mini Minor 66, 68, moto Gilera 125 1972, Simca Rally 1972, 850 Siata spider 1969, 850 67, Renault 12 1970. 26269 Q

AR. Giulia 2000 '72, AR. Giulia 2000 GT '72, AR. Giulia 1750, Fiat 850 Spider Siata, Innocenti JM4 vendo, permuto, rateazioni, Fonderia 6. 48604 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo ed acquisto auto usate. Lancia Fulvia 71, coupé 67, 66, 850 S 69, 67, 65, 500 F 71, Giulia TI 67, 66, NSU 1200 68, R 4 69, J 4 66. Festivi ore 10-12.

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, viale Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo: Simca 1000 65, 66, 67, 69, 70, 1200 S Coupé 70, Fiat 500 68, 750 66, 1100 R 66, 124 66, 125 69, Fiat 1500 65, Renault 65, Kadett 65, Primula 66, 68, Escort 71. Festivi 9-13, anche per Ferragosto. 48394 Q

GIULIA Super '67, ottime condizioni, vendesi causa partenza. Telef. 821267, sabato, domenica ore 9-13, 14-18. Prezzo trattabile. 48586 Q

MOTO Jawa 350 bicilindrica, 4000 km perfetta vendesi. Telef. 29072. 48560 Q

OCCASIONE unico proprietario vende 1700 Capri dicembre 1971 km 10.000 originali, anche in garanzia. Tel. 811856. 1 Q

OCCASIONISSIMA privato vende IM 3 motore 24.000 chilometri, lire 180.000. Telefonare 413947. 48588 Q

SPIDER 1200 Fiat vendo 180.000 visibile distributore Servola. Telef. 815251. 48919 Q

VENDESI moto Triumph 350 revisionata assicurata. Telefonare 745344 mattino. 48614 Q

VENDO pullmino Fiat 750 1969, privato. Telefonare 820287.

VENDO Fiat 1100 D 1964, perfetta, Salita Montanelli 1/A, tel. 30219. 48594 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

CEDESI negozio autoaccessori e ricambi bene avviato posizione centrale. Cassetta 48518 R, SPI.

MONFALCONE cedesi avviato e moderno salone barbiere causa malattia. Rivolgersi Unione Isontina Artigiani, tel. 75006. 3833 R

RAPPRESENTANTE primaria **casa confezioni femminili cerca collaboratore alle vendite già introdotto negozi al dettaglio eventualmente dopo periodo di inserimento possibilità societarie. Cassetta n. 77876 R, SPI.**

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

SILOS per caffè a cinque distributori, come nuovo vendesi. Tel. 791454. 77954 S

TERRENO altopiano in zona alberata e pianeggiante vendesi. Telefonare 35988 e 815356. 77946 S

VILLA da restauro, zona Gradisca, vendesi. Telefonare 33732 pomeriggio, Gorizia. 900 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi informazioni Pellicerie 6 Udine; mercoledì di pomeriggio, domenica mattina, tel 65923. 5191 U

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

BELLARIA - PENSIONE VILLA TRIESTE. Tel. 47402. Vicina mare, tranquilla, familiare cucina casalinga, camere con-senza servizi. Parcheggio, giardino. Dal 20-8 e settembre 2600 - 1900 tutto compreso, sconti bambini. Nuova gestione. 6832 T

RICCIONE - PENSIONE CORTINA. Tel. 42734. Vicina mare, moderna, acqua calda, cucina genuina. Bassa 2000. Media 2.500. Alta 3000. Interpellateci. 5721 T

RIMINI - **SANMAURO** - HOTEL CORALLO. Telefono n. 0541 / 44476. Al mare modernissimo, camere con-senza servizi, giardino. Parcheggio, straordinaria offerta da. 20-8 2600-2800, settembre 2000-2200 tutto compreso. 6856 T

RIMINI MAREBELLO - HOTEL NAVONA. Pochi passi mare, tutte camere servizi, balconi, aria condizionata, ascensore, bar, autoparco. 5636 T

RIMINI - **MAREBELLO**. PENSIONE PINUCCIA. Tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernata, giardino recintato, parcheggio. Prezzi convenienti. Interpellateci. 5862 T

RIMINI - **VISERBA**. PENSIONE EDEN. Tel. 0541/738234. Direttamente sulla spiaggia, tutte camere servizi. Balcone, giardino, ottimo trattamento. Pensione completa dal 1.o al 20 agosto L. 3800, dal 21 agosto e settembre 2.700. 6482 T

RIMINI VISERBA. PENSIONE ROSY, tel. 38005. 30 m mare ottima cucina. Dal 20/8 e settembre 1800; agosto 2800. 5766 T

RIMINI - VISERBA. HOTEL MONTEROSA, tel. 0541 - 38406-738406. Sulla spiaggia modernissimo camere servizi balconi vista mare ascensore menù a scelta prezzi speciali. Interpellateci. 6580 T

47047 **RIMINI** - HOTEL NIAGARA - Via Zanzur 16. Telefono 24560 pochi passi mare, comforts, cabine mare dal 21 agosto e settembre 1800-2000 tutto compreso. 6889 T

DIVERSI
V Lire 150 per parola

TRASLOCHI Beinat Veneto-Roma traslochi. Sede Tricesimo (Udine) (0432) 81293 Roma (06) 7614931. 6998 V

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

richiedete la copia

omaggio

di AP ARRIVI E PARTENZE

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

anche voi:

datevi un'aria DELCHI

Sono troppe le buone ragioni per scegliere un condizionatore DELCHI, per poterne fare un elenco completo. DELCHI produce una vastissima gamma di apparecchi, piccoli e grandi. Tutti hanno in comune l'alta qualità, e tutti forniscono le prestazioni qui di seguito elencate. Ecco cosa vi dà un DELCHI:

- **produce aria fresca** alla temperatura desiderata
- **toglie l'umidità eccessiva**
- **...riscalda** (ma soltanto d'inverno, grazie al dispositivo di inversione)
- **filtra le impurità dell'aria**
- **rinnova l'aria,** espellendo quella viziata e introducendo nell'ambiente aria nuova.

In più, l'Universaltecnica vi riserva condizioni-sorpresa, favorevolissime, sulle modalità di pagamento e sui prezzi.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1 - Via Machiavelli 3

A ROTELLE, trasferibile da una stanza all'altra: è il condizionatore «Bag-line», piccolo e poco ingombrante: non richiede modifiche ai vetri e alle pareti, né installazione. E' il condizionatore «portatile». Informazioni presso Universaltecnica, via Zudecche 1 e corso Saba 18.

3.000 LIRE non sono molte, ma vi consentono di pagare l'importo mensile occorrente per acquistare una lavatrice ultimo modello, scelta fra le migliori marche presso i negozi dell'Universaltecnica. Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

OLIMPIADI a colori con un televisore a colori acquistato presso l'Universaltecnica. TV Capodistria trasmette a colori, in lingua italiana, le riprese delle Olimpiadi di Monaco. Anche a solo titolo di curiosità, visitate i negozi Universaltecnica, e osservate i nuovissimi televisori a colori, la novità di cui si parla. Piazza Goldoni 1, via Machiavelli 3.

FRIGORIFERI, lavatrici, lavastoviglie a prezzi e condizioni che solo l'Universaltecnica è in grado di praticare: se avete in programma uno di questi acquisti, non commettete l'errore di non visitare l'Universaltecnica. Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

A ROTELLE, trasferibile da una stanza all'altra: è il condizionatore «Bag-line», piccolo e poco ingombrante: non richiede modifiche ai vetri e alle pareti, né installazione. E' il condizionatore «portatile». Informazioni presso Universaltecnica, via Zudecche 1 e corso Saba 18.

3.000 LIRE non sono molte, ma vi consentono di pagare l'importo mensile occorrente per acquistare una lavatrice ultimo modello, scelta fra le migliori marche presso i negozi dell'Universaltecnica. Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

OLIMPIADI a colori con un televisore a colori acquistato presso l'Universaltecnica. TV Capodistria trasmette a colori, in lingua italiana, le riprese delle Olimpiadi di Monaco. Anche a solo titolo di curiosità, visitate i negozi Universaltecnica, e osservate i nuovissimi televisori a colori, la novità di cui si parla. Piazza Goldoni 1, via Machiavelli 3.

FRIGORIFERI, lavatrici, lavastoviglie a prezzi e condizioni che solo l'Universaltecnica è in grado di praticare: se avete in programma uno di questi acquisti, non commettete l'errore di non visitare la Universaltecnica. Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

A ROTELLE, trasferibile da una stanza all'altra: è il condizionatore «Bag-line», piccolo e poco ingombrante: non richiede modifiche ai vetri e alle pareti, né installazione. E' il condizionatore «portatile». Informazioni presso Universaltecnica, via Zudecche 1 e corso Saba 18.

3.000 LIRE non sono molte, ma vi consentono di pagare l'importo mensile occorrente per acquistare una lavatrice ultimo modello, scelta fra le migliori marche presso i negozi dell'Universaltecnica. Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

anche voi:

datevi... una fuoriserie

Basta poco per trasformare la vostra auto, anche se piccola, in qualcosa di più «vostro», di più gradevole e simpatico: se finora non avete pensato all'autoradio, questo è un momento particolarmente propizio. L'Universaltecnica vi segnala le novità più fresche in fatto di autoradio GRUNDIG e PHILIPS, studiate per ogni tipo di vettura. Con una spesa modesta e con un'ancor più modesta quota mensile potete acquistare uno di questi meravigliosi apparecchi i cui prezzi vanno da

lire 16.900!

Non indugiate: decidete anche voi di installare nella vostra auto questo accessorio che la renderà senz'altro più completa e un po'... fuori serie.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 - Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Via Machiavelli 3